Il presente numero consta di 8 pagine.

prova incombente, i presenti si unirono a voti unanimi nella deliberazione: 1. che la Società Politica Istriana prosegua la sua attività quale organo centrale del partito nazionale con particolare riguardo al prossimo movimento elettorale per la Dieta; - 2. che a documentare la unione di tutte le forze nazionali nel supremo cimento e a preparare già fin d'ora la ideata trasformazione completa, alcuni dei rappresentanti del Comitato dei giovani entrino tosto a far parte della Direzione della Società Politica Istriana nel prossimo congresso generale da convocarsi al più presto come inizio della concorde attività».

Dopo ampia discussione, l'odierna adunanza dei giovani prese la seguente deliberazione:

«Sentita la relazione del Comitato, lo si incarica di partecipare alla Società Politica Istriana essere fermo intendimento dei convenuti che la Società stessa abbia ad iniziare già ora la modificazione del suo indirizzo principiando dal cambiamento dello statuto da attuarsi nel prossimo congresso da tenersi entro il corrente mese; - si accetta che in seno alla Società così riorganizzata entrino dei delegati dal seno dei giovani».

★ La Direzione della Società Politica Istriana è convocata a seduta per mercoledì 13 corr. alle 3 pom.

Al Consiglio comunale di Gorizia

Teatro - Nuptialia

Gorizia, 9. Il Consiglio comunale esaurì l'ordine del giorno della seduta di ieri. Presiedeva il podestà avv. Marani, ed erano presenti 19 consiglieri. I consiglieri dott. Bader ed ing. Battistig furono designati quali delegati del Comune per un sopraluogo commissionale in oggetto edilizio, nel quale il Comune è interessato quale confinante. Vicino alla scuola popolare cittadina femminile in via San Giovanni viene eretto un edificio che servirà di scuola di canto e di sala di ginnastica agli slavi. Siccome fabbricheranno sul muro di confine, così il Municipio prenderà parte al sopraluogo.

Fu poi approvata la modificazione del piano regolatore della zona tra la via di Salcano e la stazione della Transalpina o venne pure approvata la divisione del fondo ex-Serrant.

Furono poi assegnati i lavori di costruzione di dieci nuove tombe di prima classe e nove di terza classe al civico cimitero. I lavori di muratura furono affidati al costruttore edile Ernesto Rossi, quelli da scalpellino a Francesco Podbersig.

A tenente dei pompieri fu nominato l'impiegato edile municipale Giuseppe Peteani.

★ Stasera alla prima della «Bohème» il teatro era uno splendore per l'enorme folla, per le «toilettes» e per l'animazione. Gli artisti signore Cervi e Cortesi, il tenore Massa, Romboli e Trevisan, incontrarono tutti il favore del pubblico, che li evocò alla ribalta più volte e con loro anche il maestro Gialdini. Ottima l'orchestra, affiatatissime le masse corali.

★ Oggi il dott. Leonardi Vinci condusse in sposa la gentile sig.na Luisa Barich.

L'affollamento del Ginnasio di Capodistria

Capodistria, 9. Quanta larghezza di mezzi si profonda a favore dei ginnasi tedeschi o croati, che deliziano le nostre regioni, altrettanta incuria s'infligge, per sistema, all'unico ginnasio italiano, che il paterno Governo qui mantiene e non a tutte sue spese. Ponti d'oro dove si snatura artificialmente la mente dei giovani; difficoltà, lesina e peggio dove s'insegna naturalmente a ragazzi italiani in lingua italiana! Nei privilegiati ginnasi teutonici le parallele crescono da sole come i funghi, alla pioggia d'oro, anche con 46 scolari a discrezione dei direttori beniamini, appena se ne presenti il bisogno. Qui, nel nostro ginnasio, non bastano il voto unanime del collegio dei professori, l'umile istanza della direzione, le sollecitazioni verbali all'ispettore, il riconoscimento sopraluogo della necessità igienica e didattica da parte del dott. Swida, nè un'interpellanza dietale del podestà-deputato. Diamine, si tratta di spendere un grosso migliaio di corone se il bisogno duri l'anno intero, e conviene attendere, niente meno, che l'autorizzazione del Ministero di Vienna! Intanto il tempo corre e fra breve il Consiglio scolastico provinciale non avrà che la facile e gradita briga di coonestare il rifiuto, perchè nel frattempo gli scolari italiani della prima classe saranno meno di 50. Mezzucci di alta e giusta sapienza, o, se vi piace, di pelosa parsimonia, che tanto volentieri si applicano al nostro ginnasio!

Il chinino di Stato contro la malaria

Le conseguenze di un forimento - Malandrinaggio

Parenzo 9. In seguito a dispaccio luogotenenziale, questo Capitanato distrettuale porta a conoscenza che viene permesso ai droghieri, degni di fiducia, dei luoghi malarici, di poter vendere il chinino dello Stato (pastiglie di solo chinino) anche senza ricetta medica ed al prezzo indicato nelle scatole. Il droghiere cui viene permessa la vendita del chinino dello Stato, deve tenerlo in un posto adatto e separato dalle altre spezerie e ritirarlo dalla prossima farmacia che ne tiene il deposito. Coloro i quali intendessero tenere il chinino dello Stato dovranno farne domanda alla Luogotenenza per il tramite del Capitanato.

★ Dopo una settimana di atroci sofferenze, è morto ieri alla villa Voschioni di S. Lorenzo del Pasenatico il vecchio Natale Lizzardo, ferito gravemente dai propri nipoti, i fratelli Michele, Vito ed Antonio Lizzardo, in seguito a questioni per la divisione di beni campestri. Per ordine di questo Giudizio distrettuale verrà praticata la sezione al cadavere del povero vecchio.

★ Questa sera verso le sei, tre ignoti si introdussero in una casa di Marafor e saliti al secondo piano forzarono la porta della casa abitata dal signor Gino Zamarin, impiegato provinciale, e, rovistata una camera, si allontanarono senza asportarvi niente. Si diressero poscia in una camera del quartiere abitato dal signor Ceriani, impiegato alle imposte, ed in quella che stavano per tentare il colpo, furono uditi dalla signora che se ne stava nella stanza attigua e che, uscita per vedere di che si trattasse, giunse appena in tempo di scorgere tre individui che si davano a fuga precipitosa. Purtroppo i malandrini non furono conosciuti dalle persone di casa che si erano dati ad inseguirli. La polizia indaga.

Alla Corte d'Assise di Zara

Per il Museo zaratino

Zara, 8. Ieri si svolse alla nostra Corte d'Assise un curioso processo. Una notte della scorsa estate certo Modrich si trovava ad Obrovazzo in compagnia di alcuni mercanti di buoi che avevano fatto dei notevoli incassi. Due di costoro, non avendo bisaccia, diedero da custodire al loro convillico Pietro Vulich l'importo di cor. 665; e poi tutti quanti assieme presero la via per tornare al villaggio natio. Tornativi, i due venditori di buoi s'avvidero, però, che il loro denaro - custodito in un fazzoletto del Vulich - era scomparso. Perduto? No, certamente rubato dal Modrich. Denunciata la cosa, i gendarmi si portarono subito a domicilio del Modrich, il quale, vedendoli, consegnò loro il fazzoletto e l'importo, dicendo di averli trovati per via. Ma siccome questo Modrich era già stato condannato due volte per furto, si trovò di non credergli e di mandarlo alle Assise. I giurati però - valutata anche una bellissima, convincente arringa dell'avv. Ziliotto - mandarono completamente assolto l'accusato.

★ Il conte Uberto Borelli fece dono al civico Museo di storia naturale di un magnifico esemplare di foca (Monachus albiventer) catturata giorni sono nelle acque di Sebenico.

CORRIERINO TECNICO

La segatura di legno come materiale da costruzione - Le nuove esperienze del fisico Ramsay sulla trasformazione dei corpi. - La malattia del vetro. - L'alluminio e la fotografia di notte. Socrate non è morto bevendo la cicuta.

Tempo fa intrattenni i lettori sopra le varie applicazioni che possono avere la segatura, i riccioli e in genere tutti i detriti risultanti dall'industria del legno. Non parlai però di una nuova interessantissima applicazione a questo riguardo, che comincia ad essere usata con grande successo in Inghilterra e in America. Si tratta della segatura di legno, impastata con altri prodotti, ed impiegata a formare mattonelle. Queste mattonelle vengono usate con lusinghiero successo per la pavimentazione, presentando dei notevoli vantaggi sopra l'ordinaria pavimentazione in tavole di legno.

Il legno da pavimentazione, pur sottomesso ad uno dei tanti sistemi di impregnazione, col tempo viene inevitabilmente a presentare delle fessure, in cui non solo la polvere, ma i microrganismi e le muffe si accumulano a milioni, diffondendosi poi nell'ambiente, con quale pericolo per la salute è facile comprendere. Di più il legno si consuma molto rapidamente, richiedendo delle frequenti e costose riparazioni.

Non così pel nuovo genere di mattonelle, le quali anzi sono superiori alle stesse mattonelle di cemento pel minor peso non solo, ma per resistenza ed elasticità.

Nella composizone di mattonelle a base di segatura di legno una grande importanza, ed è facile comprenderlo, hanno le sostanze agglomeranti, quelle cioè che danno la coesione alla segatura.

Benchè come già dissi si tratti di una industria ancora ai suoi inizi, tuttavia sono già in uso diversi sistemi; tutti però mirano allo stesso scopo di riunire le condizioni di buon mercato, di facile ed economico maneggio, di grande forza adesiva, una compressione limitata, che non richieda troppo consumo di energia, e infine la refrattaria nelle mattonelle all'influenza del calore e dell'umidità.

PORTOIS & FIX

Stabilimento PER arredamenti di quartieri
VIENNA III
Ungargasse 59-61

NUOVA
ESPOSIZIONE AUTUNNALE

I PIANO
Arredamenti per locali di lusso
Sezione artistica industriale.

II PIANO
Appartamenti artistici signorili.

III PIANO
Appartamenti borghesi
completamente arredati.

IV PIANO
Sezione di arredamenti di alberghi
MODELLI SINGOLI.

Orientamento e consigli gratuiti a mezzo architetti della ditta

PORTOIS & FIX

Signori Raffaele & G. Godina

TRIESTE

Da quasi un anno, una sciatica mi procurava atroci dolori, nè valsero a guarirmi le fregagioni, la cura elettrica, nè tutti i medicamenti suggeritimi. Consigliato, intrapresi la cura del Liquore Godina e, cosa incredibile, già alla terza boccetta constatai un sensibile miglioramento, e oggi, dopo una cura di 15 boccette, mi sento completamente guarito. Per tale sollecita e completa guarigione mi sento in dovere di ringraziare infinitamente i signori Raff. e G. Godina, protestandomi di loro obbligatissimo

Vincenzo Saulig
Via dei Giuliani 31, II

Trieste, 11 marzo 1907.

Capsule Euén
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)
più efficaci che le **iniezioni**, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo corone 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Serrarallo, imp. Mario Lang
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro"

Piume boeme per letti a prezzi convenientissimi

5 chilo nuove, bene sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12; 5 chilo bianche, piumini sbarbate Cor. 18; migliori Cor. 24; 5 chilo bianche nivee, piumini, Cor. 30, migliori Cor. 36; 5 chilo di piumino finissimo qualità superiore Cor. 48; 5 chilo di piume bianche nivee, piumini non sbarbate, Cor. 24 e 30, le più fine 36. Piumino (peluria) per imbottitura assai voluminoso, mezzo chilo Cor. 3.60; bianco niveo, Cor. 4.80, 5.40, 6.
Spedizione franco verso rivalsa. La merce che non conviene si scambia verso rimborso delle spese di porto. — DITTA SPEDITRICE DI PIUME D. Schnurmacher, Taus 551 Boemia

UN GRAMMOFONO GRATIS!
spedisco a chi acquista da me soltanto una dozzina di dischi da concerto, doppi, (incisi da tutte due parti), senza alcun aumento del prezzo originale di fabbrica di Cor. 6 l'uno, oppure 16 dischi da concerto, doppi, al prezzo originale di Cor. 4.50. Il compratore deve però contemporaneamente obbligarsi di acquistare da noi tutti i dischi, che gli faranno bisogno, Grammofoni orig. «Angelo» da Cor. 90; Fonografi orig. «Edison»; Grafofoni «Columbia».
Prospetti gratis e franco
Grammophon-Import-Haus
Valerie Kirchner, Vienna I
Kolowratring 7 L.

Il giuoco preferito dai bambini

Per poter scegliere con calma il giuoco più adatto

si chieda sin d'ora, con una cartolina postale alla ditta **F. Ad. Richter & C.ie**, i. r. fornitori della Corte e della Camera di Vienna, I, Operngasse 16, l'invio franco del nuovo prezzo corrente delle

Cassette architettoniche Ancora
ed altri giuochi istruttivi.

Il prezzo corrente riccamente illustrato dà spiegazioni sul contenuto di ogni singola cassetta e sul saggio ordine di complemento, in grazia del quale qualunque cassetta architettonica Ancora, può venire gradatamente arricchita.

Non comperate orologi
prima di avere esaminato il mio grande prezzo corrente. Voi potete avere

Orologi Roskopf in nichelio	cor. 3.—	Orologi a pendolo 79 cm.	« 7.—
Orologi Roskopf in argento	« 6.—	Con soneria da torre	« 10.—
Con cassa doppia	« 8.—	Con musica	« 12.—
Con tre calotte d'argento	« 10.—	Orologi con cuculo	« 5.—
Orologi piatti in acciaio	« 7.—	Orologi da cucina che camminano 8 giorni	« 6.—
Orologi Roskopf, ferroviari	« 7.—	Sveglie con un campanello	« 2.40
Orologi veri «Omega»	« 17.—	Con campana doppia	« 3.—
Catenelle a maglia, in argento	« 2.—	Sveglie risplendenti di notte	« 3.20
Orologi d'oro, 14 carati	« 19.—	Sveglie con campana da torre e soneria	« 6.—
Catenelle d'oro, 14 carati	« 20.—		
Anelli d'oro, 14 carati	« 4.—		

Garanzia in iscritto per tre anni; per merce che non conviene si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
Deposito orologi ed oggetti d'oreficeria
Max Böhmel Vienna IV, Margarethenstrasse 27
Stimatore perito giurato. Chiedere gratis e franco il prezzo corrente con 5000 illustrazioni.

Lassnitzhöhe presso Graz
SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti
Aperto tutto l'anno.
Splendido soggiorno per l'estate e per l'autunno.
Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. — Informazioni dà la Direzione dello Stabilimento.

Sapone Schicht
compatto alla potassa
marca Cigno

Ambedue sono raggianti di contentezza, poichè tutto ciò che indossano è lavato col
Sapone Schicht
compatto alla potassa
(MARCA CIGNO)

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 42

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

La catastrofe di cui erano stati vittime le si presentava come il preludio di sventure ancor più gravi, e il nome di Daniele mischiato sempre a questa calamità le cagionava una impressione di dolorosa ansietà.

Separarsi da Giacomo le pareva un delitto; uniti si proteggevano l'un l'altra; divisi, lontani, erano in balìa d'una minaccia, vaga sì, ma terribile.

Come partecipare a Giacomo questi tristi presentimenti?

Avrebbe dovuto Marta rivelargli tutta la crudele verità?

Dopo avere sì a lungo sofferto in silenzio, doveva oggi distruggere tutta la felicità che loro rimaneva?

Più che mai aveva obbligo di tacere.

Non le rimase altra via che pregare, supplicare Giacomo a rinunziare al suo progetto.

Se dovevasi tentare di ricuperare la perduta sostanza a questo prezzo, essa preferiva rinunziarvi.

Giacomo era giovane, laborioso, intelligente; avrebbe lavorato; si sarebbe fatta una posizione: essa lo avrebbe confortato, aiutato; ma almeno non si sarebbero lasciati!

Giacomo aveva preveduta la resistenza di sua moglie; ma non avrebbe mai supposto che dovesse essere così forte e tenace, e che dovesse dar luogo a una tale disperazione.

Non partire, Giacomo - supplicava Marta - non lasciarmi! Sento che se mi lasci non ci rivedremo mai più! C'è qualche cosa che mi dice che non devo lasciarti andar via! Resta qui, con noi, te ne scongiuro!

Giacomo prese nelle sue braccia la infelice Marta, appoggiò la testa di lei al suo petto e carezzandola e baciandola le diceva:

— Sa Dio se vorrei conturbarti! Distaccarmi da te è per me la più grande delle pene. Te e i nostri figli: io non ho altro al mondo.

«Ma è appunto perchè vi amo ch'io per la prima volta debbo rifiutarmi ad un tuo desiderio.

«Mentre dei motivi così imperiosi mi costringono a fare questo viaggio, tu non devi opporviti per delle paure immaginarie.

«Se vado, riesco forse a salvare la nostra sostanza; se no, questa è irremissibilmente perduta; a paragone del risultato che si può ottenere, il sagrifizio reale è nullo, e sarebbe puerile che te ed io ci lasciassimo dominare da timori senza fondamento. Cosa sono infine questi timori?

«Non sono io stato già altre volte in America; per motivi assai meno importanti, dopo che siamo marito e moglie? E sono tornato!

«Ti lascio per qualche settimana, è vero, ma ritornerò dopo aver ricuperato la sostanza che per mia imprudenza siamo stati a rischio di perdere, e che deve assicurare la nostra indipendenza e il nostro avvenire.

«Senti; presto tu mi ringrazierai di avere resistito alle tue preghiere e alle tue lagrime.

«E sono io che, alla mia volta, ti supplico, adorata Marta: lascia che adempia il mio dovere di padre.

«S'io potessi mai ricordarmi la mia autorità di marito, lo farei oggi che essa mi impone un sagrificio.

«Ma ti prego, Marta, non volere che i nostri figli mi rimproverino un giorno la mia debolezza; in nome di tuo padre, che mi vede e mi approva, in nome dei nostri figli, in nome del nostro amore, Marta, lasciami fare il mio dovere, lasciami partire!

Giacomo parlava con tanta forza di persuasione e di risolutezza ad un tempo, che Marta vide essere ormai impossibile piegarlo.

Per farlo restare non vi era che un sol mezzo, ed essa sentiva che non avrebbe mai avuto la forza di adoperarlo.

Marta piegò il capo al suo destino.

Ma, pur cedendo alle preghiere e alla volontà di Giacomo, sentì ancora aumentarsi quel terrore indefinito che le pesava sul cuore.

Era una donna coraggiosa, Marta, ma ora aveva paura, tremava, non sapeva di che, ma tremava, come all'avvicinarsi di una grande sventura.

Tra queste paure, nella lotta tra il dovere, la ragione e i tristi presentimenti del cuore, Marta, abituata da lungo tempo a soffrire, soffriva orribilmente.

Giacomo anch'egli era desolatissimo.

Insistette, ciò nonostante, finì per strappare a sua moglie non una approvazione ma una specie di assenso, e cercò di coprire il suo dolore occupandosi febbrilmente dei preparativi del viaggio.

In questi preparativi passò l'indomani; accompagnato da Daniele, si recò alla prefettura, ove gli furono consegnati tutti i documenti necessari; poi rientrò in casa.

L'ora della partenza si avvicinava.

Fu una scena straziante.

Marta non era più la donna forte che abbiamo veduto sopportare coraggiosamente tante prove crudeli.

Si attaccava al collo di suo marito, tra i singhiozzi e le lagrime rinnovava la sua preghiera; tutte le carezze, le parole di Giacomo non riuscivano a calmarla.

I fanciulli, desolati anch'essi piangevano; non sapevano altro se non che il babbo partiva e la mamma piangeva; a quella vista i loro occhi si empivano di lagrime.

All'ultimo momento, Giacomo si sciolse dalle braccia di Marta, la forzò dolcemente a sedersi sul sofà, le condusse vicino Andrea e Giovanna, li strinse tutti in un amplesso, e rialzandosi si slanciò fuori di casa.

Marta lo richiamò con voce morente.

Giacomo ritornò sui suoi passi, l'abbracciò per l'ultima volta e disparve.

La povera donna cadde in ginocchio.

— Preghiamo, figli miei, preghiamo per lui!

V.

Il mattino di quello stesso giorno, un giovane si avviava frettolosamente verso la via di Rivoli.

Malgrado la rapidità dei suoi passi, sembrava preoccupato e rallentava l'andatura di mano in mano che si avvicinava al punto ov'era diretto.

Giunto sotto i portici, si fermò, estrasse dalle tasche una lettera e la rilesse attentamente.

— Che diavolo può volere da me? - mormorava tra sè. - Denari, no sicuro; gliene debbo, ma sa bene che non ne ho da dargliene. Che voglia farmene guadagnare?

«Verrebbero a taglio, ma io non mi fido di quell'uomo. Un giorno o l'altro mi farà andare più avanti ch'io non voglia....

«Se non mi recassi all'appuntamento?..

«Sarebbe un'imprudenza, perchè egli non ama di aspettare, ed io sono in suo potere....

«Andiamo, non c'è via di mezzo; dopo tutto, non mi mangerà; e se l'affare è buono lo accetterò, perchè nella mia posizione non si può avere scrupoli.

Il giovane riprese la sua corsa.

Entrò in una delle case che fronteggiano il giardino delle Tuilleries, e senza parlare al portiere, come pratico della casa, salì al terzo piano e suonò.

Un domestica venne ad aprirgli.

— E' visibile il signor Daniele Vidal?

— Sissignore, favorite; chi debbo annunziare?

— Rigaudat.... Il signor Vidal sa che debbo venire.

Il domestico prese la carta da visita che Rigaudat gli porgeva e l'introdusse in un salotto.

— Se il signore vuole attendere un momento, vado ad avvertire il padrone.

Rimasto solo, il giovane si guardò attorno.

(Continua).

La sabbia unita al cemento e al catrame dà un composto eccellente; aggiungendovi una piccola quantità di creosoto si rendono le mattonelle antisettiche. Il silicato di sodio viene pure largamente usato per la sua facoltà di rendere i corpi incombustibili.

Nè è questa la sola applicazione a cui si adattino gli agglomerati a base di segatura di legno. Alcuni ingegneri hanno pensato di usufruirne non nella sola pavimentazione, ma addirittura come materiale di costruzione, specialmente là dove bisogna difendersi da un freddo intenso, senza dover rinunziare alla solidità degli edifici. Delle esperienze fatte nelle regioni dell'Alaska, in cui nell'inverno il termometro scende fino a 40 gradi sotto zero, hanno dimostrato che preserva dal freddo molto più una costruzione in mattoni di segatura di legno, che non una costruzione in ordinaria muratura, con un doppio rivestimento di legno all'interno ed all'esterno. Se si aggiunge che il nuovo sistema non costa che un quinto delle altre costruzioni e presenta una solidità eguale se non maggiore, si vede quanto esso sia da preferirsi, almeno nei casi accennati.

Tutto sembra dunque far presagire al nuovo sistema una larga diffusione, costituendo la pavimentazione ideale, fornendo nello stesso tempo un ottimo mezzo di difesa all'uomo in alcuni paesi contro gli attacchi delle avverse forze della natura.

★

Il problema della possibile trasformazione dei corpi continua ad essere uno degli argomenti che suscitano il più vivo interesse nella scienza internazionale, facendo passare in seconda linea tutte le altre questioni. In Inghilterra specialmente il pubblico prende viva parte alla questione, e sopra i grandi quotidiani continuano accanite le discussioni fra le più note personalità scientifiche, partigiane delle nuove o delle vecchie idee, e i lettori del «Piccolo» ricorderanno certamente di aver letto in queste colonne la polemica fra Madame Curie e il grande fisico lord Kelvin.

William Ramsay, che è ora in Inghilterra il paladino della possibile trasformazione e trasmutazione dei corpi, ha fatto delle nuove esperienze, che non mancheranno di suscitare il più vivo interesse e una grande emozione. Esse dimostrano chiaramente la possibilità in certe condizioni di poter demolire gli atomi di un corpo, e da questi costruire quelli di un altro.

Facendo passare l'emanazione di radio in una soluzione di solfato di rame si è rilevata la produzione di argon, di traccie di «neon», corpo scoperto solo ultimamente della famiglia dell'argon, come pure la formazione di particelle di litio, di sodio e di calcio. Tutti questi corpi non esistevano prima del liquido, poichè nessuno dei più delicati sistemi di analisi chimica e spettroscopica ne aveva potuto rivelare la presenza; invece dopo aver fatto passare attraverso alla soluzione del solfato di rame l'emanazione di radio la loro presenza si manifesta prontamente. L'esperienza è stata ripetuta più volte, e sempre coi medesimi risultati, cosicchè resta eliminato ogni dubbio. Il Ramsay anzi è riuscito ad isolare del litio ottenuto con questo metodo.

E' questo un nuovo importante passo fatto verso la soluzione del problema della trasformazione artificiale dei corpi.

★

Rideranno i miei lettori se io annuncio loro una malattia del vetro. Eppure è così, e il fatto ha destato un grande interesse nel mondo scientifico. Il vetro può infatti subire un'alterazione del tutto indipendente dai soliti agenti, luce, calore ed elettricità, alterazione che esso può comunicare agli oggetti di vetro che son vicini, quasi si trattasse di un vero e proprio contagio.

La cosa è stata rilevata in questi giorni al museo reale di Dresda. Uno splendido vaso del secolo XVI, conservato in una vetrina, ad un tratto ha cominciato a mutare di colore, a deperire, ad assumere una grande fragilità, e tutto fa credere che finirà per cadere in polvere. Non valsero tutti i mezzi ideati per impedire la perdita dell'oggetto d'arte; esso sembra minato da un misterioso male che ne vuole fatalmente la morte. Nè ciò parve bastare, chè vari oggetti di vetro che si trovavano presso al vaso presentarono ben presto i medesimi sintomi, ed in essi incominciò pure la stessa opera distruggitrice. Si dovettero pertanto isolare gli oggetti attaccati, se non si voleva correre il rischio di perdere irremissibilmente tutti quelli contenuti nella vetrina.

Gli scienziati che hanno esaminato il fenomeno si sono dichiarati impotenti a spiegarne l'esatta causa. Alcuni fanno giustamente osservare che si potrebbe fare un raffronto con la cosidetta «peste dello stagno», sotto la cui influenza lo stagno perde ogni coesione, fino a trasformarsi in polvere.

★

Spesso i lettori avranno ammirato in riviste e giornali fotografie istantanee di avvenimenti avvenuti di sera. E' a tutti noto che in simili casi, per ottenere la luce sufficente a fotografare, si ricorre ai cosidetti lampi di magnesio, si accendono cioè delle polveri a base di magnesio, le quali bruciano istantaneamente, emettendo una luce vivissima, simile a quella dell'arco voltaico. Queste miscele hanno però un doppio difetto, di produrre, cioè, un denso fumo, spesso accompagnato da un odore sgradevole, e di proiettare tutto attorno delle particelle solide incandescenti, con grave pericolo di appiccare il fuoco come pure di risentire delle scottature dolorosissime.

Un chimico tedesco, L. Weis, ha ora trovato e fatto conoscere un nuovo sistema, atto ad eliminare completamente questi difetti. Si tratta di una miscela che si accende molto facilmente col solo avvicinarle un fiammifero acceso, che produce una luce altrettanto viva di quella di magnesio, non dà odore nè fumo. Di più si può preparare da tutti e costa pochissimo, e l'ho accennata appunto perchè credo possa interessare i fotografi dilettanti non solo, ma anche professionisti.

La miscela si basa sul potere illuminante di una composizione di perclorato e di alluminio in polvere. Basta pertanto mescolare tre parti di perclorato con due parti di alluminio in polvere. La miscela

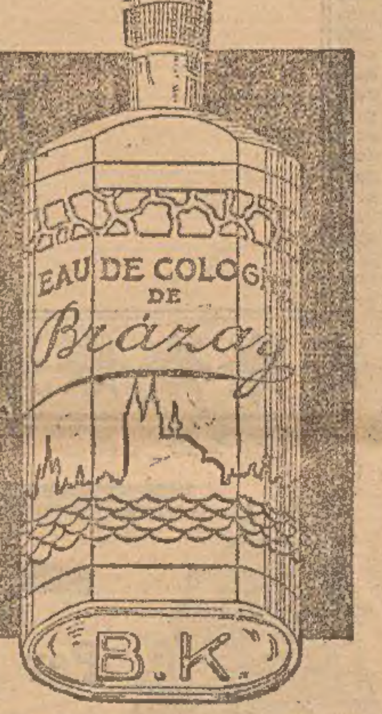
APPARATI per la pirografia
Ordigni e accessori per lavori di traforo, lavori d'intaglio a tacche e su cuoio, per lavori di scultura ecc.
Matite di platino, colori, modelli ecc.
ARTICOLI IN LEGNO per la pittura a fuoco e per dipingere
Utensili per la PITTURA all'acquarello, all'olio, su smalto, porcellana, vetro, a legno, a secco, a spruzzo e Gobelin ecc.
Lavori in pirografia su velluto, zinco e rame
Vienna I, Bier & Schöll Tegetthoffstrasse 9.
Nelle richieste di prezzi correnti pregasi indicare il genere desiderato.

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD
di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.
è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea. Trovasi al prezzo di 80 centesimi al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria, negozi di vendita saponi e barbieri.

La ditta in tappeti ORENDI fondata nel 1857
i.r. fornitrice della Corte e della Camera
Vienna I, Lugeck 2
vende presentemente
grandi tappeti per stanze
larghi metri 1.75 e lunghi metri 2.75, tessuto forte in bei disegni colorati, al prezzo eccezionalmente basso di sole Corone 9.50 al pezzo.
Ordinazioni per la provincia vengono effettuate prontamente e con la massima scrupolosità.
Splendidi cataloghi riccamente illustrati, vengono inviati a richiesta, gratis e franco.

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica
XXXVIII I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza per civili dell'Austria.
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, comprende 18,389 vincite in contanti per l'importo complessivo di Corone 512,980.
Vincita principale 200,000 Corone in contanti
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 19 DECEMBRE 1907
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

EAU DE COLOGNE DE BRÁZAY
Il più preferito ed il più fino articolo da toilette!
Per il suo piacevole profumo di una finezza straordinaria e per le finissime sostanze di cui è composto supera tutti gli altri articoli conosciuti sotto la denominazione di Acqua di Colonia. Di profumo intenso, riesce rinfrescante e rinforzante (rinforza la muscolatura) e calmante per i nervi.
In bottiglie da cor. –.50, 1, 2 e 4. Trovasi dappertutto. Dove non si trovasse rivolgersi direttamente a
Brázay, Vienna III/2, Löwengasse 2a.



Fucili da caccia
ed armi di lusso di qualsiasi specie, fucili a due canne, fucili a tre canne nella più moderna costruzione (Hammerless, estrattore automatico), carabine per caccia, fucili e pistole, orig. Browning, fucili americani a ripetizione, carabine Flaubert, carabine da bersaglio, carabine da stanza, rivoltelle ecc. rinomati articoli delle fabbriche di Suhl e di Liegi, verso comode
RATE MENSILI.
La massima garanzia per la scrupolosa esecuzione del lavoro e la precisione del tiro. Spedizioni franco di dazio. Prezzo corrente illustrato di armi Num. 529 Fl. gratis e franco.
A richiesta offerte speciali. BIAL & FREUND — Breslavia 11.

ALEXIN PER PASTICCERIE
VERO SOLAMENTE CON QUESTA MARCA DI FABBRICA
FINISSIMO BURRO DI COCCO
PER CUOCERE, FRIGGERE E ARROSTIRE
SUPPLICE COMPLETTAMENTE IL BURRO DA PASTO
!DI 25% PIÙ VANTAGGIOSO! NON DIVIENE RANCIDO!
PER LA SUA DIGESTIBILITÀ RACCOMANDATO DAI MEDICI
SI RICEVE IN OGNI NEGOZIO DI COMMESTIBILI

Parere del signor Consigliere imperiale Dott. A. Pichler - Vienna.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Ho usato il Vino di china ferruginoso Serravallo quale un preparato corroborante, che presta ottimi servigi, viene sempre preso volentieri e da il migliore successo in tutti i casi adatti. Posso raccomandarlo molto caldamente.
VIENNA, 21 Maggio 1907.
Dott. A. Pichler.

Cioccolata e Cacao Kugler Henrik Gerbeand
Unico Deposito: Via S. Spiridione N. 6. Telefono N. 1795.

Rinomata Ditta V. MACCOLINI
7, via Correnti, Milano

per signorina L. 9.50 Palissandro fino L. 13 Sceltissimi, guarniti L. 14.50, L. 18. Chitarre L. 7.50. - Prima di fare qualsiasi acquisto chiedete il nostro splendido catalogo gratis N. 71

Articoli igienici
di vescica di pesce e di gomma
soltanto articoli originali parigini
di primissima qualità, spedisce con discrezione a Cor. 2, 4, 6, 8, fino Cor. 16 la dozzina
J. REIF, Specialista
VIENNA
Brandstätte N. 3
Prezzi correnti gratis in busta chiusa.
25 anni di successo.

IL SEGRETO DELLA VIENNESE

di avere il seno dalle forme perfette, le braccia bene tornite, la carnagione morbida, vellutata, lo deve ad una ricetta ereditata di generazione in generazione e che il Dr. ANTOINE HELLIER, dell'Accademia francese, ha migliorata in modo conforme e moderno e messa in commercio quale Crema «Ideal» per il seno. Con l'uso giornaliero di questa crema, in breve tempo si verifica uno splendido sviluppo del seno, perfino in quei casi, in cui esso fosse ritardatario nello sviluppo od avesse perduta la forma. Sorprendente è la bianchezza naturale che il seno e le braccia acquistano con questa crema. Impurità e rossori della cute scompaiono tosto. La crema «Ideal» per il seno viene usata soltanto esternamente, è garantita innocua, ed in proposito havvi un attestato dell'autorità sanitaria. Un vasetto grande compresa l'istruzione sul modo d'usarlo, (sufficente per raggiungere lo scopo) Cor. 7. Un vasetto di prova Cor. 4. Sapone „Ideal" in seguito alla sua straordinaria composizione rafforza di molto l'efficacia della Crema «Ideal», 1 bottiglia Cor. 1.50, 3 bott. Cor. 4. Spedizione discreta verso invio anticipato dell'importo (anche in francobolli) oppure verso rivalsa, a mezzo della Centrale Hygienique R. Hofmann Vienna I, Bäckerstrasse 20 T.

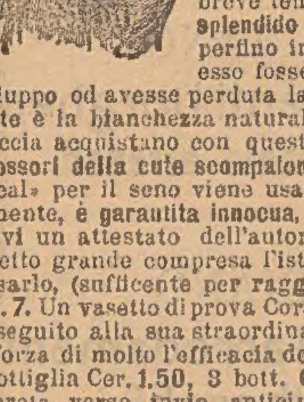
Panificio
Nelle sue 16 filiali di vendita si trovano giornalmente freschissime le rinomate:
Stelle di Lipsia
Creme Glacè
Kugelhupf

TESSITORIA DI LINO offre „SCAMPOLI"
senza difetti, della lunghezza da 8 a 20 metri.

Tessuti di battista	al metro soldi	$24\frac{1}{2}$
Oxford per camicie	«	17
Canavas colori garantiti	«	17
Zefir per vestiti e bluse, colori garantiti	«	$18\frac{1}{2}$
Flanelle prima qualità per camicie e bluse	«	$18\frac{1}{2}$
Stoffa di cotone bleu stampata, bei disegni, prima qualità	«	$19\frac{1}{2}$
Scampoli di fustagni, tinte garantite	«	19
Tela di puro lino per lenzuola, senza cucitura, alta 150 cm.	«	55
Velour, fustagni pelucati, prima qualità, colori garantiti	«	27

Campioni non spedisco, poichè effettuo le spedizioni soltanto su base solida.
Vendita minima: un pacco postale, circa 50 metri, oppure 18 metri di tela per lenzuola, verso rivalsa.
Tessitoria di lino KARL KOHN - NACHOD N. 1
Senza spese di regia, perciò prezzi minimi.

Regalo di Natale!



AFFATTO GRATUITAMENTE, SENZA PAGAMENTO DI SORTA
Gratis!
riceve ogni lettore di questo giornale, verso invio di questo avviso, una sveglia ferroviaria, risplendente di notte, oppure un orologio Roskopf con catena, se dal 1. ottobre fino al 1. dicembre ordinerà da me oggetti per il valore di 40 Corone.
Chiedete quindi subito, gratis e franco il mio nuovo prezzo corrente, che contiene 5000 illustrazioni di orologi ed oggetti d'oro e d'argento.
Max Böhmel, Vienna, IV, Margarethenstrasse 27.

Nessuna concorrenza onesta
può vincere la modicità dei prezzi praticati dalla rinomata fabbrica
Calzature di Mödling
Corso N.ro 27 - DUE NEGOZI A TRIESTE - Via Cavana 11
Società per azioni con 102 filiali - 3000 operai - Due proprie fabbriche

Stivali da uomo a f. 3.50, 3.75, 4.20, 4.60 e 6.25; originali americani, a fior. 7.50; Stivaletti da donna fior. 3, 3.25, 3.40, 4.25, 5, 6, 7.50; Stivaletti da bambini fior. 1 in poi.
SPECIALITÀ
Pomata inglese „Britannia"
a soldi 25

Marchio di fabbrica „Ancora"
Liniment. Capsici comp.,
surrogante il
Pain-Expeller Ancora
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.
Farmacia Dott. Richter al „Leon d'Oro" in Praga,
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

raccomanda alle P. T. Signore i suoi Busti di esecuzione e forma perfetta, lavorati col miglior materiale, al prezzo di Cor. 4, 6, 8, 10, 12, 16, 20, 24, fino 70 corone.
Sempre pronti in deposito Busti di tutte le grandezze. Busti ordinati secondo modelli o su misura vengono eseguiti con la massima esattezza e sollecitudine. Si assumono lavature e riparature di Busti a prezzi modici.

REGGICALZE in tutti i colori, soltanto in buona qualità, al prezzo di Corone 1.50, 2.20 e 2.70.
COPRIBUSTI di bellissimo taglio, in chiffon, Renforce o batista svizzera, al prezzo di Cor. 2, 2.80, 3 e 5.

AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI IN OGNI STILE
DECORAZIONI ARTISTICHE
MOBILI MODERNI IN METALLO ED IN LEGNO RICURVO
Ignazio Kron, Trieste
Via Cassa di risparmio 5.
PREVENTIVI, CATALOGHI, PROGETTI A RICHIESTA

Brevettata in tutti gli Stati civilizzati

SENSAZIONALE
La più più pratica e conveniente
STUFA A PETROLIO
adatta per serre
ed usata anche molto quale stufa per uffici ed abitazioni, nonchè per riscaldare le vivande.
Assolutamente senza fumo e senza odore, non richiede alcun servizio. Facilmente trasportabile ed applicabile in ogni luogo ove si desidera. Dazio minimo.
Prezzo Cor. 22
Spedizione a mezzo posta franco verso rivalsa o pagamento antecipato
JOH. JURAK & Co.
negozianti in semi
PRAGA, I, Galligasse, Grünmarkt 3
Prospetti gratis e franco

così composta si pone sopra un piatto e le si dà fuoco.

*

In un tempo in cui continuamente sentiamo degli allarmi e veniamo posti in guardia contro tutto quanto ci attornia, riesce confortante sentire invece una voce rassicurante, che con la competenza dello scienziato distrugga dei pregiudizi non creando nuovi pericoli, ma additandoci l'inconsistenza di alcuni finora tanto temuti. Su uno di questi casi richiamo brevemente l'attenzione dei lettori, prendendo occasione da una pubblicazione ultimamente apparsa. E' del chimico e botanico francese dott. L. Lamie, professore a Tolosa, il quale da vario tempo ha intrapreso una serie di accurati studi sopra le proprietà velenose dei vari vegetali, ed ha ora pubblicato un opuscolo coi risultati delle sue ricerche e dei suoi studi.

Molte piante considerate fortemente tossiche, sono state da lui dimostrate se non innocue, almeno ben lungi dal possedere quelle proprietà che il pubblico suole loro attribuire. Una di queste piante è la «cicuta»; essa è certamente nociva, perchè contiene una piccola quantità di un alcaloide tossico, la «conicina», e, assorbita, può quindi produrre dei disturbi più o meno dolorosi, ma assai difficilmente la morte. Per avvelenare una persona e causarne la morte sarebbe necessario che questa assorbisse 250 grammi della pianta, ossia due litri della sua decozione. Ed anche allora sarebbe ben difficile che avvenisse la catastrofe, poichè il sapore oltremodo ripulsivo che la pianta possiede produrrebbe dei violenti vomiti, i quali libererebbero lo stomaco dal tossico.

Non ho accennato che ad una delle constatazioni del Lamie, la quale anche sola può già avere una rilevante portata. Intanto essa viene a far cadere una delle leggende più care ai glorificatori dell'antica virtù, e non possiamo più raffigurarsi Socrate, che impavido muore bevendo la cicuta. Quanti curiosi misteri ci porge pur anche la storia, o meglio la leggenda.

Davvero la scienza moderna si è fatta una grande demolitrice, e non rispetta più alcuna delle più gloriose figurazioni, che la feconda immaginazione dei nostri padri ci ha tramandate. Ma se da questa opera di demolizione dovrà sorgere il vero, nessuno vi sarà di buon senso che se ne lagni, si tratti di piccole o di grandi verità non importa. Il vero è sempre importante, sotto qualunque aspetto ci si presenti.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

Parola decrescente.

6. Nome malvaggio dell'India.
5. Quello che resta, o lettore.
4. Fra gli ottomani son giudice.
3. Se offerto con tutta l'anima
Si fa garante del core.

Spiegazione del giuoco precedente:
DITTA. ATTI.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 12 novembre:

Preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **98 600** al N. **102.400**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 623.50, Staatsbahn 639.75, Alpine 583.50, Lotti turchi 181.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 194.60 (195.40), Disconto 165.90 (166.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.07 (100.—), Rendita 101.85 (101.85), Meridionali 635.— (640.—), Mediterranee 354.— (363.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.55 poi sino 101.60, Chiusa francese 94.75 (94.67), Italiana 101.60 (101.57), Spagnuola 90.65 (90.95), Banche Ottomane 682.— (684.—) Rio Tinto 1578 (1624), Lotti turchi 163.25 (163.50).

Qui notasi Rendita Italiana 99.50 a 100.—, Azioni Credit 621.— a 624.—.

Listino. Napol. 19.21 a 19.25, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.16 a 24.22, Londra 241.70 a 242.40, Francia 95.80 a 96.10, Italia 95.85 a 96.10, Banconote italiane 95.85 a 96.10, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 95.40 a 95.6, Rendita austriaca in corone 95.50 a 95.80, Rendita ungherese in Corone da 91.60 a 91.90, Credit 622.50 a 624.50, Italiana 99.75 a 100.05, Staatsbahn 637.— a 639.—, Lombarde 144.25 a 146.25, Lotti turch. 180.— a 182.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 94.75. Rendita ital. 3¾% 101.60, Rendita Spagnuola esterna 90.65, Azioni Banca ottomana 683.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 149.—, Rendita Turca unif. 91.25, Cambio Londra 252.50, Rendita austr. in oro 95.—, Rend. ungh. in oro 4% 92.90, Länderbank 441.—, Lotti Turchi 163.25, Banca di Parigi 1364, Meridionali ital. 634.—, Azioni Rio Tinto 1578.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 82—, Lombardi 6—, Argento 26 15/16, Rend. Spagnuola 90¼, Italiana 100½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 6 15/16.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.—, per marzo 31.50, per maggio 31.75, per settembre 32.50.

Havre 9. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, dicem. 39.50.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 19000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5 55/100, Novembre-Dicembre 5 51/100, Dicembre-Gennaio 5 51/100, Gennaio-Febbraio 5 51/100, Febbr.-Marzo 5 52/100, Marzo-Aprile 5 52/100, Aprile-Maggio 5 53/100, Maggio-Giugno 5 53/100, Giugno-Luglio 5 54/100, Luglio-Agosto 5 53/100.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 86.—, per dicembre 85.75, gennaio-aprile 83.75, maggio-agosto 78.50. fiacco

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 19.25, per dicem. 19.20, per gennaio-aprile 19.55, per marzo-giugno 20.25. fiacca

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.45, per novem. 23.65, per novem.-febbr. 24.50, per gennaio-aprile 24.70. calmo

Farina. *Parigi* 9. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 31.90, per dicem. 31.80, gennaio-aprile 32.10, marzo-giugno 32.35. staz.a

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 38.25, per dicem. 38.75, gennaio-aprile 41.75, maggio-agosto 41.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 23.50-24.—, calmo, bianco per mese corr. 26 7/8, per dicem. 27 1/8, per gennaio-aprile 27 5/8, marzo-giugno 28 1/8. Raffinato 57.50 a 58.—. calmo

Amburgo 9. (Chiusa). Per novembre 18.65, dicembre 18.80, gennaio 19.—, febbraio 19.15, marzo 19.30, aprile 19.35. calmo

Londra 9. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lateralmente 9 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Giulia	9	Scaricazione
1b	Moravia	12	»
3	Brindisi	11	»
6	Austria (germ.)	10	Caricazione
9	Cleopatra	14	Scaricazione
12a	Austria a.-u.	16	»
12b	Vasta e Guerrera	12	»
13a	Flaminian	10	Caricazione
	Ravenna	11	Scaricazione
13b	Ariete	11	»
14	Fram	12	»
17	Virginia	15	»
21	Tirol	11	»
22	Ebro	15	»
23	Dorotea	16	»
24	Eugenia	13	»
25	Tisza	11	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Toro	9	Caricazione
» IV	Stingsby	18	Scaricazione
» 0	Eros	19	»
	Ida		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Guadagno accessorio, lucroso, senza fatica trovano signori intelligenti.

Non si richiede nè capitali, nè cauzione. Scrivere indicando l'occupazione avuta, oppure referenze, a
F. J. HASL, Vienna IX, Sensengasse 8.

Ritratti in grandezza naturale per fior. 4.50

vengono eseguiti artisticamente da qualunque fotografia anche se vecchia e sbiadita, anche da gruppi garantendo la rassomiglianza. Grandezza del quadro: 55×68 centimetri. Non si tratta di disegno a matita, ma d'ingrandimento di fotografia, da potersi scambiare con un quadro in platino.
Eleganti cornici con vetro adatte f. 3.— soltanto dall'
ATELIER REMBRANDT
Vienna II, Taborstrasse 11 (undici)
Si prega di far pervenire già ora le **ordinazioni per il Natale.** Commissioni per la provincia vengono eseguite prontamente.

25.000 scampoli di tela per lenzuola

lino garantito, 150 cm. di altezza, prima qualità, vendonsi in resti della lunghezza di 14 metri l'uno, adatti per 6-7 lenzuola. Spedizione minima una pezza pari a 14 metri, per fior. 7.80 verso rivalsa.

Per quantitativi maggiori sconto del 5%. Le spedizioni vengono effettuate soltanto su base solida; per la buona qualità della merce garantisce la fama della mia ditta.

S. STEIN, tessitoria di lino
NACHOD (Boemia).

Importantissima novità nel campo edile.

Chiedete dal vostro installatore il **closet isolato brevettato,** con chiusura a battente

„UNION"
di GLOGAU
con corpo di maiolica lucida
e retro serbatoio
di costruzione impareggiabile e di elegantissimo aspetto.
Economico nel consumo d'acqua, inodoro, facilmente montabile.
Da adoperarsi con o senza conduttura di acqua. **Il più perfetto che oggi esista,**

Trovasi nella maggior parte dei negozi di articoli per installazioni di tutta la Monarchia.
Prospetti gratis e franco.
Unico possessore del brevetto:
D. GLOGAU, Vienna
soltanto I., Fichtegasse 5.

Acquistansi a buon prezzo MANIFATTURE — e — CONFEZIONI DA SIGNORA
verso pagamento a rate
PRESSO
KATZ, via Madonnina N. 11

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T.

Le ferite

di qualunque specie, devono essere tenute accuratamente nette,

perchè la più piccola impurità può rendere pericolosa e difficilmente guaribile una lesione di nessuna importanza. Da quarant'anni è stato esperimentato come ottimo per la cura delle ferite l'unguento casalino di Praga, il quale le difende, diminuisce l'infiammazione e i dolori, rinfresca la parte e accelera la cicatrizzazione. Spedizione postale giornaliera.

Prezzo di una scatola grande 70 cent. 1 piccola 50 cent.

Verso invio anticipato di cor. 3.16 si spediscono 4 scatole, per cor. 7. 10 scatole, franco in tutte le stazioni della monarchia a. u.

Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca legalmente depositata.

DEPOSITO GENERALE:
B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum Schwarzen Adler"
Praga, Kleinseite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito
nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

Propria fabbricazione. Specialista per cappelli di feltro e di velour.
Ad. Sachsel
VIENNA
fabbricatore di cappelli
XVII Calvarienberggasse 34
II Taborstrasse 39
XVI Neulerchenfelderstrasse 2
Prezzo corrente illustrato gratis e franco

Panificio

Avete già assaggiato le squisite „Lunette alle noci" confezionate con noci di nuovo raccolto e con burro genuino delle Alpi?

Manicotto adatto 5 corone, in color bruno 6 corone

COLLIERS DI PELO
GARANTITI

Coniglio russo nero con fodera greve **Duchesse** nera, 6 magnifiche code di **Skunk,** lunghezza completa 240 centimetri
Prezzo 10 Corone
Lo stesso in color bruno Cor. 12
Lo stesso con **6 code** di coniglio, lungo 150 centimetri
Prezzo 6 Corone
Lo stesso in color bruno Cor. 8
Spedizione soltanto verso rivalsa.
Casa d'esportazione **WEILER,** Vienna,
XVI, Lerchenfeldergürtel 53.

OROLOGI, SVEGLIE con disco illuminato
con un campanello, comuni . . . . Cor. 2.40
con due campanelli . . . . « 3.—
con quadrante risplendente . . . « 3.20
marca J prima qualità . . . . . . « 4.—
sveglie ferroviarie . . . . « 5.—
sveglia con soneria da torre e con battuta delle ore . . . . . . « 6.—
sveglia con musica . . . . « 10.—
Garanzia in iscritto per 3 anni. Se non conviene si restituisce il denaro. — Spedizioni verso rivalsa.
Max Böhnel, Vienna, IV, Margarethenstrasse 27
Chiedere gratis e franco
il mio prezzo corrente con 5000 illustrazioni.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI abili montatori elettrotecnici. Vengono presi in considerazione soltanto quelli che lavorano da più tempo in grandi stabilimenti. Offerte sub «Montatori» al Piccolo. 9061

CERCASI prontamente servetta possibilmente tedesca. Stadion 33, porta 10. 9017

CERCASI prontamente portinaio senza figli. Rivolgersi S. Spiridione 6, primo. 9052

CERCASI prontamente capace domestica, oppure donna di servizio per famiglia. Presentarsi soltanto con buoni attestati, oppure referenze. Indirizzo Piccolo. 1757

CERCASI domestica forte per lavori greggi. Indirizzo al Piccolo. 1806

CERCANSI mezze lavoranti principianti sarte donna. Via Beccherie 17, III. 2124

CERCANSI apprendisti pasticcieri. Via Belvedere N. 34. 2104

CERCASI abile lavorante sarta da donna, pagherebbesi cor. 2 giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 2113

CERCASI prontamente prestaservizi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 2111

CERCASI mezzo facchino lavori leggeri; deve saper scrivere tedesco, cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1960

CERCASI prontamente mezzo lavorante bandaio installatore. Jesch, Giorgio Vasari 1. 9184

CERCASI prontamente capace stiratrice a giornata. Via Giovanni Boccaccio 27, III. 9186

CERCASI mezzo lavorante calzolaio, dando anche costo. Barriera 31, primo. 9190

CERCASI lavorante sarta uomo. Via Nuova 24, III. 9183

CERCASI prontamente capace domestica preferibile tedesca. Macelleria Belvedere N. 16. 1980

CERCASI ragazzetta o donna per alcune ore al giorno o vitto, piccola famiglia. Madonna mare 18, I. destra. 1983

CERCASI riscuotitore. Inutile presentarsi se non pratico ramo scheda. Rivolgersi Ugo Schmidt, Madonnina 31, II. 2089

CERCASI donna servizio, con attestati, due ore mattina. Cavana 14, secondo, destra. 9162

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2081

CERCASI ragazza prestaservizi, alcune ore. cor. 16. Istituto 40 A, terzo. 2078

CERCASI donna servizio due ore dopopranzo. Gatteri 16, piano terzo. 9164

CERCANSI mezzo lavorante calzolaio e lavorante. Foscolo 9. 2063

CERCASI garzona stiratrice. Conti 30. 2070

CERCASI praticante scrittoio preferibile pratico lavori spedizioni. Indirizzo al Piccolo. 1994

CERCASI prontamente giovane intelligente pratico lavori scrittoio, conoscenza tedesco. Offerte casella 115. 2006

CERCASI praticante di buona famiglia paga mensile cor. venti. Fabris, negozio chincaglie. 2000

CERCASI praticante cassiera. Negozio manifatture Rudan, via Ponterosso 10. 9126

CERCASI domestica per signora sola. Via Gatteri 20, I. 9134

CERCASI prestaservizi per stanze alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 2055

CERCASI prontamente ragazzetta di servizio. Via Nuova 24, I. 9146

CERCASI ragazzo per negozio. Neumann, cambio valute, Ponterosso 4. 9150

CERCASI ragazzetta sarta donna lavori facili. Via Industria 657, porta 13. 1961

CERCASI ragazza per lavori domestici; rivolgersi Culot, piazza S. Giovanni. 2012

CERCASI garzona sarta gilettante con paga. Coroneo 5, II, Tury. 2014

CERCASI piccola garzona stiratrice, con paga. Indirizzo Piccolo. 1952

CERCASI praticante che sappia italiano e tedesco, da primaria casa spedizioni della piazza. Offerte sub «Transito» al Piccolo. 1958

CERCASI signorina buona dattilografa e stenografa tedesca per pronta entrata da primaria casa spedizioni. Offerte sub «Underwood» al Piccolo. 1957

CERCASI capace venditrice negozio mode. Offerte soltanto con buone referenze scrivere sub «Onestà» Piccolo. 9039

CERCASI prontamente servetta possibilmente tedesca. Stadion 33, porta 10. 9017

MODISTA capacissima dirigere negozio con perfetta conoscenza nel ramo viene cercata quale direttrice interessata; serie offerte al Piccolo sub «Modista». 1861

GALOPPINO **che parli italiano e tedesco e che possa venir impiegato per lavori leggeri di scrittoio cercato da primario Stabilimento. Offerte al Piccolo sub «10»** 1691.

DROGHERIA cerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 1833

MEZZOFACCHINO sano, con buoni attestati, cercasi stabile. Indirizzo al Piccolo. 2064

CERCO macchinista in commissione. Indirizzo al Piccolo. 2082

DOMESTICA buoni attestati toscana, cercasi da famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2084

CERCO mezza lavorante per calzoni. Indirizzo Piccolo. 1954

CASA importante cerca quale praticante per scrittoio e magazzino giovane serio di buona famiglia. Richiedesi scrittura corrente, capacità di conteggio e conoscenza del tedesco. Offerte sub «Laborioso ed onesto pronto» al Piccolo. 1991

PRIMARIA **fabbrica birra fuori Cartello cerca capaci, seri rappresentanti depositari principali piazze Istria, Friuli. Offerte sotto «Introduzione Riccolo».** 1895

PRESTASERVIZI mattina cercasi subito. Via Miramar 11, IV piano, sinistra. 2048

PRATICANTE con bella calligrafia e conoscenza dell'italiano, tedesco verso paga cercasi. Indirizzo Agenzia viaggi Christofidis. 12529

OREFICE cerca apprendista. Indirizzo al Piccolo. 2103

BONNE che parli benissimo francese cerca agenzia via Caserma 16. 2061

BAMBINAIA esperta cercasi, solamente con ottimi attestati di famiglie triestine. Cor. 24. Presentarsi dalle 2—3 S. Caterina 9, I, sinistra. 2060

RAGAZZA tedesca, quale venditrice, cercasi. Rivolgersi alla latteria Piazza delle Poste. 2101

RAGAZZO giovane cercasi. Rivolgersi alla latteria Piazza delle Poste. 2101

SIGNORINA apprendista intelligente, viene assunta prontamente. Rivolgersi parrucchiere da signora, via S. Nicolò N. 34. 1970

PRIMARIA ditta cerca signorina conoscenza italiano-tedesco, pratica lavori scrittoio. Offerte con pretese Piccolo «Diligente». 9191

FAMIGLIA distinta cerca donna possibilmente toscana attendere bambine, faccende famigliari. Riceverebbe vitto, alloggio, piccolo mensile. Indirizzo Piccolo. Presentarsi tutt'oggi, o domani 3-5. 2084

SIGNORINA perfetta conoscenza lingua tedesca, pratica operazioni aritmetiche e lavori di contabilità, bella calligrafia, trova prontamente posto. Indirizzo Piccolo. 2106

SIGNORINA con conoscenza della dattilografia e stenografia cercasi per la corrispondenza tedesca. Offerte sub «Impiegata 20» al Piccolo. 9200

CORRISPONDENTE tedesco conoscenza lingua italiana, stenografo, dattilografo cerca impiego. Sub «Comptoirista» Piccolo. 2038

QUARANTENNE libero nelle ore pomeridiane parla anche tedesco, cerca occupazione qualunque, miti pretese. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 9159

TAGLIATORE sarto offresi dando un mese di prova. Indirizzo Piccolo. 1986

SIGNORINA tedesca, parla italiano e slavo, versata in tutti lavori casalinghi come pure cucina, cerca posto, presso signora sola, oppure signore. Gentili offerte fino sabato sub «Fleissig, Sparsam.» al Piccolo. 2058

GIOVANE versato nella contabilità, stenografo, con bella calligrafia, con perfetta conoscenza della lingua tedesca ed italiana, già pratico, cercasi per pronta entrata per un posto duraturo. Indirizzare offerte dettagliate in lingua tedesca ed italiana, indicando l'attività spiegata finora e dando referenze al Piccolo sub «A. A. 7». 1575

VENTICINQUENNE perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratico coloniali ed affini, offresi per fine trimestre, ottime referenze, tanto qui che in Grecia. «Ferriera» Piccolo. 1483

VENTITREENNE perfetta conoscenza italiano-tedesco, pratico lavori ufficio, cerca occupazione, referenze primarie. Gentili offerte «Trentino» Piccolo. 1481

SIGNORINA trentenne, seria, pratica, occuperebbesi quale venditrice o cassiera. Offerte sub «Volontà 150» Piccolo. 12518

SVIZZERA—tedesca, media età, indipendente e fidata per la direzione di casa signorile, abile nel cucinare per la buona borghesia, come anche nel cucire, rattoppare. Esperta nella conduzione di hotel, parla e scrive bene la lingua francese, cerca posto quale donna di chiavi o come massaia indipendente. Accetterebbe eventualmente anche altro posto di fiducia. Indirizzo Piccolo. 1739

VENTISEIENNE, assolta l'Accademia commerciale, parecchi anni di pratica, perfetto corrispondente tedesco, presentemente all'estero, con conoscenza della lingua italiana e della piazza di Trieste, dispone ottime referenze, desidera migliorare posizione per il 1. o 15 dicembre. Offerte Piccolo «M. P. 1908». 1711

OFFRESI prontamente agente per drogheria. Sub «Agente» Piccolo. 1694

OFFRESI ragazza pratica pasticceria, panetteria, parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 1683

CORRISPONDENTE francese perfetto cerca posto, modico emolumento. Scrivere «Intelligenza» Piccolo. 1920

CORRISPONDENTE italiano, francese, buona conoscenza tedesco, praticissimo commercio, svelto conteggi, dattilografia, contabilità offresi. Indirizzare sub «Ventiquattrenne» al Piccolo. 2125

IMPIEGATO comunale assolto scuola industriale meccanica, occuperebbesi nel pomeriggio in ufficio tecnico, oppure impartendo lezioni. Offerte al Piccolo sub «Tecnico». 9145

OFFRESI conduttore panetteria o pasticceria, buoni attestati, nonchè cauzione. Offerte «Amelia» al Piccolo. 9210

OFFRESI viaggiatore bene introdotto Istria, Carso, Friuli e piazza, nel ramo oli, cereali. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 1975

OFFRESI giovane onesto, laborioso, pratico lavori magazzino. Offerte Piccolo «Disposizione». 1981

OFFRESI modista confezionare cappelli a nuovo, rimodernare, prezzo mite. Via Barriera N. 12, p. II. 1999

OFFRESI cuoca giornata. Offerte «Margherita» Piccolo. 9152

OFFRESI donna qualunque lavoro riparazioni, monogrammi. Madonnina 27, negozio. 9094

DONNA giovane, fresca, sana, si offre per balia. Indirizzo Piccolo. 2049

RAGAZZA seria, paziente, offresi quale cameriera per vecchia signora. Indirizzo al Piccolo. 2077

PROVETTO contabile, corrispondenza italiana, tedesca, offresi a ore. Offerte «Puntualità» al Piccolo. 9098

ISTRUZIONE

CERCO compagno tedesco scambio conversazione italiana-tedesca. Scrivere al Piccolo sub «Progresso». 9097

DUE impiegati tedeschi cercano maestro, oppure maestra intelligente, per imparare la vera lingua italiana. Offerte sub «Sienese» al Piccolo. 2030

CERCASI maestra diplomata francese. Offerte con pretese sub «Madrelingua» Piccolo. 9122

CERCASI per collegio convitto di Cividale, nel Friuli, giovane maestro tedesco, capace di dare lezioni nella sua madre lingua. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3, dalle 5 alle 7 pomeridiane. 1482

CONTABILITA', tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, computisteria, dattilografia lezioni separate diurno-serali per signorine, signori fior. quattro sino dieci mensili giornalmente lezione. Studio Cernè, via Caterina 4. 1984

FRANCESE, già professore alla Scuola Berlitz di Vienna insegna francese, metodo rapidissimo, corrispondenza, letteratura, primarie referenze. Via Farneto 16, II piano, presso Rep. 9138

AUTORIZZATA scuola di misurazione, taglio, confezione diretta da Jeanne Malusa diplomata a Parigi, metodo celere, geniale del professore Billet di Parigi. Lezioni collettive e particolari. Profitto garantito. Volonterose imparare taglio non devono frequentare scuole ciarlatanesche con maestre non qualificate. Nel salone mode parigino lavorano sarti esperti per elegantissimi vestiti taglio inglese. Via Rettori, palazzo conte Marenzi. 2066

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensile cor. 6. Indirizzo Piccolo. 1973

CONTABILITA', stenografia, preparazione esami bancari. Prezzo conveniente. Offerte «Contabile» Piccolo. 9187

DOPOSCUOLA **per scolari Ginnasi-Reali, nonchè preparazione per qualsiasi classe scuole popolari, medie inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4.** 2126

BERLITZ-School of Languages 367.ma filiale. Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. da insegnanti di rispettive nazionalità. S. Nicolò 33, III, ascensore. 8886

ISTITUTO educativo Michele 14. Collegio-convitto e doposcuola. Ragazzi che vogliono studiare privatamente ginnasio, reali inferiori ricevono istruzione completa da dieci professori locali scuole medie. 12498

LEZIONI **di recitazione. Corso speciale di pronuncia, mimica per cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto.** 1235

BOHUS, autorizzata scuola artistica d'istrumenti, canto, composizione. Via Cologna. 7079

FRANCAISE, donne leçons d'instruction, conversation. Prixe modique. Indirizzo Piccolo. 1700

RIPETIZIONI materie scolastiche, doposcuola per fanciulle con corsi linguistici. Indirizzo Piccolo. 2035

MAESTRA impartisce lezioni di ricamo, prepara agli esami. Insegna la lingua francese, materie scolastiche delle classi popolari. Via Boschetto 1, II. 9170

DISTINTA signorina impartisce tedesco o pianoforte, contracambio francese. Offerte al Piccolo «Magda». 2042

AUTORIZZATA scuola di musica «Orfeo», istruzione coscienziosa. Metodi Lipsia, Bologna. Via Giacinto Gallina 4. 9140

AUTORIZZATA scuola di taglio con corsi diurno-serali Elisa Zanetti, S. Lazzaro 7. 2057

MAESTRA tedesca darebbe lezioni, conversazione 2 ore settimanali, 4 corone mensili. Rossetti 5, porta 11. 9147

STUDENTE dà lezioni grammatica lingua italiana, oppure sola conversazione. Scrivere al Piccolo sub «Tüchtig». 9096

MAESTRA macchina ricamo impartisce lezioni e assume lavori. Indirizzo Piccolo. 2056

CIRCOLO mandolinistico de Rocchi, due lezioni serali, sezione signorine separata, trenta soldi settimanali. Piazza Barriera 4-5. 9099

MAESTRA perfezionata mandolino, chitarra, pianoforte, impartisce lezioni. Acquedotto 24, III, destra. 9144

MAESTRO mandolino, violino, chitarra, pianoforte, accordatore. Petronio 9, porta 6. 9136

I should like to make friend with a smart young business-man speaking perfectly french-english and willing to study spanish. Write to the Piccolo sub «Amigos». 1703

SCUOLA perfezionata di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni particolari. Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 9118

SALA Unione corale via Cattedrale 3, lunedì sabato, lezioni danza. 9195

SALA Tersicore. Oggi ore 4, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1827

AFFITTANZE

DISTINTISSIMO signore in ottima posizione cerca stanza elegantissimamente ammobiliata. Offerte al Piccolo sub «Trieste 33». 9063

CERCASI per 24 febbraio una piccola villa in affitto, 6-7 stanze; si preferisce Barcola ;indicare prezzo. Offerte «G. H.» Piccolo. 1744

CONIUGI senza figli cercano camera, camerino oppure due camere e cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 1897

CERCASI **ambiente pianterreno spaziosissimo, ariosissimo, con annesso giardino, vicinanze S. Giacomo. Indirizzare sub «Jolanda» Piccolo.** 9121

CERCO camera davanti, camerino chiaro, pressi Giardino oppure dividersi quartiere. Via Giulia 17, porta 12. 2115

SIGNORINA impiegata cerca stanza vuota eventualmente costo. Offerte «Emilia» Piccolo. 9132

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Libertà 100» Piccolo. 2034

CERCANSI per 1. dicembre due camere, una ammobiliata, con ingresso separato nel rione di via Istituto, via Rossetti, via Settefontane. Offerte con prezzo sub «Primo Dicembre» Piccolo. 9178

CERCASI stanzetta vuota, paraggi Sanità o Piazza Lipsia, prontamente. Offerte Piccolo «Lipsia». 9095

CONIUGI cercano stanza ammobiliata con uso di cucina. Offerte con prezzo sub «Ystad» al Piccolo. 2022

IMPIEGATO cerca per ultimi novembre, stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, possibilmente ingresso libero, vicinanze Volti Chiozza. Offerte prezzo sub «Filatelia» Piccolo. 1835

GIOVANOTTO cerca nelle vicinanze Punto franco camera comoda presso distinta famiglia possibilmente con signorine per aver occasione d'imparare l'italiano. Offerte sub «Ungherese 25» al Piccolo. 12530

DISTINTO signore cerca per 1. dicembre una stanza elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero e con buon costo, vicinanza Piazza Giuseppina. Pregasi indicare prezzo. Offerte al Piccolo sub «Mercur». 9114

SIGNORINA cerca stanza vuota presso buona famiglia, possibilmente signora sola, vicinanze, Barriera, Foscolo ecc. Offerte «Segretezza» Piccolo. 9179

AFFITTASI via Lazzaretto vecchio in casa di confort moderno, stanza ammobiliata, presso distinta signora sola, adatta particolarmente per professori, impiegati ferroviari. Indirizzo Piccolo. 1955

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Caserma 8, terzo. 2085

AFFITTANSI due stanze vuote, uso di cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 2083

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buon costo, piccola famiglia. Piazza Goldoni, indirizzo al Piccolo. 1901

AFFITTANSI prontamente tre bellissimi magazzini e 2 quartieri di tre stanze a prezzo conveniente. Via Olmo 1, A. 8739

AFFITTANSI bellissimi quartieri di tre stanze a prezzo da convenirsi in via Donatello 1098. 8738

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri di una, due e tre stanze e bagno a prezzo modico, in via Pasquale Revoltella 155. 8737

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, corone 10. Via Bachi 3, V. 1838

AFFITTANSI quartieri camera, camerino, cucina, acqua. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 1039

AFFITTANSI quartieri, una stanza, cucina, fior. 114, 132; tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fior. 294, compreso accessori. Destra chiesa Roiano, 385. 8974

AFFITTASI Corso a signore stabile stanza elegantemente ammobiliata fior. 10, eventualmente costo fior. 35. Indirizzo Piccolo. 1741

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo, via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Spiridione 6, primo. 1619

AFFITTASI camerino un letto. Gatteri 26, pianoterra, destra. 1823

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso coniugi soli. Belvedere 75, III, porta 14. 1870

AFFITTASI prontamente causa trasferimento, splendido quartiere, Barriera, quattro stanze, due camerini e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1844

AFFITTANSI camere ammobiliate uno, due letti, una ingresso libero. Via Barriera 19, III, sinistra. 1887

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per due signori, ottimo costo. Via Sebastiano 4, II. 1891

AFFITTANSI **prontamente due grandi stanze vuote parchettate, gas, stufa, volendo telefono, Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2, primo.** 1965

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate prezzo mite. Valdirivo 23, II, 5. 2018

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 9093

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Cecilia 13, porta 4. 9158

AFFITTASI stanzetta, eventualmente costo. Piazza S. Caterina 2, secondo p. 9156

AFFITTASI stanzino vuoto. Indirizzo al Piccolo. 2074

AFFITTANSI camera, cucina, cor. 17 mensili; grande magazzino con pezzo terreno, cor. 700 annue. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 2051

AFFITTASI Acquedotto N. 23, III piano, porta 9, stanza ammobiliata. 2005

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vicinanza posta Stadion. Indirizzo Piccolo. 2003

AFFITTASI camera vuota, grande, due finestre, bella vista al mare. Via Gaspare Gozzi N. 3, V p. 2090

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 5. Corso 41, scala interna, II. 2087

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 3, piano III, 13. 9173

AFFITTASI letto. Media 21, pt., sinistra. 9107

AFFITTASI stanza uno, due letti, ingresso libero, volendo uso di cucina. Via Nuova 51, III. 9091

AFFITTASI prontamente bellissimo camerino vuoto. Canova 11, mezzanino, porta 5. 9106

AFFITTANSI camera, camerino, costo. Via Kandler 18, portinaio. 9103

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 25, II. 9115

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti, fior. 9, unico subinquilino, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1964

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Tivarnella 3, porta 12, vicino Meridionale. 9111

AFFITTASI piccolo camerino, volendo costo. Via Boschetto 44, porta 7. 1971

AFFITTASI prontamente splendida stanza ammobiliata ingresso libero, Canal grande. Indirizzo al Piccolo. 1969

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Dopo lunga e penosa malattia spirò questa sera serenamente

ERNESTINA ved. POLLITZER

I figli, addolorati, in unione agli altri parenti, danno parte agli amici e conoscenti di sì irreparabile perdita.

La salma della cara estinta verrà trasportata Lunedì alle 11 ant., partendo il convoglio dalla via Lazzaretto vecchio 39 direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 9 Novembre 1907.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

---

†

CARLO SFEDERSMIT

I. r. Capitano d'infanteria del Regg. N. 97, fregiato della croce del merito militare ecc. ecc.

spirò improvvisamente questa mane.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, a nome anche degli altri parenti, danno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 11 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dall'Ospitale militare.

TRIESTE, lì 9 Novembre 1907.

Maria ved. Sfedersmit, madre

Olga marit. Maltzen sorella — **Giovanni Maltzen** cognato

Mario e **Ines**, nipoti

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici prove di partecipazione al loro lutto per la morte dell'indimenticabile

Dr. NICOLÒ MARTINOLICH

porgono a tutti coloro che in varia guisa attestarono il loro consenso al grave dolore le più sentite azioni di ringraziamento.

In modo particolare vogliono espressa la loro riconoscenza più viva agli studenti italiani di Graz e agli amici numerosi che il defunto contava in quella città e che dopo avergli dimostrato il loro affettuoso interessamento durante la malattia, resero con la loro presenza solenni i funerali. Del chiarissimo signor Jacopo Cella che in nome della gioventù accademica italiana diede al defunto l'estremo saluto, le sottoscritte serberanno la più grata memoria.

LUSSINPICCOLO-TRIESTE, 9 Novembre 1907.

Famiglie MARTINOLICH, GEROLIMICH, HREGLICH.

Vogliasi considerare l'annunzio comparso ieri in morte di

ANDREA IPPAVIZ

quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle cortesi persone che col gentile invio di fiori con l'accompagnare la salma all'estrema dimora e che in altro modo vollero onorare la memoria dell'estinto porgiamo le più sentite grazie, ed in pari tempo ringraziamo la spett. Direzione del Tramway, i signori controllori, tutto il personale ed il signor Zottig quale presidente della Società dei tramvieri.

Famiglie

FINOTTO, BASALDELA, VITTOR.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata prezzo mitissimo, uso pianoforte. Acquedotto 67, I, sinistra. 6967

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, buon prezzo. Via Ponte 7, secondo. 12522

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate, spaziose, al I p. Via Commerciale N. 9. 12532

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Settefontane 33, piano II. 9185

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2091

AFFITTANSI camera vuota o ammobiliata, camerino con letto. San Francesco. Indirizzo Piccolo. 2086

AFFITTASI 18 corr. camera ammobiliata, eventualmente due letti, costo. Via Poste 12, porta 15. 2099

AFFITTASI stanza vuota con anticamera per scrittoio od altro, ingresso libero. Via Barriera N. 14, II, porta 12. 2112

AFFITTASI a distinto signore, unico subinquilino, stanza grande soleggiata, bene ammobiliata, con stufa. Machiavelli 34, III, sinistra. 9198

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Chiozza 38, III, 8. 2107

AFFITTANSI due stanze vuote ingresso sulle scale, gas. Via Sanità 3, II. 2105

AFFITTASI prontamente stanza vuota, uso di cucina. Via Manzoni 22, V. 2108

AFFITTASI stanza ammobiliata unico subinquilino. Barriera 35, ingresso Olmo, porta 17. 9194

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, acqua, gas. Salice 21, portinaia. 9199

AFFITTANSI eleganti stanze prontamente. Via della Caserma 16, I, destra. 9180

AFFITTASI camera vuota, 2 finestre, uso di cucina. Sapone 5, porta 12. 9120

AFFITTASI camerino onesto operaio. Rapicio 3, p. V, porta 16. 9123

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due signori. Belvedere 23, porta 9. 9124

AFFITTASI camera ammobiliata, vuota, unico subinquilino. Bosco 14, II, sinistra. 1995

AFFITTASI stanza bene ammobiliata sul davanti per fior. 7. Via Giuseppe Gatteri

AFFITTANSI prontamente 4 camere, camerino, cucina fior. 480 tutto compreso. S. Nicolò 29, rivolgersi Dellalibera. 9155

AFFITTASI pezzo di terreno circa 300 tese quadrate per deposito materiale prezzo irrisorio. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 2052

AFFITTANSI 2 bellissime stanze, signora sola. Belvedere 32, I, porta 10. 2050

AFFITTASI stanza 2 finestre elegantemente ammobiliata, con due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, primo piano, destra. 9139

AFFITTASI stanza ammobiliata prezzo mite. Acquedotto 56, V. 2041

AFFITTASI letto onesto operaio. Farneto 27, IV. 2040

AFFITTASI prontamente via Cecilia piano secondo bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina corone 780, compreso tassa, gas scale, acqua. Informazioni presso Agenzia Zannütel, prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione 10, telefono 1047. 9131

AFFITTASI stanza ammobiliata casa nuova massima nettezza. Via Giuseppe Gatteri 5, III. 9129

AFFITTASI bellissima camera vuota, centro, impiegata o pensionata. Indirizzo Piccolo. 2046

AFFITTASI prontamente camerino chiaro, ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 2017

AFFITTANSI 1 o 2 letti volendo costo ad operai puliti. Via Crociferi 3, II. 2027

AFFITTASI camera con focolaio a donna sola. Via Monte 24. 2001

AFFITTASI camerino. Via Boschetto 42, IV piano, destra. 2007

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Maurizio 15, piano I, porta 8. 2008

AFFITTASI stanza, uso di cucina. Via Boschetto N. 44, porta 17. 2032

AFFITTASI pressi Teatro Fenice bellissima stanza ammobiliata chiara, tranquilla, costo buonissimo, lavatura, stiratura compreso fior. 36. Indirizzo Piccolo. 2033

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, stufa, costo. Gatteri 5, I, destra. 2028

DA affittare magazzini, stalle, rimesse, fondi, quartieri camera, cucina, 2 camere, camerino, cucina, giardino. Via Sette Fontane N. 32, 759. Rivolgersi via Ponterosso 5, II p. 12535

SUBAFFITTASI causa trasloco per la fine dell'anno, quartiere bellissimo cinque stanze, accessori, primo piano. Via Giulia 21. Rivolgersi Amministratore Clemencich, via S. Nicolò 4. 9110

STALLA-rimessa signorile, magazzino, affittansi, buone condizioni. Via Giulia 59. 1551

QUARTIERE 4 stanze, cucina, fior. 280, subaffittasi. Acquedotto, indirizzo Piccolo. 2120

OSTERIE, trattorie, affittansi in diverse posizioni città, territorio. Caffè Moncenisio, Kremser. 2100

GRANDE stanza, bene ammobiliata, chiara e pulita, affittasi ad uno o due signori, presso famiglia tedesca. Rivolgersi via del Belvedere N. 16, II piano, porta N. 15. 9142

DA affittare camerino, con costo. Fornace 1 A, p. 9. 1966

2 stanze ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Barriera 32, III. 9167

LOCALE centralissimo uso latteria od altro, con mobilio, affittasi. Scrivere «Conveniente» Piccolo. 9168

PICCOLO quartiere affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2073

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata nuova. Coroneo 29, porta 15. 2059

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata volendo due letti. Ireneo 5, I, p. 6. 2029

PRONTAMENTE affittansi due stanze attigue ammobiliate, una con due letti, due finestre, stufa, una un letto, una finestra per tre amici, nessun vis-à-vis. Michelangelo 11, II. 1962

STANZA vuota soleggiata affittasi presso piccola famiglia. Unico subinquilino. Via del Boschetto 42, piano I, destra. 2116

STANZA grande vuota, uso cucina, affittasi. S. Michele 3, secondo. 2102

CAMERA ammobiliata per una o due persone. Androna del Pane 5, II, sinistra. 2015

CAMERA affittasi prontamente, acqua, eventualmente uso cucina. Istituto 26, I. 9137

CERCASI compagno di stanza. Indirizzo al Piccolo. 2053

CAMERA vuota 2 finestre disobbligata, uso di cucina, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1993

A signore distinto affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, grande, chiara, stufa, pressi Caserma, buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1953

DA affittare stanza vuota. Via S. Maurizio 11, porta 10. 2069

A distinta signora affittansi due eleganti stanze vuote, con stufa e gas, volendo uso di cucina e giardino. Indirizzo Piccolo. 1499

AFFITTO letto susta operaio onesto, fior. uno. Indirizzo Piccolo. 1954

DA affittare in bella casa, posizione centrica: quartiere due stanze e cucina; quartiere grandissima stanza e cucinetta; locale uso magazzino, adatto per qualunque esercizio. Indirizzo al Piccolo. 2062

PRONTAMENTE affittansi stanza bene ammobiliata, stufa, casa nuova, una vuota, bellissima. Indirizzo Piccolo. 2080

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Acquedotto 17, II, destra. 9128

5 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 2047

FIOR. 48 affittasi stanzetta ammobiliata, costo, due giovani civili. Indirizzo Piccolo. 2088

STANZA ammobiliata, bellissima, con stufa, vista mare, affittasi villino città. Indirizzo Piccolo. 2009

SIGNORA sola affitta stanza elegantissima con o senza costo. Acquedotto N. 24, I, p. 21. 2043

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze e cucina. Via Belvedere 32, I. 2050

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi fiorini 8. Via Belvedere 75, primo. 9148

SIGNORINA sola, cerca stanza vuota, presso famiglia distinta e di cuore. Offerte «Eros» Piccolo. 9117

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via Antonio Caccia 3, II. 1979

STANZA ammobiliata, quadrata, soleggiata, fiorini 8.50. Fabbri 10, porta 18, dietro chiesa Sant'Antonio vecchio. 1972

CERCASI compagno di camera. Via San Giacomo N. 7, porta 8. 12534

LOCALE **pianoterra in via Giosuè Carducci pressi Ponte della Fabbra affittasi pel 24 corr. Informazioni all'amministrazione via Miramar 8, I p.** 9195

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli, locale pronto uso osteria. Rivolgersi portiere. 1893

CERCASI onesto operaio compagno di stanza. Indirizzo al Piccolo. 1807

SUBAFFITTASI p. 24 febbraio o più presto, bellissimo quartiere di 4 stanze, stanza da bagno, camerino, cucina, soffitta; presso Piazza Giuseppina II piano. Indirizzo Piccolo. 1371

SPLENDIDO quartiere 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Pindemonte 898. 1305

SUBAFFITTASI prontamente con riduzione prezzo quartiere signorile composto di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina, e cantina, riscaldamento mediante calefazione centrale gratis, al mezzanino dello stabile testè costruito in via Gaetano Donizetti N. 5. Per informazioni rivolgersi Rimini Sanguinetti, via Ghega 3. 12485

QUARTIERI **due, tre, quattro camere, camerino, massimo comfort, tutto nuovo, affittansi prontamente. Rivolgersi Chiozza 42 A.** 9133

SIGNORA affitta stanza ingresso libero, cameretta, camerino. Via Madonna del mare 18, I, destra. 1982

OGGETTI VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 8261

STUFA da bagno usata, in buono stato, acquisterebbesi, a prezzo modico. Offerte al Piccolo sub «Stufa». 1690

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 1834

COMPERO **biglietti del Monte, vendo oggetti preziosi acquistati ai pubblici incanti. Via Barriera vecchia 8, I.** 1863

CERCASI macchina usata da cucire a mano. Rivolgersi Salita Promontorio 7, I. 2118

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Levi. 2109

CERCANSI banchi da falegname in buono stato. Rivolgersi Barcola 299. 9182

ACQUISTEREI stabile buona rendita affittato, saldo prezzo 15—25.000 corone. Offerte «Stabile» Piccolo. 9202

INDUSTRIALE cerca fondo tese 500 circa, possibilmente piano accessibile carriaggi. Scrivere offerte «Industriale» Piccolo. 9204

COMPERO uno sparherd usato per lavoratorio. Offerte Piccolo sub «Buon prezzo». 9151

ACQUISTEREBBERSI 2 lampade, pompa gas, bollitore, prezzo occasione. Malusa, Rettori 1. 9161

COMPERO vecchia chitarra. Offerte Piccolo «Chitarra». 9113

COMPERO vecchie uniformi d'ufficiali, bordi d'oro di uniformi volontari, pagando massimi prezzi. Wilhelm Haut fermo posta Trieste. 1963

COMPERANSI e vendonsi bottiglie usate qualsiasi qualità. Via Istituto N. 11. 1996

CHITARRA oppure mandolino buono stato cercasi. Offerte dettagliate, ultimo prezzo Piccolo sub «Musicista». 2063

ACQUISTEREI villino Scorcola. Offerte con dettagli sub «Serietà» Piccolo. 9205

DA vendere fondi buon prezzo. Rivolgersi Matteo Calin, Opicina. 1848

DA **vendere tronchi di legno rovere, diverse dimensioni, prezzi convenienti. Presso Colussi e C.i, Cormons.** 12459

VENDONSI floraia con specchio, buonissimo stato, buonegrazie, canapè, poltrone. Indirizzo Piccolo. 1421

VENDESI prontamente cucina economica, bene avviata, causa morte del padrone. Indirizzo Piccolo. 1299

VENDONSI boà e mantello di martora, lampada a gas e luce elettrica. Carducci 36, porta 6. 9041

VENDESI macchina Singer in buono stato, cor. 40. Indirizzo Piccolo. 1808

VENDESI spaccio vini con vendita cibi freddi. Rivolgersi in via Maiolica 15, dalle ore 10 alle 12 di mattina. 1850

VENDESI un letto con susta, perfetto ordine, 14 fior. Indirizzo Piccolo. 1900

VENDESI fondo Gretta, strada carrozzabile, bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 2072

VENDONSI occasione bellissima camera letto, completa, opaca, solidamente lavorata, marmi scuri. Tavola pranzo crociera 12 persone, altri mobili. Canova 21, porta 5. 9176

VENDESI giovane pappagallo. Via Arcata 14, Osteria «Città Ragusa». 9109

VENDONSI primario caffè incasso 120 cor. giornaliere, buone condizioni, pagamento prezzo 28.000 corone; grandiosa trattoria di lusso, vende 15.000 ettolitri fra vino, birra, molto frequentata da persone I ordine, prezzo cor. 35.000, affitto mite. Negozio commestibili centro, bene avviato, causa malattia, affare vantaggioso. Spaccio vini senza fermativa con 120.000 corone di giro annuo, posizione centrale, prezzo cor. 6000, compreso il decreto. Affittansi trattorie, osterie, in qualunque posizione. Informazioni Rosa e Piacentini, Caffè Goldoni. 2094

VENDONSI bella lettiera, bellissimo orologio antico con musica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1964

VENDONSI due tappeti usati da strapazzo, armadio cucina. Indirizzo Piccolo. 1976

VENDONSI pile elettriche usate, manubri, macchina fare burro. Indirizzo Piccolo. 1976

VENDESI buonissimo letto massiccio, pulitissimo, persona 1½, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1977

VENDESI cornetta. Via Giulia N. 80, pt. 9116

VENDONSI mobili fini, letto pieghevole, nuovo, romanzo «Fra i pazzi». Indirizzo Piccolo. 2054

VENDESI cappotto scuro, moderno signora robusta, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2046

VENDESI armonica tre file. Via Machiavelli 10 A. 9135

VENDESI botteghino comunicante quartiere, adatto per appalto, barbiere, qualunque prezzo. Via Cologna 5. 9127

VENDONSI stivaloni, coperta pelle schiena, testa cavallo, due fanali carrozza. Indirizzo Piccolo. 2045

VENDONSI 2 letti nuovi con suste. Via Risorta 11, Corta. 2010

VENDESI posizione centrica, avviatissima latteria, prezzo mite, affitto minimo, guadagno sicuro. Petronio, Caffè Goldoni. 2016

VENDESI armonica 2 file. Via del Bosco 23, in corte. 2117

VENDONSI letto con susta, altro pieghevole. Via Toro 6, II, 8. 2114

VENDO impermeabili, soprabiti, cappotti, vestiti; ombrelli, stivali, biancheria uomo, signora, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 13. 2109

VENDESI pianoforte ottimo stato, buonissima voce, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2095

CAPPOTTO panno buono stato vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2055

CAUSA malattia vendo armonica 2 file, nuovissima, fatta da Pioner, fior. 35. Via Madonnina 21, corte. 9112

BICICLETTA Bambu, buonissima, scorrevole, cannocchiale prismatico sette ingrandimenti, altro teatro-marina-campagna, vendonsi. Corso 20, Pasticceria. 2031

STANZA ammobiliata, splendida, affittasi, prezzo mite, bellissima posizione, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 2071

VENDO due chiffonniers due porte, due lettiere, armadio sei cassetti, lavamano, due materassi lana, due suste, tutto moderno e massiccio, vetrina cucina, divanetto. Via Chiozza 15, secondo. 9163

PIANINO nero nuovissimo, corde incrociate, splendida voce, prezzo mitissimo, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 9171

NEGOZIETTO cartoleria e chincaglie, in ottima posizione, adatto per signora, cederebbesi buone condizioni. Offerte sub «Azienda» Piccolo. 9207

OCCASIONE. **Vendesi stabile angolo principio Barriera vecchia all'8%, oppure cercasi prima ipoteca. Offerte Piccolo «Urgente»** 9209

ZITTERA bellissima vendesi o cambiasi con bicicletta o macchina fotografica. Indirizzo Piccolo. 1898

PIANINO nero nuovissimo corde incrociate, moderatore, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1803

PIANINO corde incrociate, moderatore, tastiera avorio, vendesi. S. Martiri 23, mezzanino. 1173

GRAMMOFONI tromba nichel 7 dischi, fior. 30. Via Chiozza 81, p. 4, piano I. 9108

NEGOZIO manifatture e chincaglie cederebbesi favorevoli condizioni, eventualmente la sola affittanza. Offerte al Piccolo «Centro 125». 2098

PIANINO concerto, magnifico modello, insuperabile bontà, perfezione, ancora nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1903

MACCHINISTA Lloydiano pensionato, vende, prezzo derisorio, diversi uniformi, bonetti, cappello, spada, galloni e vestiti bianchi, tutto in buonissimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1968

VIOLONCELLO da studio, vendesi, prezzo mitissimo. Foscolo 20, I piano. 2025

ELASTICI nuovi, prezzo conveniente, vendonsi prontamente. Geppa 18, I. 9154

OCCASIONE. Bilancia decimale in buonissimo stato, portata quindici quintali, da vendere. Indirizzo Piccolo. 2123

ORLANDO Furioso edizione rarissima 1548, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1992

BICICLETTA Peugeot vendesi. Acque 20, p. 20. 1978

BRACCO da ferma, razza purissima, femmina, mesi 9, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1992

PIANOFORTE perfettissimo stato, firma mondiale, vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 2122

GRAMMOFONI ultima perfezione tromba giglio, braccio acustico, fior. 25-35. Pallini 13, II, 7. 9174

LATTERIA vendesi, oppure in consegna, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2002

SCRIVANIA piccola, ottimo stato, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2097

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO venerdì dopopranzo portafoglio pelle nera contenente carte private e denaro; generosissima mancia portandolo subito via Molinpiccolo 2, pianoterra, signor Benedetto Pinkerle. 1989

SMARRITO povero calzolaio stivale giallo uomo, onesto trovatore farà opera pia portandolo Piccolo. 1985

SMARRITO portamonete contenente 20 corone, via Carradori presso consolato svizzero sabato mattina. Mancia portandolo Piccolo. 1988

SMARRITO biglietto Monte. Onesto trovatore portarlo Arcata 16, V. 2013

DIMENTICATO borsa nera sopra carro, via Spiridione. Trattandosi di cara memoria mancia. Indirizzo Piccolo. 2019

MANCIA a chi depositerà al Piccolo un filo corallo rosa. 1956

AVVISI DIVERSI

WHO can give some english lessons or change conversation? Under «English for German» al Piccolo. 1987

ROSA. Mille cose le più belle, affettuose dalla tutta tua. 9192

?? Non fu dimenticanza. Prego prelevare lettera come il solito. Saluti?? 2092

MARGHERITA **ricevuto tua, ti prego ritira lettera.** 12528

I8. Anima mia, raccomandoti ritirar lettera impostata ieri. Non puoi idearti quanto soffro per tua assenza. Mille ardenti... 2044

MARIA 100. Ricevetti e ringrazio. Lunedì come intesi, frattanto affettuosi. G. 100. 1998

PAOLO mio. Tanti saluti tante cose dal sempre tuo Giovanin. 2079

S. Sei chi penso io inserisci sub sue iniziali N. 9177

SIGNORINA depositato orologio oro 33847 trovisi lunedì, ore 11, polizia. 9130

LILI. Quale gioia ho provato nel vederLa. Vuole, sul serio dimenticarmi? Non posso ancora crederlo e sempre fiducioso nel nostro avvenire Le mando tante e tante cose buone, affettuose. R. 9208

VEDOVO cinquantenne cerca vedova o ragazza, buona massaia, scopo matrimonio. Offerte anonime non si risponde. Posta centrale sub «Serietà». 12524

TESORO mio! Disperato, mancami ragione vivere, ogni istante, ogni angolo ricordami gioie trascorse, perdute: cuore, anima, pensiero mio, mai cessano essere a te: unica consolazione speranza rivederti, vorrei mandarti eguale come di sera. Via S. Giovanni. Ho paura. 12533

LOTTA incessante con tutta la forza dell'anima onde vincere questo momento di crisi nervosa! Lotta per iscacciare neri pensieri che s'affollano al mio cervello! Ogni minuto sento crescere in me l'amore, il desiderio febbrile di assorbirti l'anima! Scrivimi! 12536

BRASILE. Non ti vedeva dal 5 ottobre, perciò lascioti immaginare gioia provata, rinnovatasi pure giorno seguente. Salutami nuovo cittadino. Affettuosissimi. 7189

SIGNORINA figlia d'impiegato desidera corrispondere con signore distinto 28-34 anni, scopo eventuale matrimonio. «Speranza» fermo posta Gorizia. 9188

DISTINTA signorina colta con dote corrisponderebbe signore serio attempato buona posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere «Lacroma» via Carducci, Gorizia, fermo posta. 9193

PIU' sicuro sembravami come destinai venerdì, 8924. Ieri respinsero inserzione, spiegava perplessità causa il 1670-8. Nulla serve da parte mia. Non spero vostro aiuto.... Chinomi avversità....! 2037

UN raggio di luce; passò fra le tenebre. Deh! Fa che questa luce trionfi e il cielo si sereni! N. N. 9125

TOUJOURS. Amar, soffrir mi farà morir. Preleva martedì. Tua per sempre L. I. 9211

QUELLA persona che mandò auguri a Carlo P., ringrazia la gentile e prega farsi conoscere. 2075

VIOLA pensiero. Oggi ore 12 presso il palazzo Lloyd. A. 9157

SIGNORINA trentenne istriana di famiglia distinta contrarrebbe matrimonio con signore 40-50 anni. Offerte «Serietà 18» posta Barriera. 9181

MUTUI personali ammortizzando capitale in 60 rate mensili, prime seconde intavolazioni per Trieste, fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3, dalle 11-12, 5-7. 9102

COSTRUTTORE edile autorizzato, capace eseguire qualunque progetto architettonico e preventivi, lavoratore infaticabile, volendo crearsi indipendente, cerca persona con capitale quale socio, anche senza che questa persona debba prestarsi nell'azienda, oppure di entrare come socio presso qualche ditta edile, oppure trattandosi di migliorare condizione, offresi come direttore di studio tecnico e di fabbrica. Possiede numerosi, ottimi certificati oltre la patente. Offerte sub «R. M. 30» posta centrale. 9104

DISPONIBILI cor. 25.000 per prima o seconda ipoteca, anche dividendo importo. Offerte sub «Mutuo» Piccolo. 9206

IMPIEGATO REGIO cerca immediatamente cor. 150, restituibili 180. Cambiale tre mesi. Sub «Solidità» al Piccolo. 1974

DUECENTOMILA corone pronte per intavolazioni seconde, città. Chiedere «Seconde» Piccolo. 9143

DENARI mutuansi ad impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1990

FAREBBE grande carità, opera buona, chi aiutasse una povera donna prestandole 100 corone, restituendo 4 corone per settimana, con pegno, interesse. Offerte «Aiuto» Piccolo. 1959

CEDEREBBESI buonissima intavolazione cor. 15.000 per cor. 13.500. Altra di cor. 20.000 prezzo da convenirsi. Trieste Office via San Giovanni 18, tel. 371. 9201

CERCANSI corone seicento disponendo due garanzie, restituendo con forte interesse entro un anno. Offerte sub «Dringend» Piccolo. 2110

CERCO cor. 20.000 per seconda ottima ipoteca 6½% dopo cor. 35.000 valore stabile cor. 90.000, stima giudiziaria. Offerte «Silvano» Piccolo. 9203

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed anticipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

SOCIO 10-15 mila corone cercasi per lucrosissima azienda, senza rischio. Offerte Piccolo sub «Utile». 1869

DITTA buonissima cerca socio o socia disponga corone cinquemila contanti disposta accettare impiego personale restribuito con corone centocinquanta mensili; capitale garantito rimborsabile in rate mensili oltre stipendio. Massima segretezza; anonimi non si risponde. Scrivere «Arturo 150» fermo posta Stadion verso scontrino. 9028

DA corone quaranta a corone cinquantamila sarebbero prontamente disponibili al 4¾% per prima ipoteca pupillare. Ferdinando Polacco, piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra. 8960

CAPITALISTA cercato prontamente per mutuo garantito sequestro giudiziario, primo rango sopra stabilimento industriale, affare ottimo, assoluta sicurezza, buono interesse. Gentili offerte sub «Industria» al Piccolo. 8548

CAPITALI per intavolazioni in I, II rango, prontamente disponibili. Beccherie 7, primo. 8803

SOCIO capitale 5000 corone cercasi per allargare cerchia affari industria lucrosissima già bene avviata. Offerte «Affare» al Piccolo. 8851

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambiovalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 10567

GUERRA **russo-giapponese. Porto Arturo, Tschemulpo, Yalu, Söul, Fusan, Dalny (denominata paradiso della Corea) ecc. Intera flotta russa. Panorama Stadion 2.** 9160

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 2067

PRESTITI con e senza garanti accordansi. Via Cavana 13, secondo. 2039

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 1951

CHIROMANZIA Antonio Caccia 8, II, porta mezzo. 11-12; 3-5. 9092

VARIETA', novità, attraenza! Leggete II dispensa «Biblioteca Amena». 12 centesimi, Acquedotto 2. 2020

BELLEZZA, carnagione perfetta. Massaggio semplice elettrico conforme estetica pratica distinta signorina esperta. Scrivere «Successo» Piccolo. 9141

POVERA donna darebbe bambina come figlia d'anima ad onesta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2121

MODISTA raccomandasi alle onorevoli signore per la confezione di cappelli per signore e bambini. Rivolgersi Anna Preusse via Scuola Nuova 20, II. 2096

PASTA vera napoletana, importazione diretta rinomata pasta Valle di Pompei (Napoli). Negozio specialità, Acquedotto 3. 2011

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro, buon prezzo. Via Cologna 11, II. 9165

FOTOGRAFIA Marinovich, Barriera, angolo Giorgio Vasari, sopra caffè Réclame, specialità ingrandimenti, prezzi mitissimi. 9166

PIANINO a nolo cercasi privatamente. Sub «Privatamente» al Piccolo. 2036

PIANINI, pianoforti Mignon, nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13. 9119

ARCHITETTO eseguisce a prezzi modicissimi progetti di palazzi o case con perfezione di stili e con costruzioni eleganti ed economiche, nonchè preventivi, assumendosi eventualmente la direzione dei lavori. Richieste sub «Architetto» posta centrale. 9105

SARTA eseguisce qualunque lavoro anche rimoderna qualunque vestito con taglio parigino, prezzi mitissimi. Via Piccardi 15, I, p. 9. 9197

FALEGNAME lucidatore (privato) raccomandasi famiglie riparare mobili lucidi, opachi, in qualunque colore, pianoforti, qualunque lavoro, casse spedizioni. Gentili offerte «Falegname» Piccolo. 2093

LEVATRICE assume gestanti, bellissimo distretto, campagna, cure amorose, massima nettezza e discrezione. Indirizzo Piccolo. 2119

SARTE confezionano costumi per bambini, prezzi miti. Via Madonnina N. 31, II piano. 2076

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione, assume prezzi miti. Enrico Micus, Farneto 12. 9072

A rate vendonsi coperte, coltrine, tappeti, stoffe, biancheria, ecc. Offerte «Novità» Piccolo. 9175

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli qualunque modello, rimoderna. Chiozza 59, III. 9149

GIARDINIERE accademico cerca sorveglianza, manutenzione e potature d'alberi nei giardini privati. Si assume pure impianti di giardini. Rivolgersi via Ferriera 30, I p. 2023

SARTA eseguisce vestiti inglesi, bluse, vesti, modico prezzo, cerca garzona. Acquedotto 56, V, sinistra. 2041

CASSEFORTI Stambach Trieste vendonsi occasione; chiedere catalogo. Piazza Borsa 2; cercansi rappresentanti. 12532

LA trattoria «Alabarda» è traslocata in via Sanità N. 14; vini istriani e dalmati, cucina alla casalina. 1851

SARTA donna confeziona qualsiasi vestito ultimo modello a prezzo conveniente. Maiolica 10, porta 11. 1650

LASTRE poste in opera prezzo mitissimo. Deposito lastre Rapicio 4, Giardino pubblico. 1622

LEGGE nuova vino, rivolgersi lavoratorio chimico Huber, via S. Apollinare 4. 1595

TROVANSI vini prima qualità, terrano, Carso per famiglia soldi 56, Vipacco, Istria, Friulano a 36; per società trovasi disposizione salone da ballo tutti giorni. Via Belvedere 17, Trattoria Persico vecchio. Enrico Kosich, proprietario. 1663

AGENZIA via Caserma 16, procura eccellente servitù d'ogni genere e ha posti buonissimi. 4307

LEVATRICE **Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime.** 8453

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali pianini usati. Via Fontanone 30. 8667

5 chilogr. (spedizione pacchetti postali rivalsa) fornisco indirizzi buonissimi, autentici, garantiti. Offerte Piccolo «Commercio lucroso, piccolissimo capitale». 8901

MEDICO chirurgo ostetrico distinto, con lunga pratica accoglie nella propria famiglia nevrastenici od altri ammalati. Massima riservatezza. Indirizzo al Piccolo. 13103

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giocattoli Stadion 13, Cadel. 1052

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II. 1007

GAROFANI piante fiorite in vasi, varietà scelte offre lo Stabilimento Capodistriano di floricoltura, Capodistria. 12514

BRAVA sarta taglio viennese confeziona vestiti da 6 corone in poi. Via Giuliani 6, I, sinistra. 1358

VINI nuova legge, informazioni, istruzioni, analisi. Rivolgersi Laboratorio chimico, Huber, via S. Apollinare 4. 1415

INCANTO DI COSE MOBILI

che verrà tenuto d'ordine dell'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste:

13 novembre ore 9 ant., sala per incanti, via Sanità N. 23, Oggetti ed arredi di cartoleria.

Crema Moscato

insuperabile, squisito liquore della ditta

Di Liberti & Trusiani

trovasi in tutti i caffè e nelle migliori bottiglierie

Parrucchiere da signore
F. ANKELE

già assist. dell'i. r. parrucc. per signore, della Corte di Vienna.

eseguisce **qualsiasi sostituzione di capelli, perfettamente simili ai capelli naturali**, come ricci, «bandeaux» e trasformazioni.

Gabinetti separati per ondulazioni, manicure.

LAVACRI DELLA TESTA

a mezzo motore elettrico.

Salone da parrucchiere

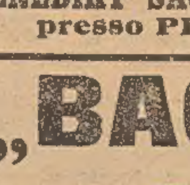
soltanto per signore

angolo via S. Antonio, via S. Nicolò 34.

Bar Milanese

annesso al CAFFÈ DIANA

Via S. Giovanni N. 16



Piume boeme per letti

a buon prezzo

5 chilo, nuove, pulite, Cor. 9.60; in qualità migliore Cor. 12.—; bianche, piumino, morbidissimo la Cor. 18 e 24; bianche come neve piumino Cor. 30 e 36. Si spedisce franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce verso abbuono delle spese di porto.

BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 146, presso PILSEN (Boemia).

„BACKIN"

— DEL —

Dott. Oetker

il pacchetto 12 centesimi.

Preparato insuperabile per far levare dolci d'ogni sorte. Ricette milioni di volte raccomandate, dappertutto gratis.

Zucchero Vanillina
Polvere da Budino — del Dott. Oetker

il pacchetto 12 centesimi

Vendesi in tutti i migliori negozi di commestibili.

DEPOSITO PER TRIESTE

presso la ditta

H. HAUSBRANDT

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 10 Novembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9431

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Non era difficile a prevedersi lo scoppio della **crisi austriaca.** Il barone Beck fece il possibile per ritardarla, in modo da continuare a fruire di quella posizione simpatica del presidente di ministri che domani o posdomani potrà mettere a disposizione dei partiti amici uno o due portafogli. Ma negoziato il compromesso con l'Ungheria, il procrastinamento della crisi non fu possibile più. V'erano nel gabinetto ministri rappresentanti partiti o gruppi parlamentari ostili al compromesso: e volevano andarsene. V'erano fuori del gabinetto partiti per i quali votare o non votare il compromesso sarebbe stata cosa indifferente e da trattarsi all'amichevole: e volevano entrare nel ministero. Il barone Beck dovette dunque aprire la porta a quelli che non erano più con lui e desideravano uscire, e tenerla aperta perchè entrassero ad uno ad uno i ministri consegnatigli dai partiti disposti a votare il compromesso. Che questo sia approvato dalla Camera, è per il barone Beck la questione principale: si è troppo sudato intorno a quel compromesso per non ambire di lasciarvi il proprio nome. Il resto ha per il presidente dei ministri un'importanza secondaria. Poco deve importare a lui, clericale di origini e di aderenze, che i ministri dai quali è abbandonato portino con loro in gran parte il colore liberale del suo gabinetto; e poichè i loro successori rappresentano varie gradazioni di colore reazionario, egli deve convenire che la nuova Camera, in fondo, gli ha messo intorno un ministero d'amici. Non può infatti negarsi che questo nuovo nerissimo fuliginoso ministero austriaco non sia un gabinetto parlamentare: è la espressione della maggioranza eletta dal suffragio universale il 14 maggio e fin da allora giudicata una quintessenza di clericalismo e di conservatorismo agrario, nonostante lo scalpore che i socialisti menavano per le loro inaspettate vittorie. Ad una voce, i circoli liberali giudicano il nuovo ministero come il più retrogrado che si sia veduto da quando esiste la costituzione austriaca: il maneggiatore politico della crisi è nientemeno che il dott. Lueger, il capitano dei cristiano-sociali, il quale ha designato ed imposto gli uomini che intende lo rappresentino al Governo. Uno di essi è il dott. Ebenhoch, un vecchio clericale; l'altro il famoso Gessmann, un fanatico, che la «N. F. Presse» si compiace di rappresentare come uomo di quella stoffa «della quale si fanno i Torquemada e gli Arbnes». In nessun paese del mondo, crediamo, tranne forse la Russia, si fa uso di questi energici raffronti per caratterizzare un nuovo ministro! In modo poco meno originale del Gessmann è caratterizzato un altro dei nuovi ministri, l'agrario Praschek: egli è quasi per antonomasia «l'uomo di nessuna cultura». Per far posto a tutti i gruppi desiderosi di potere, il barone Beck ha dovuto molto allargare il suo gabinetto: fino a ieri i ministri erano tredici, e ciascuno di una sfumatura diversa,e, dato che la crisi durasse ancora qualche giorno, non si sa qual numero potrebbero raggiungere le ambizioni da appagare! Ma il barone Beck non conta il numero dei remi, purchè la barca del compromesso entri in porto.

★

La terribile crisi finanziaria che colpisce l'America ha un'influenza diretta sulla **situazione politica agli Stati Uniti.** Roosevelt deve espiare le sue oneste intenzioni di misure legislative contro i «trusts» con la perdita della propria popolarità politica: poichè nel momento dell'eccitazione e del trambusto si attribuisce a lui solo ed alla sua autorevole campagna l'improvviso discredito dei più attivi stabilimenti bancari d'America. Bisogna fare una differenza fra i «trusts» industriali e le Compagnie bancarie di «trust» dove si sviluppò l'incendio della crisi: queste rappresentavano soltanto istituti di credito costituiti in modo da essere esonerati dall'obbligo che incombe sulle Banche di possedere una riserva metallica. Roosevelt combattè tanto i «trusts» che le Compagnie: e già mesi addietro Rockefeller ammoniva il presidente che, così facendo, avrebbe finito con lo scalzare le basi del credito americano. La cosa infatti è avvenuta; tutti ritirano il loro denaro dalla circolazione e lo nascondono gelosamente; il tipico americano che non guadagna un dollaro senza metterlo a frutto è divenuto, sotto l'impressione del momento, una specie di avaraccio della commedia antica, che non si fiderebbe di depositare un soldo dove che sia; e tutta l'attività nazionale è paralizzata da questa diffidenza. Il pubblico, il quale ragiona alla stregua dei fatti senza entrare in analisi più minute, dice: - Rockefeller aveva giudizio, e Roosevelt non ne aveva; - e il presidente della Repubblica è costretto ad entrare in relazione coi grandi miliardari, coi potenti capi dei «trusts» industriali, oggi popolarissimi, per procedere ad una comune azione riparatrice. In queste condizioni d'ambiente avvengono le elezioni americane: e i risultati rispondono alle impressioni del momento; sono cioè oltremodo confusionari. Il milionario demagogo Hearst, che menava una campagna contro i «trusts» molte più vivace di quella di Roosevelt, è battuto a Nuova York dalla famosa Lega di Tammany e deve rinunciare alle sue speranze presidenziali. Ma altrettanto malconcie escono dalle elezioni le altre figure più eminenti degli Stati Uniti, il repubblicano Taft e il democratico Bryan; talchè il terreno della prossima lotta presidenziale si presenta per tutti i candidati oltremodo incerto. Ma quello chè pare sicuro è il tramonto di una nuova candidatura di Roosevelt: tranne il caso che quest'uomo di molto ingegno e di molte risorse sappia voltare le cose in modo da rinnovellare la propria popolarità.

★

Guglielmo è partito per l'Inghilterra: doveva passare in forma ufficiale per l'Olanda e vi passa invece, come un'ombra tra la nebbia, in incognito: e ciò ha fatto nascere la chiacchiera che le trattative attuali per un **accordo belga-olandese** abbiano irritato oltremodo l'imperatore. Questi, per vero, non ometterà la visita alla regina d'Olanda: la farà nel ritorno. Ma è ben possibile che egli sia contrariato da cotesta improvvisa effusione di amicizia belga-olandese, che non si limita a espansioni retoriche, ma prende corpo, per opera di una commissione a ciò radunata, in un accordo commerciale e in un progetto di lega difensiva fra i due paesi. Questi hanno riconosciuta la comunanza dei loro interessi economici ed anche politici e lo svantaggio della disunione; e tendono a stringere un vincolo che, rispetto alla politica europea, ne farà un corpo solo. Non più Francia e Inghilterra soltanto alle porte della Germania, ma anche il rispettabile nucleo belga-olandese, neutrale sì, ma capace di far rispettare la propria neutralità con una bella flotta e con un vigoroso esercito. Se è questo un nuovo presente che la politica tessitrice di re Edcardo fa al suo imperiale nipote, le imminenti feste di Windsor dovranno svolgersi proprio sotto auspici di lieta sincerità!

Il processo Nasi-Lombardo all'Alta Corte di Giustizia

Una domanda di Lombardo accolta

ROMA 9 (N). Alle 13 le tribune dell'aula senatoriale sono già gremite. Oggi vi è più folla di ieri. L'udienza viene aperta alle 14.10. L'on. Nasi ha subito un breve colloquio col suo difensore Bozino; il Lombardo parla pure a lungo col suo avvocato Marchesano. Si procede all'appello dei 134 senatori che ieri facevano parte dell'Alta Corte. Risultano tutti presenti.

Il presidente domanda alla difesa di Lombardo se intenda di insistere sull'incidente per la cancellazione dei testimoni che non dovevano rispondere di fatti specifici.

L'avv. Marchesano insiste.

Presidente: Dovrò riunire l'Alta Corte in camera di consiglio per interrogarla. Intanto invito i commissari della Camera a presentare in proposito le loro conclusioni.

Pozzi dice che i commissari della Camera non oppongono eccezioni o la pregiudiziale assoluta sulla domanda della difesa di Lombardo quando però le domande sui sussidi si limitino a servire a lumeggiare l'ambiente.

Avv. Rubicchi, difensore di Nasi: Pure essendo indifferenti alla questione sollevata, essendo desiderio dell'on. Nasi di fare tutta la luce, facciamo le riserve già in precedenza accennate. Se si sfiorerà cioè la questione dei sussidi ci riserveremo il diritto di portare le prove testimoniali da contraporre a quelle che si riferivano ai sussidi anche se limitate a lumeggiare l'ambiente.

Alle 14.40 il presidente e i senatori si ritirano in camera di consiglio.

Durante il tempo nel quale è riunita la camera di consiglio, Nasi, che oggi ha sul tavolo numerose buste di documenti, compulsa di continuo le carte. Gli spettatori delle tribune non si muovono nell'intermezzo dai loro posti. Il numero dei deputati nelle tribune è andato crescendo. Causa il tempo piovoso dal lucernaio scende così scarsa luce che alle 15 l'aula è in semioscurità. Prima che l'Alta Corte rientri nell'aula, compaiono alle 15.15 alcuni senatori dai quali si apprende che quasi tutti i senatori si dichiararono favorevoli all'istanza della difesa Lombardo, tendente ad udire anche i testimoni circa i sussidi. L'avv. Marchesano comunica tale decisione al suo difeso il quale appare molto soddisfatto. Il presidente e l'Alta Corte rientrano alle 15.30.

Il presidente, in piedi come tutti i senatori, legge il testo dell'ordinanza della camera di consiglio. L'ordinanza riconosce che i sussidi non possono essere tema di accusa, ma attesochè i testi citati dal Lombardo possono portare molta luce sul giudizio generale anche in considerazione dell'attesa della coscienza pubblica che desidera sia fatta la maggior luce sul presente giudizio, l'Alta Corte delibera di accogliere interamente l'istanza della difesa di Lombardo per citare tutta la lista dei testimoni salvo, caso per caso, a respingere i testimoni dei quali si giudicasse inutile l'audizione (commenti).

Il cancelliere Fontana legge la lista dei testimoni citati da Nasi, poi quelli citati da Lombardo. Quando viene letto il nome del senatore Finali, il presidente prega la difesa di Lombardo di rinunciare alla testimonianza di lui, perchè dovrebbe deporre soltanto sul fatto della levatrice Anna Lombardi, che ebbe sussidi anche sotto il ministero Gallo.

Avv. Marchesano rinunzia pure al teste senatore Cruciani-Alibrandi.

Il presidente comunica un telegramma del sindaco di Regalbuto, che annunzia esistere nella biblioteca di quella città una cassa con 129 volumi inviatavi da Nasi.

D'accordo con i commissari della Camera si stabilisce di riservarsi l'audizione del sindaco di Regalbuto e di far venire la cassa di libri suddetta.

Vengono introdotti nell'aula una quindicina di testimoni citati per oggi. Mancano il deputato Gorio, il dottor Filoteo Lozzi, l'ex-deputato Prampolini, per malattia; un testimone è morto. Il presidente, dopo l'appello, licenzia parecchi testimoni trattenendone soltanto due. Il senatore Astengo prega di trattenerne qualcuno di più essendo soltanto le ore 15.55. Il presidente aderisce.

L'audizione dei testimoni

Entra il teste cav. Cesare Moretti, economo del ministero della Giustizia.

Avv. Pansini: Al suo ministero si facevano anticipazioni per viaggi del ministro e del sottosegretario. A chi si facevano?

Moretti: Si davano anticipazioni al funzionario di grado superiore che accompagnava il ministro o il sottosegretario. Mai si davano al ministro in persona. Ad altra domanda dell'avv. Pansini il teste risponde: Si comperavano oggetti per doni; si faceva un elenco dei doni stessi; spesso si incaricava il negoziante stesso dell'invio degli oggetti. Nelle note di spese per viaggi fino al 1904 la spesa era complessiva; poi la Corte dei Conti chiese che la nota fosse dettagliata. Allora giorno per giorno si faceva la nota di viaggio, che era accompagnata dalle possibili quitanze. Si metteva tanto per mancia, tanto per l'albergo, ecc. La quitanza, in fondo, era sempre quella dell'albergo perchè per le altre spese non era possibile avere quitanze. Le piccole spese fuori d'albergo erano sempre minori della nota dell'albergo.

Si introduce il teste Greco Oronzo, economo del ministero delle Finanze, a domanda dell'avv. Pansini, il teste risponde: Non mi consta che i ministri o i sottosegretari di Stato si facciano anticipare fondi per viaggi importanti. So che poi si presenta la nota dell'albergo, delle piccole spese e dei sussidi. Sono economo dall'aprile 1906.

Il teste Fiorini
Le interrogazioni di Nasi

Depone poi Fiorini Vittorio, capo divisione al ministero dell'Istruzione. A domanda dei commissari della Camera risponde: Nel tempo in cui divenne ministro l'on. Nasi io era provveditore agli studi, mandato all'ispettorato centrale. L'on. Nasi si valse dell'opera mia per vari progetti di legge specie sull'istruzione primaria. Mi occupai anche di regolarizzare i sussidi ai maestri elementari. L'on. Nasi intendeva di legalizzare la concessione dei sussidi. Un decreto del ministro Gallo, allora vigente, stabiliva che la concessione dei sussidi spettasse alle provincie. Il sistema si prestava ad inconvenienti. Influenze locali premevano sui provveditori; spesso i sussidi andavano anche per altre spese dell'ufficio scolastico, per compensare lavori straordinari. L'on. Nasi voleva che la responsabilità dei sussidi spettasse al ministero. Dovevo riformare il regolamento da questo principio. Proposi che il provveditore potesse dare i sussidi. L'on. Nasi acconsentì ad accogliere questo temporaneamente ma col principio generale informatore citato nelle disposizioni speciali che stabilivano istruzioni tassative per distribuire i sussidi. Le disposizioni di tale regolamento non so per notizie dirette se fossero applicate, ma da alcuni provveditori udii lamentare ch'essi potevano dare pochi sussidi che venivano concessi direttamente dal ministero senza che i provveditori ne avessero nemmeno notizie. Sentii dire che la segreteria dell'on. Nasi istituiva sussidi ma non lo fu di scienza mia. Nell'assistere all'udienza dei capi-servizio chiamati dall'on. Nasi, che li riteneva responsabili delle eccedenze delle spese mentre era difficile di poter determinare tali responsabilità, ebbi l'impressione che con quell'adunanza l'on. Nasi volesse coprire la propria responsabilità. Infatti quando si venne ai primi capitoli delle spese del ministro all'economato, la discussione cessò. L'on. Nasi rimandò l'adunanza. L'impressione che correva al ministero e che udii ripetere in varie riunioni, era in quel tempo che nella segreteria del gabinetto si facesse d'ogni erba fascio e che l'amministrazione della Minerva fosse screditata (commenti). Ma ai funzionari interessava che il discredito non colpisse tutti i rami. Dinanzi ai Cinque parlai rispetto alla segreteria di ruberie, perchè tale forse era il pensiero che correva. Credo che dapprima il proposito e il pensiero dell'on. Nasi fossero di togliere le irregolarità nel Ministero. L'on. Nasi mostrò per me diffidenza che ritenni immeritata; perciò nel giudicare l'opera dell'on. Nasi ho portata altrettanta diffidenza. Fui propenso a credere vere le voci che correvano. La segreteria era il campo chiuso dove non si poteva portare l'occhio. Per alcuni mesi non vidi mai l'on. Nasi. Consegnavo gli atti al capo della segreteria; ebbi pochi rapporti con Lombardo; poche volte parlai con lui.

Si legge la deposizione del comm. Fiorini dinanzi al giudice istruttore nell'agosto 1904: Nella deposizione è detto che il teste vedeva sempre casse dirette a Trapani e che suppose che si portassero via libri e oggetti. Infatti correva voce di stampe ch'erano state asportate dal ministero. Di queste ruberie non poteva ritenere responsabile l'on. Nasi, ma credeva piuttosto che ne fossero autori gli impiegati di Gabinetto che si industriavano; nè poteva supporre che tutto ciò sapesse l'on. Nasi, come dopo risultò. L'on. Nasi firmava con difficoltà mandati; quindi non si comprende come firmasse con tanta facilità mandati per spese non fatte o esagerate. Le persone di assoluta fiducia del Nasi erano Lombardo e Petraroli. Il teste Fiorini conferma questo interrogatorio. A domanda il teste dichiara: Rappresentai l'on. Nasi al congresso di Cremona. Le disposizioni d'animo dei professori verso il ministro erano poco buone, anzi vivaci. Vidi parecchi insegnanti che non erano in condizioni di andarvi. Si disse che avessero ottenuto il viaggio gratuito; di certa scienza lo ignoro.

Nasi: Crede il signor Fiorini che l'incarico di andare a Cremona fosse di fiducia?

Fiorini: Aveva fiducia nel mio ingegno (commenti) ma io non toglieva nulla alla diffidenza del ministro.

Nasi: Ella ha parlato di impressioni, ma questi non sono fatti, e queste sono inquinate dal sentimento cui ha accennato. Veniamo ai fatti. Ella si è intrattenuta sopra un punto: il regolamento sulla concessione dei sussidi. Può dirmi se lo scopo del regolamento non era quello di disciplinare tutta la materia disordinata dei sussidi?

Fiorini: Riguardava la riforma organica generale.

Nasi: Il quinto dei sussidi da chi era amministrato prima del mio ministero?

Fiorini: Dalla divisione.

Nasi: No, dalla segreteria. Continuai il sistema del mio predecessore. Ella parlò di lamenti dei provveditori; in qual senso?

Fiorini: Qualche provveditore mi disse che i sussidi andavano direttamente agli interessati.

Nasi: Mi dica qualche cosa delle eccedenze. Vi erano anche prima del mio ministero?

Fiorini: Era ciò il motivo delle accuse all'amministrazione.

Nasi: Ha fatto fare un lavoro da cui risulta che in tutti i ministeri vi erano eccedenze di milioni, e si arrivò al punto di confondere i milioni delle eccedenze con gli abusi dei quali sono accusato (commenti).

Presidente: Non divaghi; si limiti ai fatti.

Nasi: Delle eccedenze mancava persino la contabilità; perciò dovetti togliere la nota adunanza di cui ella ha parlato. La segreteria era come un campo chiuso, Ella potè però vedere tante cose.

Fiorini: Vi entrai per vedere il cav. Petraroli, ma dico che la segreteria non era un campo aperto.

Nasi: Non doveva esserlo; del resto Ella doveva avere contatti col sottosegretario. Mi si accusa che non volessi parlare con Lei! Col ministro si conferisce per le cose maggiori.

Fiorini: Non c'era difficoltà per conferire col sottosegretario, ma sta il fatto che dovevo consegnare i decreti importanti ad un funzionario non potendo mai penetrare dal ministro.

Nasi: Fu detto che creai un ministero dentro il ministero. Crede il signor Fiorini che la divisione del gabinetto fosse un ministero?

Fiorini: Sì, accanto ad essa c'era la segreteria.

Nasi: Un momento, abbia la bontà.... (commenti, rumori, proteste).

Il presidente richiama l'on. Nasi alla brevità.

Nasi: Lasciatemi fare domande (commenti). Faccio domande, ma se l'Alta Corte le crede inutili, vi rinuncio (mormorii).

Astengo: Faccia le domande il presidente.

Nasi: Vuol dire che il presidente le ripeterà. Domando al signor Fiorini se era il ministero la segreteria od il gabinetto.

Fiorini: Ho detto che gli affari del ministero andavano alla divisione del gabinetto, ma anche gli affari notevoli come la concessione di sussidi furono tolti alla divisione del gabinetto per passarli alla segreteria. Non ricordo con precisione quando fu emanata l'ordinanza relativa, ma parmi negli ultimi tempi.

Nasi: Per lavori attinenti alla riforma dei progetti di legge od altro le feci mai imposizioni?

Fiorini: Non ebbi mai pressioni. Agli ordini avrei obbedito. Ebbi contrasti col ministro due volte per le nomine del Lombardo e dell'Angelini. Era il Lombardo professore di filosofia. Il ministro insistette per la nomina del Lombardo. Feci osservare che il Lombardo non aveva l'abilitazione possedendo solo la laurea in giurisprudenza. La nomina fu prima respinta dalla Corte dei conti perchè mancava nella formula del decreto il visto del Consiglio superiore; poi la Corte dei conti registrò il decreto di nomina quando si provvide all'abilitazione. Il ministro voleva nominare l'Angelini professore ad un Ginnasio inferiore; ma non si poteva. Dopo lungo contrasto con la Corte dei conti, la nomina dell'Angelini avvenne.

Nasi (a domanda del commissario Mariotti): Dice che l'ordinanza 12 maggio 1903 deferente al gabinetto la concessione dei sussidi, riguardava i sussidi alle vedove dei maestri. E' l'ordinanza dell'epoca della riforma del gabinetto.

Il teste Fiorini viene licenziato con la consueta riserva; e viene introdotto quindi l'on. Chiapusso che fu del Comitato dei Cinque.

Uno del Comitato dei cinque

Chiapusso, a domanda, risponde: Sono molti anni dacchè la Commissione dei Cinque compiè il suo mandato. Ricordo poco rispetto ai doni (impressione). L'on. Nasi si schermì sempre di rispondere dicendo che si occupava poco di essi, che se ne occupava il segretario. Per alcuni acquisti l'on. Nasi spiegava che vi era equivoco, ch'erano state portate a conto suo spese che dovevano andare al suo conto privato. Avemmo l'impressione che le cose certamente non erano andate correttamente. Con tutta coscienza dico che non avrei nessuna difficoltà a riporre o rinnovare oggi la firma alla relazione dei Cinque.

A richiesta del comm. della Camera Pozzi, si legge la deposizione di Chiapusso dinanzi al giudice istruttore nell'agosto 1904.

Chiapusso: Conferma la deposizione che dice: Nasi dinanzi ai Cinque gettava la colpa sul Lombardo. Ebbi l'impressione che Nasi facesse tutto il possibile per far venire il Comitato a nessuna conclusione. Nasi ebbe una volta a dire al comitato inquirente: «Volete proprio rovinarmi?» e mostrò lettere del Lombardo per giustificarsi; mostrò pure alcune fatture di negozianti quitanzate, ma le indagini stabilirono che le quitanze erano recenti.

Chiapusso dice: Confermo perfettamente ciò, che allora ho dichiarato.

Avv. Bozino: Così resta stabilito che si possono anche leggere atti dichiarati nulli non è vero?

Pozzi: Voi sfondate porte aperte.

Avv. Bozino: Allora invochiamo parità di trattamento.

Presidente: La Camera fece propri tutti gli atti dell'istruttoria; perciò si possono leggere.

Nasi: Mi riservo di contestare parecchie cose dette dall'on. Chiapusso, attendendo di udire tutti i Cinque.

Lombardo pure si riserva altrettanto.

Altri testimoni

Si introduce il teste Giovanni Bruni, capo-sezione al ministero dell'istruzione.

Bruni: Dice che la distribuzione dei sussidi si faceva dai provveditori. Ad un maestro malato, a Roma, furono pagate lire 80 direttamente. Fu un caso straordinario. Una volta accompagnai l'on. Cortese in Serbia, ed ebbi anticipate per il viaggio lire 500, delle quali riportai 37. Ricorda che furono fatte firmare a Nasi molte carte relative a concessioni di sussidi.

Nasi: Si trattò di due ore di firme per un elenco di sussidi in sessanta provincie (commenti). Nel gabinetto erano sempre riservate 30.000 lire per sussidi. Alcuni ministri facevano fare la ripartizione dei sussidi al ministero, ma sempre dalla divisione. Altri ministri li lasciavano distribuire ai provveditori.

Si interroga Rostagno Fortunato, consigliere della Corte dei Conti.

Rostagno: Fui interpellato parecchie volte dall'on. Nasi. Una volta mi disse: «Non ho nessun capitolo col quale fare gli ordinativi di spese senza l'obbligo di darne conto dettagliato alla Corte dei Conti». Gli risposi: «Il bilancio non ha infatti tali capitoli». L'on. Nasi mi pregò di rimettergli ciò in iscritto. Consultai altri funzionari, che mi confermarono ciò che avevo risposto. Perciò gli scrissi la lettera richiesta. Non ricordo se scrissi la lettera o se firmai una scritta da altri. Porta la data 23 decembre 1901. Dice che il ministro non può concedere erogazioni che per gli scopi indicati dai capitoli fissati, e che nessun altro capitolo esiste che permetta spese senza giustificarle.

Mostrata la lettera al teste, riconosce la firma sua.

Nasi: Che impressione riportò dalla mia domanda?

Rostagno: Ebbi occasione di conoscere l'on. Nasi prima che fosse ministro e di apprezzarne le qualità. Nei primi tempi del Ministero mi chiesero pareri. Sapevo del suo lavoro febbrile, dei movimenti larghi che faceva nel personale; credevo che nessun neo fosse sulla sua coscienza. Quando mi fece quella domanda, nemmeno mi passò per la mente che vi fosse qualche cosa contro la sua onorabilità a volere in iscritto una risposta. Mi parve che fosse un mezzo per rispondere a qualche domanda eccessiva fattagli. Mai dubitai della sua onestà. Al giudice istruttore dissi: «Debbo distinguere l'impressione che prima ebbi dall'impressione avuta dopo la relazione dei cinque». Da questa ebbi il dubbio che Nasi volesse disporre di somme senza darne giustificazione (commenti).

Avv. Bozino: Crede che Nasi avesse l'idea nascosta di procacciarsi un lucro illecito?

Rostagno: Non ho mai supposto che nella domanda del Nasi vi fosse il preconcetto di commettere un peculato. Se avesse voluto questo non si sarebbe rivolto a me, membro della Corte dei Conti, per mettermi in sospetto. Poi non avrebbe chiesto una risposta scritta e tanto meno conservato il documento. A domanda di Nasi, il Rostagno risponde che il capo-ragioniere al Ministero deve accertare la regolarità dei mandati. Se vi trova irregolarità non deve firmare i mandati e deve spiegare le irregolarità in iscritto al ministro. Alla Corte dei conti il resoconto dei mandati viene fatto dalle divisioni competenti. Per i conti dei viaggi dei ministri la Corte dei conti domanda la specificazione delle spese e possibilmente la giustificazione. In genere i conti venivano poco giustificati in tempo, ma ora la Corte ha ordinato un controllo di queste spese; si domandano magari le quitanze degli alberghi agli enti morali. Il controllo più minuto è cominciato dopo gli incidenti Nasi (commenti). La commissione consultiva è composta da funzionari della Corte dei conti, della magistratura, del Consiglio di Stato e dell'avvocatura erariale, è cioè composta nel modo più severo. L'on. Nasi mai cercò di premere su di essa.

Astengo (a Rostagno): Dica se fu nominato il Nasi in quella commissione e se come membro di essa aveva qualche compenso di presenza.

Rostagno: Sì, parmi fosse di dieci lire per seduta. Il lavoro dei pareri era gratuito.

Si passa alla testimonianza del comm. Luigi Coss, capo-divisione della ragioneria al Ministero dell'istruzione. L'economo del Ministero, dice il teste, mi avvertì qualche volta di pagamenti che venivano fatti direttamente dalla segreteria. Dissi all'economo ch'egli era responsabile di tali pagamenti, ma trattandosi di piccole somme non ci badammo più, ciò essendo avvenuto anche prima. Una volta feci osservare al ministro che con la sua ordinanza toglieva al sottosegretario la possibilità di disporre anche di un centesimo delle spese facoltative. Il ministro mi replicò che mi aveva chiamato per farmi applicare l'ordinanza non per sentirla giudicare. Il ministro poi mi chiese un impiegato per fare certi studi e indagini. Indicai il Testoni. Questi mi chiese i registri. Volli un ordine scritto. Durante l'amministrazione Nasi si fece largo uso delle anticipazioni. Riguardo le giustificazioni che si davano, spesso venivano eccezioni dalla Corte dei conti. Il Nasi fece versamenti alla cassa conto entrate eventuali dell'erario. Mi pare si parlasse di farli come debito di coscienza, poi il titolo fu eliminato perchè non tornava. Ricordo che il Nasi, quando seppe che era esaurito il capitolo per le spese facoltative, esclamò: «Tanto meglio, così non mi seccheranno più». Forse era per il capitolo sussidi.

Si legge l'interrogatorio Cossu dinanzi ai Cinque. Fra altro esso aveva detto che uno dei primi atti di Nasi fu quello di compilare un elenco delle spese facoltative ordinate dai predecessori. Si legge anche la deposizione Cossu al giudice istruttore. In questa il Cossu afferma che sovente potè richiamare l'attenzione del Nasi sulle soverchie spese facoltative.

Nasi: Due periti ragionieri mi hanno aiutato nelle indagini. Domando il loro intervento per mettermi in grado di dare tutte le giustificazioni.

Presidente: Non vedo la necessità di tale intervento.

Nasi: Si tratta d'una questione tecnica di contabilità e di liquidazioni. Non sono in grado di dare risposte adeguate. La legge mi consente l'opera dei periti.

Presidente: A me pare intempestiva.

Nasi: Credo che la presenza dei periti sia necessaria. Mi riservo di fare la domanda per essi.

A domanda di Nasi il teste Cossu risponde che non ebbe impressione alcuna sulla domanda di un funzionario per indagini nei registri, chiesti per un lavoro speciale fuori della divisione ma nel ministero. A tale lavoro il Cossu era estraneo. I lavori d'indole speciale fatti fare dai ministri vengono portati via da essi quando se ne vanno. Non ricorda il testo dell'ordinanza per la quale il sottosegretario non poteva più disporre di somme. Ricorda un'altra ordinanza per i compensi da pagare per i quali si imponeva il benestare del ministro. Non ebbe mai l'impressione che nella gestione di Nasi vi fossero irregolarità o esorbitanza di poteri. Ricorda che Nasi fece falcidie ragguardevoli al capitolo «convitti nazionali».

Nasi: Mostra a Cossu alcune carte per le quali il comm. Pozzi avanza reclamo.

Nasi: E' una lettera che tende a provare che spesso non potevo fare economie perchè le divisioni facevano incessanti istanze di nuovi fondi.

Il teste è licenziato.

Presidente: Avverto che nessuna seduta sarà tenuta sino a martedì, e siccome con questo servizio dei treni non si può essere certi di arrivare in orario, la seduta comincerà alle 14.30 (ilarità).

L'udienza è tolta con le solite formalità alle 19.5. Il Lombardo e il Nasi con le rispettive carrozze vengono accompagnati alle loro dimore.

In V, VI e VII pagina: L'APPENDICE, LA PROVINCIA e CORRIERINO TECNICO.

Il rimpasto del Gabinetto in Austria

L'autografo sovrano

VIENNA 9 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani un autografo sovrano diretto al barone Beck, col quale l'Imperatore dichiara di aderire alle domande di dimissioni presentate dai ministri Leopoldo Auersperg, Giuseppe Forscht, Federico Pacak ed Enrico Prade, e nomina il professore universitario dott. Francesco Fiedler ministro del commercio, il capitano provinciale dell'Austria inferiore dott. Alfredo Ebenhoch ministro dell'agricoltura, e i deputati Gessmann, Francesco Peschka e Carlo Prasek ministri senza portafoglio. Al conte Auersperg sarà conferita la gran croce dell'ordine di Leopoldo; al dott. Forscht, al dott. Pacak ed a Prade l'ordine della Corona ferrea di prima classe.

I nuovi ministri giureranno lunedì

VIENNA 9 (N). Lunedì i nuovi ministri presteranno il giuramento e martedì si presenteranno alla Camera. All'ufficio di ministro alla difesa sarebbe designato il generale bar. Weiger.

La crisi nel club polacco
Il ministro Dieduczski si dimette

VIENNA 9 (N). I giornali dicono che in seno al club polacco è scoppiata una crisi. Per tale fatto, il presidente del club, cav. de Abrahamovicz, si è dimesso e il suo esempio è stato seguito dal vice-presidente Pastor. Il secondo vice-presidente, prof. Glombinski, ha dichiarato che si dimetterà egli pure e che rimane per ora al suo posto solo per amministrare gli affari del gruppo. In seguito a questa crisi, è molto probabile che il ministro senza portafoglio per la Galizia, conte Dieduczski, si dimetta, per cedere il posto all'Abrahamovicz. E' ancora incerto che in questo caso diventerebbe presidente del club, ma pare che le maggiori probabilità sieno per il Glombinski.

VIENNA 9 (N). La «W. Allg. Zeitung» reca che il conte Dieduczski ha già rassegnato le dimissioni e che si designa come suo successore presuntivo il cav. de Abrahamovicz.

Per l'università slovena a Lubiana

PRAGA 9 (N). Oggi si tenne un'adunanza di studenti sloveni e czechi, nella quale si votò un ordine del giorno a favore d'un'Università slovena a Lubiana.

CAMERA UNGHERESE

Il conflitto fra croati e magiari - Il bilancio provvisorio per sei mesi?

BUDAPEST 9 (N). La Camera dei deputati ha iniziato oggi la discussione articolata del bilancio provvisorio.

Ugron, kossuthiano, propone di concedere al Governo il bilancio per la durata di sei mesi, rilevando come debbano essere sbrigati gli importantissimi disegni di legge che sistemano le relazioni fra l'Austria e l'Ungheria ed altri progetti riguardanti gli ordinamenti interni. Motiva la sua proposta dicendo che non si può sapere con certezza se talune persone non interpreteranno il regolamento della Camera in modo che i suddetti progetti subiscano ritardi.

Lengyel, senza partito, combatte la proposta Ugron; eguale cosa fanno Elogovic e Vlad.

Surmin parla in croato contro la proposta.

Wekerle: In sostanza è egual cosa concedere il bilancio provvisorio per sei o per quattro mesi, giacchè il giorno stesso in cui è votato il bilancio esce di vigore il provvisorio. Ma il Governo deve armarsi per tutti i casi. Abbiamo oggi di fronte certi elementi malfidi i quali non combattono più con argomenti, ma fanno un vero ostruzionismo che non si manifesta solo nella lunghezza dei discorsi, ma è già tecnico. Dobbiamo quindi premunirci per tutti i casi e non permettere che le discussioni della Camera sieno turbate. Il presidente dei ministri risponde quindi ad una domanda di Lengyel dicendo che il Governo non intende

di chiedere alcun aumento del contingente militare per il 1908 (approvazioni). L'oratore dice poi che un rappresentante delle nazionalità disse che non voterà il bilancio provvisorio perchè non ha fiducia nel Governo. Per lo stesso motivo onde i deputati delle nazionalità affermano di non avere fiducia nel Governo, il presidente dei ministri chiede che la Camera approvi la proposta Ugron.

Parlano parecchi altri deputati, fra cui Supilo in croato, quindi si chiude la discussione. Un deputato croato propone che la votazione della proposta Ugron avvenga lunedì: è approvato.

La Camera approva quindi il § 1 del progetto per il provvisorio.

Una fiera risposta di Wekerle - Incidenti

Wekerle risponde quindi all'interpellanza del croato Mazuranic. Il Mazuranic - dice - mi chiede come io motivi il cambiamento di Governo in Croazia e il nuovo regime che egli dichiara anticostituzionale e introdotto allo scopo di ledere la legge fondamentale del 1868 in modo violento e contro la volontà della nazione. Non so donde il deputato tragga l'audacia necessaria per muovere tali accuse. Sono certo che non vi è alcuno alla Camera, nemmeno fra i croati, che creda ad una sola parola di quella interpellanza. Essa non è diretta nè a me nè alla Camera, ma è (rivolto ai croati) un risultato della vostra politica, la quale è simile ad un castello di carta che crolla appena l'opinione pubblica della Croazia si avveda come le vostre accuse sieno infondate (approvazioni).

L'oratore dichiara quindi che il Governo, anche secondo il programma esposto in questa Camera, si attiene al compromesso del 1868 e adempirà le promesse fatte alla Croazia tanto nel campo politico quanto in quello economico (applausi). La nostra forza - continua - sta nel fatto che noi governiamo in Croazia con mezzi legali (approvazioni). Questa politica otterrà ragione tanto qui come in Croazia senza imporci misure violente. Noi vogliamo fare una politica onesta, facile per chiunque si attenga all'articolo di legge XXX dell'anno 1868. Ma non permetteremo si faccia una politica che sia conseguenza di negoziati fatti al di là dei confini del paese (approvazioni e battimani; movimento nei banchi dei croati).

Battyany: I croati corrono sempre a Vienna! Non permetteremo tal cosa! (clamori dei croati). Essi trattano sempre con la camarilla di Vienna.

Supilo, croato: E' una menzogna! (clamori; s'incrociano grida).

Wekerle: Nel nostro paese ciascuno può manifestare le proprie convinzioni politiche. Ma non possiamo permettere che le direttive della nostra politica interna sieno fatte dipendere da conferenze tenute all'estero e con deputati e uomini politici di altri Stati. Non permetteremo tale politica (approvazioni). La Camera si persuaderà come noi abbiamo atteso con pazienza un cambiamento di tale politica dei deputati croati invano. Adesso è scoccata per noi l'ora della politica dell'azione: questa politica non si manifesterà neppure in Croazia con la violenza, ma con provvedimenti positivi. Ciascuno che voglia sinceramente appartenere all'Ungheria e non abbia altre tendenze e non segua interessi vanagloriosi può aderire alla nostra politica (approvazioni). Rilevo ancora che l'interpellante non aveva diritto di rivolgermi l'interrogazione fattami. Non aveva il diritto di sospettare che io e i miei colleghi tendessimo a inaugurare un regime di violenza in Croazia; non aveva il diritto di presumere tal cosa nel bano della Croazia, del quale conosciamo il passato onesto e le oneste tendenze politiche, eguali alle nostre. Perciò non posso rispondere all'interpellante che respingendo recisamente l'interpellanza (approvazioni e battimani).

Tutta la Camera, eccettuati i croati, prende atto della risposta del presidente dei ministri.

Il partito dell'indipendenza approva la tariffa doganale

BUDAPEST 9 (B). Il partito dell'indipendenza tenne oggi una conferenza, nella quale fu approvata a unanimità, in discussione generale e articolata, la tariffa doganale autonoma.

WEKERLE A VIENNA
Una dimostrazione di slavi rientrata

BUDAPEST 9 (B). Il presidente dei ministri dott. Wekerle è partito alle 5 del pomeriggio per Vienna.

BUDAPEST 9 (N). Scrive il «Budapesti Hirlap»: In occasione dell'andata di Wekerle a Vienna gli studenti slavi dell'Università viennese intendevano inscenare una dimostrazione davanti al ministero ungherese. La polizia venutane a conoscenza rinforzò le guardie nelle vicinanze della Bankgasse. Stasera verso le 9 comparvero alla spicciolata davanti al ministero ungherese gli studenti, ma visto l'apparato poliziesco desistettero dal loro proposito.

L'on. Gianturco agli estremi

NAPOLI 9 (N). Stamane si è recato in casa Gianturco il vice-parroco Demaria, per dare l'estrema unzione all'infermo, recando la partecipazione alla famiglia Gianturco che il Papa inviava l'apostolica benedizione all'illustre infermo. La famiglia espresse ringraziamenti al Pontefice. Indi don Demaria somministrò l'estrema unzione all'infermo, presenti la consorte, i nipoti, i figli e i fratelli del malato. In casa Gianturco continuano a giungere da ogni parte d'Italia telegrammi a centinaia. Stamane giunse il seguente telegramma del re: «Dopo apposta la firma al decreto con cui cedendo alle premure di Lei, vengono accettate le sue dimissioni da ministro, desidero di ricordarLe il vivo rammarico che provo nel vederLa allontanarsi dall'alto ufficio che ebbe il tributo del suo forte ingegno e della suo operosità. Mi conforto al pensare che il tranquillo riposo possa essere benefico alla sua salute e mi auguro di saperLa per sempre ristabilita. Firmato: Vittorio Emanuele III.»

Il pellegrinaggio delle autorità e degli amici è ininterrotto. Il registro esposto nella portineria è coperto di firme.

NAPOLI 9 (N). L'on. Gianturco ha perduto conoscenza. I medici gli fanno respirare ossigeno. Si teme imminente la catastrofe.

IL NUOVO MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
in Italia

ROMA 9 (N). Con decreto odierno il re ha nominato ministro dei Lavori pubblici l'avvocato Pietro Bertolini.

ROMA 9 (N). L'onor. Bertolini, dopo aver salutato l'on. Giolitti, partì per Montebelluna, per sistemare i suoi affari privati. Bertolini sarà a Roma fra cinque o sei giorni per prendere possesso del suo ufficio. Prima di partire pregò l'on. Dari di rimanere al suo posto di sottosegretario, ma non si crede che Dari resterà al Palazzo San Silvestro, desiderando di ritornare alla tranquillità del suo studio. A succedergli in tal caso è designato l'on. De Seta, deputato calabrese.

Il complotto di Cettigne
Il dinamitardo e i suoi amici

CETTIGNE 9 (N). Si comunica ufficialmente: La notizia da Belgrado che il tipografo Raikovic, il quale portò le bombe da Belgrado a Cettigne, non manteneva relazioni di sorta con gli emigrati montenegrini a Belgrado, è inesatta. Al contrario, queste sue relazioni furono dimostrate non solo dalle confessioni di Raikovic, ma anche da altre testimonianze. Prescindendo dagli emigrati montenegrini e da alcuni studenti dimoranti a Belgrado, sono implicate nella faccenda anche alcune persone di Serbia, che il Raikovic afferma di non conoscere.

Perquisizioni infruttuose a Belgrado

BELGRADO 9 (N). Nelle perquisizioni operate da parte del Governo a Belgrado presso gli emigrati montenegrini, in seguito alle prime notizie dei giornali da Cettigne circa la faccenda delle bombe, non si trovò, a quanto si assicura da parte competente, nulla d'aggravante. Qualora, però, nel corso dell'istruttoria contro il Raikovic a Cettigne, risultasse provata la complicità di singoli emigrati, questi ne porteranno le consoguenze.

LA SITUAZIONE NEL MAROCCO
Comunicazioni di Pichon al Consiglio dei ministri

PARIGI 9 (B). Nell'odierna seduta del gabinetto il ministro degli esteri, Pichon, comunicò che la situazione generale del Marocco permette il richiamo dei cacciatorpediniere e di quattro incrociatori. La missione di Regnault a Rabat prende una piega soddisfacente. Il Regnault ha ottenuto dal sultano tutte le guarentigie desiderate per l'applicazione degli accordi circa i confini fra l'Algeria e il Marocco.

L'Imperatore Francesco Giuseppe perfettamente risanato. VIENNA 9 (B). L'agenzia teleg. «Wilhelm» pubblica circa lo stato di salute dell'Imperatore: Nella corrente settimana sono scomparse anche le ultime traccie della malattia. L'Imperatore è ora nella pienezza delle sue forze, fresco e di ottimo umore e compie con assiduità e senza fatica i suoi lavori. Negli scorsi giorni l'Imperatore fece, prima del pranzo, lunghe passeggiate in giardino. Venerdì ricevette in udienza il ministro Burian ed oggi nel pomeriggio il barone Beck.

VIENNA 9 (B). Stamane il barone de Aehrenthal è stato ricevuto dall'Imperatore.

L'oro assorbito dall'America

NUOVA YORK 9 (N). La quantità di oro giunta in questi giorni o che deve arrivare tra breve, supera i 49 milioni.

Gli aumenti di sconto

BUCAREST 9 (B). La banca nazionale ha aumentato lo sconto all'8%.

La prima della „Marcella"
del m.o Giordano

MILANO 9 (N). Per la prima della «Marcella» del m.o Giordano, il teatro Lirico è splendido. L'opera si inizia senza sinfonia; poche battute preludiano alla festa notturna nel caffè parigino. L'atto procede con dialoghi su un brioso istrumentale fino alla romanza di «Giorgio» che il tenore De Lucia canta bene; è applaudito. Ripiglia poi il dialogato sul ritmo di valzer interrotto dall'entrata tumultuosa di «Marcella» che non scuote il pubblico. Eccoci così al duetto fra «Giorgio» e «Marcella». La musica prende subito un andamento sentimentale ma il pubblico continua a rimanere silenzioso. Quando, dopo trenta minuti cade il velario parte del pubblico applaude e parte zittisce e gli artisti compaiono due volte alla ribalta. La scena era magnifica, il movimento scenico elettrizzante, l'esecuzione buona; ma finora nella musica il pubblico non trovò ancora una frase che avesse la potenza di smoverlo. Il secondo atto si apre con poche battute idilliache. L'aria di «Marcella» «Son tre mesi...» è di fattura delicata, ma il pubblico rimane freddo. Così durante tutto l'atto, fino alla frase dominante del duetto d'amore «O mia Marcella!», che è molto applaudita. De Lucia deve bissarla. Terminato l'atto gli artisti sono evocati cinque volte. L'autore non compare.

Al terzo atto, il successo, che al secondo pareva rialzarsi, decresce ancora. Applausi all'intermezzo elegiaco; poi silenzio sino alla fine.

Parte del pubblico chiama due volte gli artisti fra contrasti. Anche la scena degli ultimi atti è bellissima. L'esecuzione è tutta basata sul tenore e sulla prima donna. Il tenore De Lucia cantò bene e la Bellincioni agì meglio, ma la sua voce non corrispose sempre alle sue intenzioni.

Per i danneggiati dalle inondazioni
e dal terremoti

MILANO 9 (N). Oggi si è svolta la passeggiata «pro Calabria e inondati», sotto continua pioggia. Verso le 18 le carrozze con le musiche, fecero il loro ingresso nel palazzo municipale ove si procedette alla consegna delle offerte ad apposito comitato. Durante i percorsi non si ebbero a lamentare incidenti. Manca ancora il risultato definitivo, ma un calcolo approssimativo dà un incasso di 32.00 lire.

ROMA 9 (N). Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro del Tesoro a prelevare lire 300.000 dal fondo di riserva per provvedere di soccorsi ai danneggiati dall'inondazione nel Veneto e in Lombardia.

Il campionato mondiale di lotta.
La prima vittoria di Giovanni Raicevich a Parigi.

PARIGI 9 (N). Da due sere sono incominciate alle «Folies Bergere» le gare di lotta per il campionato mondiale, organizzate dal giornale «Les Sports» ed alle quali è inscritto pure il triestino Giovanni Raicevich, vincitore di tutti i campionati italiani, del campionato europeo del 1905 e dei campionati mondiali del 1906-1907 in America.

L'altra sera, molto bene accolto dal pubblico parigino, il Raicevich lottò per la prima volta avendo per avversario il campione svedese Albert André. I due avversari dopo essersi stretta la mano ingaggiarono la lotta e il Giovanni Raicevich portò subito a terra l'avversario, e quindi, con una doppia presa di spalla, lo rovesciò con le spalle sul tappeto, conseguendo la prima vittoria in soli 41 secondi. Il pubblico, dopo essere rimasto un istante perplesso, scattò poi in unanimi applausi.

Il giornale «Les Sports» dice che il giovane triestino ha prodotto grandissima impressione e che con la bella e rapida vittoria si è conquistato l'ammirazione del pubblico parigino.

Temporali e inondazioni.

TERRANOVA (Sicilia) 9 (N). Un furioso temporale rovinò il ponte ferroviario sul torrente Coruppi, trascinando seco una porzione del binario. Manca la posta. Le comunicazioni sono interrotte. Nessuna disgrazia.

PIOMBINO 9 (N). Le pioggie torrenziali hanno inondato negozi e abitazioni. Nessuna vittima. Il fiume Cormeria ha rotto in vari punti. Sono sospesi i treni fra Piombino e Campiglia. La stazione di Campiglia è inondata. La linea Roma-Pisa è interrotta fra S. Vincenzo e Follonica.

AVIGNONE 9 (N). In seguito all'inondazione sono interrotte le comunicazioni ferroviarie fra Cavaillon ed Apt. A Bédarrides l'acqua ha raggiunto l'altezza di tre metri. Ad Avignone il Rodano sale di 13 centimetri l'ora. I quartieri più bassi sono allagati. Anche la Durance sale considerevolmente.

Incendi.

SUPERIOR (Wisconsin) 9 (N). Un elevatore della ferrovia «Great-Northern» contenente 700.000 «bussels» di grano fu preda d'un incendio. Bruciarono anche tre molini e perirono 40 cavalli.

BERLINO 9 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Dresda: Stamani nel sobborgo di Leuben un incendio distrusse la vastissima fabbrica austro-tedesca di materie isolanti e di oggetti di sughero. Quantunque fossero accorsi dieci corpi di pompieri, non si potè salvare che il locale delle macchine. Sembra trattarsi d'incendio doloso.

ASTERISCHI

Il chiarissimo medico primario del nostro Ospedale dott. Giorgio Nicolich, ha avuto un'altra prova dell'alto apprezzamento che si fa del suo valore nel mondo scientifico. Il Consiglio degli istituti ospitalieri di Milano lo invitò a far parte della Commissione esaminatrice per il concorso al posto di primario urologo presso l'Ospedale maggiore di Milano.

★

Ieri mattina la presidenza del Comitato esecutivo del convegno internazionale ciclistico tenuto qui il giugno scorso, consegnò al signor G. A. Tonetti, una ricca medaglia d'oro con dedica, in ricognizione delle zelanti prestazioni che il signor Tonetti, dedicò quale segretario del comitato esecutivo, alla migliore riuscita del convegno.

★

La gentile signorina Maria Agacich andò ieri sposa al signor Antonio Battestin.

CRONACA LOCALE

La Commissione dei traffici a Trieste

E' questo nella traduzione del giornale ufficiale il titolo della nuova Commissione di cui abbiamo annunziato giorni sono la prossima istituzione. Sul nuovo organismo il giornale ufficiale pubblica la seguente nota che conferma e completa le nostre informazioni:

«A quanto apprendiamo da fonte competente, e come abbiamo riferito ieri nella nostra parte commerciale, il Ministero del commercio, d'accordo cogli altri Ministeri interessati, ha deliberato la istituzione di una Commissione dei traffici colla sede in Trieste. Questa Commissione sarà composta del Luogotenente, quale presidente, del referente industriale della Luogotenenza e dei rappresentanti del Governo marittimo, dell'amministrazione dei Magazzini generali, della Direzione provinciale di finanza, dell'Ufficio capo di dogana, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e della Ferrovia Meridionale, della Camera di commercio e del Municipio, del Lloyd austriaco, dell'Austro-Americana e degli altri armatori, del ceto commerciale e del ceto operaio.

«La Commissione si radunerà a seconda del bisogno, ma almeno una volta al mese. Saranno argomento delle sue discussioni tutte le quistioni marittime e commerciali, che toccano gl'interessi di Trieste.

«Coll'attuazione di questa Commissione il Governo intende di creare un ufficio centrale per gl'interessi particolari di Trieste. Non si pensa affatto in tal maniera di apportare cambiamenti nelle attuali esistenti competenze delle autorità e corporazioni, ma sibbene deve essere offerta occasione ai singoli fattori di dimostrare e far valere il loro punto di vista.

«I resultati delle discussioni nella Commissione verranno immediatamente comunicati ai relativi Ministeri».

★

Su questa istituzione un egregio funzionario che è in continuo contatto col mondo commerciale, ci scrive:

«Sebbene la istituzione di una Commissione ai traffici a Trieste derivi in prima linea dal bisogno sentito dal ministero del commercio di procacciare dall'una parte un esaurimento omogeneo e mercantilmente sollecito di tutte le questioni triestine e di vedere dall'altra riunite in una mano sola tutte le funzioni relative, tuttavia appunto da quest'ultimo intendimento risulta che con ciò l'attività del nuovo organismo nonchè essere circoscritta, è suscettibile di ulteriore pratico sviluppo. Perciò oltre alla elaborazione degli oggetti ufficiosi che le saranno demandati, alla nuova Commissione spetterà anche un ampio diritto d'iniziative. Del pari essa dovrà diventare l'organo chiamato ad afferrare ogni iniziativa sorta dal di fuori ed essere chiamata a cooperare a tutti i problemi che stanno in un qualche nesso con la situazione commerciale di Trieste e il suo sviluppo. Qualunque in tale riguardo abbia un interesse o un'idea, che sinora per lo più non riusciva a trovare ascolto, o se mai, andava sperduta nel discorde apprezzamento del vari dicasteri, dovrà trovare d'ora impoi accoglienza ed esame benevolo e sicuro in seno alla Commissione del traffici. Ad essa incomberà di proseguire e svolgere ulteriormente ogni idea traendone non solo quanto vi risieda di sustrato elaborabile, ma prendendo a sua volta anche le nuove iniziative che ne possano derivare.

«Oltre a ciò la Commissione ai traffici dovrà rafforzare la influenza di Trieste presso i dicasteri centrali in Vienna e far valere in particolare il principio che ogni questione economica debba essere esaminata anche dal punto di vista degli interessi dell'unico porto dell'Impero e che tutta la politica dei traffici e quella parte della politica economica che si volge al di fuori debba aver di mira e quasi concentrarsi su Trieste.

«Onde conoscendo la composizione della nuova Commissione e questo suo programma, non si deve temere che essa si riduca soltanto ad un nuovo organo intermedio fra le autorità locali e centrali, ma giova confidare che essa dimostri il suo ampio valore pratico e si acquisti quell'autorità di cui Trieste ha bisogno nella lotta contro altrui interessi proprio nell'interno».

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per il mercato d'animali ad Opicina.

Fu autorizzato l'Esecutivo di presentare istanza alla competente autorità politica perchè sia indetta la procedura edittale per la costruzione di un mercato di animali e macelletto in Opicina.

La scuola serale per adulti.

Si prese atto di un rapporto della rispettiva dirigenza scolastica sui risultati dell'iscrizione nei singoli corsi della civica scuola serale per adulti.

Il pattinaggio e la Lega degli insegnanti.

Alla Lega degli insegnanti di Trieste fu accordato per l'anno scolastico 1907-1908, in via provvisoria, l'uso gratuito di una palestra per servirsi di pattinaggio.

Spese scolastiche.

Furono approvate le spese per l'acquisto di 300 vestaglie ad uso dei bambini del civico Giardino d'infanzia di via Alessandro Manzoni; per l'acquisto di un armadio a vetri per uso della civica scuola di Servola; per l'acquisto di panche scolastiche e di un armadio a scaffali per il civico Liceo femminile; per la costruzione di un tramezzo in lastre nel corridoio al I piano della civica scuola popolare di Guardiella; per l'arredamento di una stanza per i lavori femminili nella civica scuola popolare di Roiano; per l'erezione di una chiusura a lastre da applicarsi alle pareti del corridoio al I piano della civica scuola popolare di Guardiella, allo scopo di ricavare uno stanzino per il bidello.

Affittanza prolungata.

Fu approvata la prolungazione di affittanza di un'ottava parte dell'asciugatoio pelli nell'edificio IV del civico macello a Giovanni Rumez.

La sospensione del pane municipale

La Delegazione municipale, nella seduta di venerdì, ha preso la seguente deliberazione:

«Tenuto conto dei risultati della inchiesta sulla valutazione ufficiosa del prezzo del pane, si delibera di sospendere per ora, dal 12 corr., la vendita del pane per conto del Comune salvo a riprenderla quando le mutate condizioni lo richiedessero».

CONTRO IL RINCARO DEI VIVERI

L'Unione parlamentare socialista ha presentato alla Camera due proposte d'urgenza per il rincaro dei viveri.

Le due proposte contengono i provvedimenti a suo tempo chiesti, e non una volta sola, al Governo dal nostro Comune e da molti altri Comuni. Costituiscono perciò, essenzialmente, un nuovo appoggio a quelli che sono i postulati di tutte le amministrazioni pubbliche locali nella crisi dei viveri.

La prima proposta, che riflette le misure immediate, consta di tre punti: importazione di carne d'oltre oceano, - riduzione temporanea dei dazi sui cereali, - applicazione del calmiere quando i prezzi dei generi di prima necessità sieno tenuti alti artificialmente.

Nè più, nè meno, dunque, di quanto chiesero ripetutamente e pur troppo indarno Comuni, Diete, comizi.

Avrà maggiore efficacia pratica la proposta dei deputati socialisti?

La seconda proposta che contiene le «misure permanenti» mette in un lungo elenco, poco su poco giù, quello che il ministro d'agricoltura dichiarò a suo tempo di voler fare a chi urgeva da lui provvedimenti pratici immediati: promovimento dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame, formazione di consorzi ecc. ecc. Ma allora i socialisti dissero che quella era musica dell'avvenire e che la umanità poteva comodamente morir di fame prima che tali provvedimenti sieno attuati e portino i loro frutti.

Invece, riguardo alla carne, se il Governo togliesse il divieto d'introduzione del bestiame dalla Russia, dalla Rumenia e dalla Serbia, il problema sarebbe veramente e definitivamente risolto. Ma questo che fu domandato tante volte dai Comuni, i socialisti stessi non lo mettono fra le «misure immediate» da loro proposte.

Qualche cosa di nuovo, però, propongono a lenimento della miseria: il suffragio universale ed uguale per i Comuni! Pure il Comune poco o nulla può contro il rincaro della vita, mentre molto o tutto potrebbe il Parlamento, signore del Governo! Ma il Parlamento eletto a suffragio universale, che ha fatto e che farà?

„LA GRANDE VITTORIA"!

Abbiamo messo in luce ieri il rituffo nella reazione maturato nel rimpasto ministeriale dal parlamento uscito dal suffragio universale e abbiamo rilevato come il gruppo socialista non abbia avuto nè la forza nè la abilità di impedire una così grave sconfitta della libertà o di avere una qualunque influenza sullo svolgimento e la risoluzione della crisi.

E mentre si compieva un così grave insuccesso del nuovo sistema politico e il gruppo socialista assisteva o inoperoso o impotente al trionfo della più negra reazione, un organo socialista si compiaceva di una «grande vittoria» che i socialisti avrebbero ottenuto. I lettori si chiederanno quale sia mai questa vittoria. Eccola: su proposta del dott. Adler una seduta della commissione parlamentare al compromesso fu sospesa. Niente meno! Questa sospensione non compensa forse la vittoria dei clericali?

Con la stessa serietà e con maggior logica si potrebbe parlare anche di «una grande sconfitta» riportata l'istesso giorno dai socialisti a Vienna. In fatti, poche ore prima della famosa sospensione della seduta commissionale, fu respinta la proposta dello stesso dott. Adler di chiudere anzitempo la seduta della Camera! Dunque? Nel gioco misero delle formalità parlamentari la sconfitta di prima vale la vittoria di poi. Nella realtà delle cose resta invece, senza compensi e senza scuse, il fallimento della strombazzata «funzione» del gruppo socialista nella nomina a ministri di tanti e tali clericali ed agrari quanti e quali neppur la storia austriaca aveva mai conosciuto sinora.

Ma forse, a quanto pare, i socialisti avranno un seggio nella presidenza della Camera agli ordini del presidente cristiano-sociale. Imaginano i lettori il beneficio che ne verrà alla causa della libertà e al benessere del proletariato?

GLI AGENTI TRENTINI E TRIESTE

Un congresso tenuto l'altra sera a Trento dalla «Unione Agenti Trentini» rinsaldò vieppiù fortemente la solidarietà fra gli agenti trentini e gli impiegati privati ed agenti di Trieste.

Nella relazione morale fatta dal presidente si accennò agli accordi stretti con la locale Società di protezione fra impiegati privati, per i quali ogni socio dell'Unione trentina riceverà il «Diritto» il quale servirà a rianimare e a tener vincolati gli uni agli altri i colleghi delle regioni italiane dell'Austria. Nel «Diritto» seguirà di volta in volta un breve riassunto del movimento della classe nel Trentino.

Esaurita la discussione intorno al riposo domenicale, dal presidente vennero letti alcuni articoli riferentisi al nuovo codice degli impiegati privati e così pure una risoluzione votata dalle Società consorelle di Trieste, alla quale l'adunanza votò di aderire senz'altro col pregare la Commissione intersociale triestina di accogliere tra i firmatari di detta risoluzione, che verrà avanzata alla Commissione parlamentare politico-economica ed alla Camera legislativa unitamente ad un memoriale, anche l'«Unione Agenti Trentini».

L'adunanza accolse poi con vivo piacere l'idea d'una «Federazione fra le associazioni di impiegati e di commessi di negozio delle provincie italiane dell'Austria» e fece voti che l'idea promossa dalla Cassa di protezione triestina trovi presto il suo compimento.

Si votò pure un ringraziamento alla Società fra impiegati privati di Trieste che ha voluto concedere come organo sociale «Il Diritto».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

42.o e 43. o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 7.10.

55.o contribuito settimanale degli Spiantati, cor. 1.60.

Dal gruppo «Clienti» corone 7.20, quale XXXII e XXXIII contributo dell'anno 1907.

Da dodici amici 97.o contributo settimanale cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.20.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

74.o e 75.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 10.40.

43.o contributo settimanale del gruppo signorine pro «Lingua nostra», cor. 2.

67.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.10.

F. S. corone 4.

XLIV contributo e parziali arretrati del tavolo Caffè Specchi, cor. 5.80.

XXXVIII contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 7.20.

Francesco Flamini all'Università del popolo. Rammentiamo che oggi alle 5.30 del pomeriggio, nella palestra dell'Associazione Ginnastica, l'illustre prof. Francesco Flamini, dell'Università di Padova, parlerà di Volfango Goethe. Il nome dell'oratore è uno dei più chiari che siano oggi nelle lettere italiane; l'argomento è uno dei più nobili che possano offrirsi ad un artista della parola: non potrà mancare alla conferenza odierna la magnifica folla che intervenne ai due primi pomeriggi festivi dell'Università del popolo, salutando con tanto entusiasmo gli inizi di un nuovo anno dell'istituzione.

Il secondo filo telefonico Trieste-Vienna. Abbiamo ricordato già l'altro ieri, a rettifica di un dispaccio viennese del giorno precedente, che il secondo filo telefonico Trieste-Vienna, da anni invocato, era finalmente non solo deliberato, ma già in via di costruzione.

Ora sappiamo che il tratto Trieste-Lubiana sino a Franz sarà ultimato fra pochi giorni: per il tratto Trieste-Graz-Vienna si dovrà attendere ancora perchè si sta studiando un nuovo tracciato.

L'esposizione degli avvisi-réclame e delle cartoline illustrate nella sala della Borsa. Ottenuto il consenso dell'Università del popolo, che aveva il diritto di disporre della sala per alcune sue conferenze nei prossimi giorni, la Commissione della Camera di commercio per il promovimento del concorso di forestieri stabilì definitivamente che si tenga nella sala maggiore dell'edificio di Borsa la esposizione dei manifesti-réclame e delle cartoline illustrate concorrenti ai vistosi premi da essa fissati.

Richiamiamo alla memoria del pubblico lo scopo del concorso. Si tratta di eseguire, come mezzo di «réclame» alla città di Trieste e per attirare su di essa l'attenzione dei forestieri, uno di quei grandi avvisi a colori che si diffondono in tutto il mondo, nelle stazioni ferroviarie, nei vestiboli degli alberghi, nelle sale o nelle antisale dei piroscafi, nei locali delle agenzie di viaggi e degli uffici di navigazione. Tutte le città o tutti i paesi che credono di avere qualche diritto a richiamare i forestieri alle loro bellezze artistiche o naturali hanno già lanciato consimili avvisi: Trieste, intraprendendo un'azione organica per attirare a sè i viaggiatori, non poteva a meno di imitarle nel provvedersi un cartello che fosse un'opera d'arte ed insieme un pratico mezzo di richiamo.

Insieme a questo concorso, la Commissione ne ha aperto un altro per due serie di cartoline: l'una destinata a rappresentare con carattere d'arte aspetti di Trieste e dei suoi dintorni; l'altra a riprodurre scene tipiche e pittoresche della vita popolare triestina. Questo sembrava l'assunto più difficile, poichè molti negano che la vita popolare della nostra città abbia tipi e colori da prestarsi a una suggestiva ispirazione d'arte: ma per quanto già possiamo dire, i risultati del concorso sono tali da infliggere una smentita a cotesta falsa opinione; sarà anzi questa appunto una delle parti più interessanti e più vivaci della mostra.

Tutti i concorsi si vollero internazionali, e con premi così elevati da attirarvi artisti di primo ordine e specialisti nell'arte dell'avviso murale e della cartolina: dimodochè l'esposizione, che si apre martedì a mezzogiorno per la stampa e mercoledì alle 10 ant. per il pubblico, sarà indubbiamente una delle più interessanti di questo genere d'arte modernissima.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali terrà domani, lunedì, alle 7.30 pom., nella propria sede (via Giosuè Carducci 12, II p.) una radunanza (con discussioni) nella quale il prof. dott. Müller darà comunicazione: «Sulla distribuzione geografica dei coleotteri cavernicoli nel Carso».

Un giornale sloveno di Trieste scomunicato. A quanto annunzia ier sera il locale giornale croato, il vescovo mons. Nagl ha inflitto la scomunica contro il locale organo sloveno per il suo atteggiamento contrario alle disposizioni vaticane e vescovili nella questione della liturgia slava. Secondo una circolare inviata dal vescovo al clero, i sacerdoti devono respingere quel giornale e non possono leggerlo senza il consenso vescovile.

La chiusura dei negozi. Com'era stato convenuto con gli agenti, iersera, sabato, i negozi potevano rimanere aperti un'ora di più, cioè sino alle 8.30. La maggior parte dei negozi, specialmente del Corso, si chiusero invece già alle 8. Non rimasero aperti che i negozi di ombrelli: la pioggia torrenziale prometteva affari! Alle 8.30, senza incidenti, tutti i negozi erano chiusi.

Adunanze sociali. Gli attinenti al Consorzio degli esercenti in commestibili sono convocati per le 3 pom. d'oggi, nella sala consorziale (via G. Giovanni 6), per deliberare sulle concessioni fatte dai principali in risposta al memoriale degli attinenti.

Il cuore dei lettori. A disposizione del Comitato di soccorso della vedova e delle bambine del povero operaio Zappettini ci pervennero: raccolte in un tavolo nella trattoria «Alle due ruote» cor. 3.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Nicolò Martinolich, dalla zia Anna ved. Scopinich e dai cugini Gianni e Antonio cor. 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del signor Andrea Ippavitz, dalla famiglia Paulin cor. 10, dal signor Pascutti cor. 20 a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dalla famiglia Ignazio Bak cor. 20 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Dal signor Arrigo Catolla, per onorare la memoria del capitano Carlo Sfederschmidt, cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

— Alla Società fra regnicoli pervennero corone 5, ventisettesimo versamento «Buona Idea».

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Ing. Antonio Polley cor. 20, Anna ved. Ghezzo 5, ing. V. Leosini 30, Alice Daurant 10, Ing. Adolfo cav. de Purschka 4.

Forniture in concorso. L'ufficio delle proviande dell'i. e r. Marina da guerra apre il concorso per la fornitura dei seguenti articoli: 81.000 chilogr. di caffè, 35.000 di zucchero, 800.000 di farina di frumento, 300.000 di farina di segala, 4000 di comino, 95.000 di riso, 48.000 di piselli interi, 15.000 di piselli sgusciati, 110.000 di fagiuoli, 60.000 di pasta alimentare, 7500 di cipolle, 1600 di pepe, 3000 di grasso di maiale, 26.000 litri di olio d'oliva, 12.000 litri d'aceto, 900.000 litri di vino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio della Camera di commercio.

Posti in concorso. E' aperto il concorso ad uno, eventualmente due posti di cancellista giudiziario presso il Giudizio distrettuale di Pola. Istanze a tutto 11 dicembre 1907 alla presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

★ E' pure aperto il concorso al posto di cursore presso il Tribunale circolare di Rovigno. Istanze alla presidenza del Tribunale circolare di Rovigno fino a tutto 13 dicembre a. c.

Convegni sociali. La Lega degli insegnanti invita i consoci ad un convegno, che si terrà oggi dalle 5 alle 8 pom. nella sede sociale.

★ Il Circolo famigliare darà oggi, dalle 8.30 alle 12, nella sala in via del Farneto 56, un convegno di danza.

★ Il Circolo di divertimenti degli addetti al dettaglio darà oggi, alle 8 pom., nella sala Tersicore il settimo festino sociale.

* Il Circolo «Thalia» darà stasera, alle 7, nella sede dell'Unione corale, un trattenimento di drammatica cui seguiranno le danze.

* Oggi, dalle 4 alle 9 pom., nel Salone Belvedere (a piè del Castello) il Club Tosca darà un trattenimento di danza.

* Il Club «Stella» darà oggi nella sala Mally, in via Giosuè Carducci 20, un festino di danza, dalle 3.30 alle 7.30 pom.

* La sezione dell'Audax Podistico indice per oggi una prova d'allenamento alla prossima marcia ufficiale; ritrovo al Caffè Sport, alle 2.30 precise.

* Il Club sportivo «Libertas» invita i propri soci podisti ad intervenire alla odierna marcia d'allenamento dell'Audax Podistico. Ritrovo alle 2.30 al Caffè Sport.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 2 al 9 corr. vennero denunciati 12 casi di morbillo, di cui 6 a Barcola, 5 di pertosse, 3 di febbre tifoidea, 2 di difterite e croup e 1 di scarlattina. Morirono 1 di difterite, 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Emigranti per l'America in viaggio. Ieri sera partì dal Puntofranco (molo 4) il piroscafo «Giulia» dell'«A. A.» diretto a Nuova York, al comando del cap. Ulisse Cherubini. Sul «Giulia» presero posto 550 passeggeri di terza classe, 12 di seconda e cinque di prima, tutti diretti a Nuova York. Lunedì il «Giulia» arriverà a Patrasso dov'è atteso da altri 450 passeggeri, imbarcati i quali, proseguirà direttamente per l'America.

L'identificazione di un cadavere. Come rilevammo ieri, il cadavere di quello sventurato che lunedì sera si annegò presso il molo Sartorio, fu identificato per quello di Nicolò Drassich, detto «Pizzilin», di 68 anni, cenciaiuolo, abitante a Pinguente. L'identificazione avvenne da parte del macellaio Pietro Ritossa, destinatario della lettera che fu trovata nelle saccoccie del morto e dall'agricoltore Pierantonio Buttignoni, da Pinguente il quale si recò ieri mattina alla Polizia a vedere il ritratto del defunto. Il Buttignoni narrò che il Drassich era partito da Pinguente lunedì stesso e che prima di andarsene si era fatto prestare 40 corone dal suo compaesano Francesco Cerovaz e 12 da Maria Ermani. Con questi importi, il povero vecchio contava di acquistare a Trieste una quantità di merce per esitarla poi al suo paese natio. Il Drassich sarebbe parente del canonico don Buttignoni di Trieste. Era debolissimo e camminava sostenendosi su un bastone.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 6, il medico della Stazione centrale di soccorso chiamato in Cologna N. 196, accorse e trovò il capitano di fanteria del regg. 97, Carlo Sfederschnit, di 43 anni, morto in seguito a paralisi cardiaca. Il cadavere restò in casa. Si crede che la morte del capitano sia avvenuta durante la notte.

Un uomo caduto in mare e salvato. L'altro, verso le 4 di mattina, la guida di finanza Marino Bassich, imbarcato sul vaporetto «Teodoro» della finanza, di servizio al Molo IV, udì alcune grida di aiuto, evidentemente di un uomo caduto in mare dalla cima del molo S. Carlo. Dato l'allarme, il comandante del «Teodoro» ordinò che si accoresse sul luogo, e colà fu veduto un uomo sulla sessantina che si dibatteva fra le onde. Estratto dall'acqua, fu trasportato nella camera dei piloti alla Sanità, dove gli furono prestate le cure necessarie. Riavutosi narrò di essere caduto in mare accidentalmente, di chiamarsi Carlo Turi, di 62 anni, e di abitare in via dell'Istituto.

Tentato suicidio. Certo Giuseppe B., di 23 anni, cocchiere, abitante in via dei Giuliani, iersera, rincasato ubriaco, preparò una bevanda composta d'acido fenico diluito e acqua di piombo, poi pacificamente la bevette. Poco dopo fu colto da atroci dolori e a coloro che lo interrogavano narrò d'essersi avvelenato perchè stanco di bere.... vino. Fu tosto chiamato il dottore della Guardia medica, il quale gli prestò le prime cure e poi lo fece accompagnare all'Ospedale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Arresto per furto. Lodovico S., di 45 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, fu arrestato l'altra sera alle 10 in detta via, quale autore del furto di un ombrello del valore di otto corone, commesso nella bottega del barbiere Michele Gagliardi, in via Montorsino N. 5, a danno di un avventore di quest'ultimo. Il S. negò di aver commesso il furto ma... ammise di aver impegnato l'ombrello per 70 centesimi presso un amico! Naturalmente fu trattenuto.

Una maestra derubata sulla via. La signorina Angela Steniciar, maestra comunale, abitante in via S. Cilino N. 1096 passando l'altra sera verso le 7 per il viale Raffaello Sanzio che, come si sa trovasi fra la rotonda del Boschetto e la chiesa di S. Giovanni di Guardiella, fu avvicinata da tergo da un ladro il quale le strappò di mano la borsetta di pelle del valore di 3 corone, nella quale teneva l'orologio d'oro del valore di 56 corone, il portamonete con 16 corone, il fazzoletto e un pacchetto di cotone del valore complessivo di 5 corone. Poi il ladro se la svignò. Il fatto accadde in un attimo e la vittima non riuscì neanche a vedere in faccia il ladro. La cosa fu comunicata al Commissariato di Guardiella.

Non si vive d'amore! — Perchè l'abbiamo arrestata?: fu il Samuele Nakson a chiedere il suo arresto.

— Il mio amante! E perchè, di che mi accusa?

— Di averlo derubato di un vestito del valore di 60 corone. Che cosa dice lei?

— Ammetto di aver impegnato il vestito ma aggiungo che lo feci per isfamarmi. Il Nakson, con il quale amoreggio da due anni, non mi passava più un soldo e per non morire di fame dovetti, dopo aver impegnato tutto il mio, impegnare anche quanto gli apparteneva. Non è un furto quello che io ho commesso; se io appartenevo incondizionatamente a lui credo di aver potuto disporre delle cose sue...

La logica della poveretta, Maria M., di 20 anni, giornaliera, da Fiume, abitante in via dei Vitelli, non convinse il funzionario che la interrogava e fu trattenuta in arresto.

Su una buccia. Ieri nel pomeriggio Lorenzo Meula, di 67 anni, abitante in via del Molino a vento N. 17, mentre transitava per la via, sdrucciolò su una buccia e cadde in modo da riportare una forte contusione al piede destro. Si recò all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Ustioni. Il calzolaio Francesco Scabar, di 24 anni, abitante in via Fabio Severo N. 9, ieri, causa il rovesciarsi d'una spiritiera accesa, riportò alcune ustioni alla faccia e alla mano destra.

* L'apprendista fabbro Mario Craus, di 15 anni, abitante in via degli Artisti 11, mentre era intento al lavoro vicino a un tubo di gas, ebbe l'innavvertenza di accendere un fiammifero: una vampata di gas sprigionatasi lo colpì al viso e alle mani in modo che egli ne riportò leggere ustioni.

Entrambi ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Sassate. Ricorse ieri alla Guardia medica Carlo Bugoz, di 63 anni, mediatore, abitante in via Fabio Severo N. 4, il quale passando per via era stato colpito da un sasso scagliato da un monello e aveva riportato escoriazioni all'orecchio sinistro.

* Anche la ragazzina di 9 anni Giuseppina Ferluga, abitante a Roiano, fu colpita da una sassata e riportò una ferita al naso.

Caduta. Iersera il dottore della Guardia medica, chiamato in via del Molin a vento N. 17, accorse e trovò la casalinga Maria Obressan, di 70 anni, la quale in seguito a caduta aveva riportato la lussazione dell'omero sinistro. Fu inviata all'Ospedale.

Caduto da un cavalletto. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica il macchinista Giovanni Colobich, di 24 anni, occupato sul piroscafo «Vis», il quale essendo caduto da un cavalletto aveva riportato la distorsione del radio destro, contusioni alla schiena e contusioni al braccio sinistro. Ebbe le cure del caso.

Caduta da una scala. Mentre ieri mattina la ragazza Giovanna Obersnu, di 13 anni, abitante in via della Ferriera N. 21, saliva per una scala di legno dalla cucina in una stanza superiore inciampò e cadde. Chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso le riscontrò una contusione alla coscia e probabile commozione cerebrale. Venne accompagnata all'Ospedale, ove fu accolta nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Carlo Pagan, di 54 anni, carpentiere, abitante in via delle Mura N. 118, per una ferita al parietale destro; Giuseppe Vessier, di 37 anni, bracciante, abitante in via Media N. 3, per la distorsione del subito destro; Mario Danielis, di 12 anni, abitante in via della Madonnina N. 48, per una contusione al ginocchio destro; Giovanni Minon, di 37 anni, bracciante, abitante in via del Bergasco N. 13, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Tomasini, di 66 anni, bracciante, abitante in via S. Francesco N. 4, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Enrico Pacor, di 31 anno, falegname, abitante in via del Belvedere N. 85, per una ferita di punta al piede destro; Roberto Sessel, di 17 anni, fabbro, abitante in via del Toro N. 7, per una ferita al medio sinistro; Giovanni Primossich, di 41 anno, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 21, per una ferita al palmo della mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Loris Barison, di 14 anni, abitante in via Malcanton, per una distorsione al piede destro; Maria Sillich, di 24 anni, abitante in via della Torre 1, per una ferita di punta all'indice sinistro; il ragazzo di 9 anni Amedeo Cecchi, abitante in via del Seminario, per escoriazioni e contusioni alla guancia destra; il bambino di 4 anni Enrico Bas, per una ferita all'occipite.

Lotto. Estrazione del 9 corrente:

Trieste	72	90	6	32	88
Linz	56	71	48	76	31

Corrispondenza aperta. *Veneto.* Quelle due iscrizioni sulla pietra di confine tra Cervignano e Palmanova: «Veneto e Illiria», sono un avanzo dei tempi napoleonici, quando era stato applicato inesattamente a queste province il nome d'Illiria. — *Scommessa.* Il falso capitano di Köpenick si chiamava Voigt. — *Carletto.* Il romanzo «L'assassinio sulla linea dell'Havre» si cominciò a pubblicare nelle appendici del «Piccolo» il 1. ottobre. Può avere i numeri mancanti dall'amministrazione. — *Un tuo amico.* Giovanni Orth era fratello dell'ex-granduca di Toscana padre di Luisa di Sassonia. — *Assiduo Fiumano.* Si rivolga a un libraio. — *Perseveranza.* Si rivolga alla direzione della scuola industriale. — *Costante lettore.* Se proprio non si può fare a meno si può indossare la roba di un tubercoloso, dopo profonde disinfezioni, ma se la cosa è evitabile, è meglio evitarla. — *Bersagliere.* Il corso preparatorio al volontariato militare è destinato appunto a coloro che non hanno acquistato il diritto al volontariato stesso con l'avere assolto una scuola media. — *M. M.* Non conosciamo l'indirizzo di quel signore. — *Abbonato 33.* Ella può chiedere e ottenere la pertinenza al Comune di Trieste anche se non ha con una decennale dimora dopo la maggiore età conseguita di diritto questa pertinenza. — *Giuocatore.* Nel giuoco del «maus» chi ha asso re, dama e fante ha diritto di ritirare il piatto, ma può anche battere e lasciare che gli altri assilendi, Farneti, ecc.; mezzo-soprani: Lavin, lettivo promettendo adeguata mancia per l'oggetto smarrito. — *Cleopatra.* Le pelliccie grige si puliscono con un pezzo di flanella morbida imbevuta di farina poi con altra flanella senza farina. — *Maria.* Il miglior modo di levare i punti neri dal naso è di spremerli bene finchè ne escono. — *Abbonato 2050.* Usanze stabilite per il trattamento ai padrini da parte dei genitori del neonato dopo un battesimo, ormai più non esistono. Ognuno fa quanto meglio crede. Comunemente i padrini, a cerimonia finita, accompagnano a casa il neonato ed il padre suo, per congedarsi dalla madre del piccino che rimane in famiglia. — *Celebre baritono.* Soprani: Darclée, Bellincioni, Burzio, Kruschenisky, Pinto, Berlendi, Farneti, ecc.; mezzo-soprani: Lavin, Guerrini, Parsi ecc.; contralti: Fabbri, Aranda, ecc. Tenori: Caruso, Bonci, Bassi, Zenatello, Garbin, Vignas, De Marchi, Giraud, ecc. — *Foreda.* L'ultima rappresentazione della «Walkyria»: 25 marzo. — *Cartoncino verde.* La signora Marta Curelich-Kürner debuttò nella parte di *Emilia* nel l'«Otello» a Jesi. — *Amour pour la lecture.* Il baritono Stracciari è ammogliato. — *Costante lettrice.* Santa Augusta 29 marzo, Santa Adelia 2 gennaio e 24 dicembre. — *Veronese.* San Dino non c'è nei calendari. — *Matteo Z.* Santa Berta 4 luglio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.9, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.4. Oggi: alta marea 1.5 ant. e 10.45 ant. - Bassa marea 5.28 ant. e 6.49 pom.

Ogni giorno una. In un'ambulanza.

Il medico: — Non abbia paura, signora; due anni fa mi trovavo anch'io nelle sue condizioni, e sono guarito.

L'ammalata: — Che dottore aveva consultato?

LIBRI NUOVI.

Artefici di pene e artefici di gioie. Di Dora Melegari. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 3.50.

Antologia Carduccianа. Poesie e prose scelte e commentate da Guido Mazzoni e Giuseppe Picciola. Editore: Nicola Zanichelli. Bologna. Lire 3.

La «Comune di Parigi,» raccolta di otto conferenze di Arturo Labriola. Editrice: Società «Avanguardia!» Lugano. Franchi 2.

Calliope. Poema di Francesco Chiesa con tre disegni del pittore Pietro Chiesa. Editrice: Società «Avanguardia» Lugano. Franchi 4.

TEATRI.

Verdi. Virginia Reiter attrasse iersera col fascino del suo nome e della sua arte un numerosissimo ed elegante uditorio, il quale com'ella apparve all'atto secondo nello splendore d'una lussuosa «toilette» la accolse con una affettuosa ovazione, e tutta la sera, poi, nei punti più rilevanti del dramma, la acclamò con calore. Si recitava «Casa paterna» del Sudermann, dramma in cui è risaputo da tutti con quanta drammaticità e con quanto palpito di vita e di passione la Reiter incarni la figura di «Magda». Nella scena col «Barone Keller» all'atto terzo ella ebbe accenti di ironia e di angoscia efficacissimi; e i caldi applausi che la salutarono a scena aperta le dissero tutta l'ammirazione del pubblico.

La compagnia che circonda la valorosa attrice, come quasi tutte le compagnie formate per fare delle «tournées», non può contare elementi di primo ordine. Tuttavia essa accoglie qualche buon attore, come, ad esempio, il Rossi-Pianelli che iersera fu un corretto «pastore».

Questa sera «Adriana Lecouvreur» di Scribe e Legouvé. Domani, lunedì, riposo. Martedì «Madame Sans Gêne».

Politeama Rossetti. Bellissimo teatro iersera alla ripresa di «Un ballo in maschera» datosi per serata d'onore della gentile signorina Mazzoleni, e grandi feste alla seratante, accolta al suo comparire sulla scena da vivi battimani, e acclamata con schietta cordialità nei punti salienti dell'opera. Dopo l'atto secondo, la signorina Mazzoleni cantò con raro splendore di mezzi vocali e profondo sentimento la nota aria «Pace mio Dio» della «Forza del destino», che le valse un subisso di battimani, per corrispondere ai quali essa dovette concederne la replica. La signorina Mazzoleni s'ebbe l'omaggio di tredici superbi mazzi di fiori, d'un magnifico paio d'orecchini, d'un servizio da caffè in argento e d'un lussuoso pizzo veneziano. Visibilmente commossa, la valentissima artista dovette presentarsi al pubblico parecchie volte, sempre festeggiata, sempre caldamente applaudita.

La parte di «Renato» fu sostenuta con molto decoro dal baritono Viglione-Borghese, che cantò bene e gestì correttamente, meritandosi applausi sinceri e convinti. L'aria del terzo atto, cantata con buon gusto ed espressione, gli valse la replica. Ottimamente si disimpegnò in quella di «Tom» il concittadino Donaggio.

Questa sera «Un ballo in maschera».

Fenice. Iersera alla terza dell'operetta «La Geisha» il teatro era gremito. Oggi la fortunata operetta viene replicata in ambedue le rappresentazioni.

Domani si darà una unica rappresentazione di «Mascotte», e martedì l'operetta di Millöker «Il viceammiraglio».

Il concorso per l'appalto del «Verdi» per la stagione invernale 1907-1908. La Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» apre il concorso per l'appalto del teatro per la stagione d'opera per l'inverno 07-08, alle seguenti condizioni:

1. L'impresa è obbligata di dare nella stagione non meno di trenta rappresentazioni di spettacoli d'opera e di opera-ballo.

2. Nel corso della stagione devono darsi quattro spettacoli scelti tra i migliori del grande repertorio con artisti di fama stabilita. Gli spettacoli devono essere allestiti corrispondentemente all'importanza artistica ed alle tradizioni del teatro.

3. Le opere, tutto il personale artistico e l'allestimento scenico devono essere approvati dalla Direzione.

4. Nelle scritture di facenti parte delle masse corali ed orchestrali, nelle forniture e nei lavori occorrenti all'allestimento degli spettacoli, l'impresa è tenuta di dare a parità di condizioni la preferenza per quanto possibile a persone e ditte del paese.

5. A titolo di garanzia per gli obblighi assunti l'impresa deve versare a mani della Direzione: a) l'importo di cor. 2000 al principio delle trattative a titolo di vadio; b) l'importo di cor. 8000 alla firma del contratto, la cui stipulazione dovrà seguire al più tardi entro quindici giorni dal principio delle trattative. La somma di cor. 10.000 così formata verrà restituita all'impresa soltanto a stagione finita, salvi i diritti dipendenti dall'esecuzione regolare del contratto, rispettivamente salve le trattenute per tali diritti riservate alla Direzione.

6. A favore dell'impresa stanno: il reddito di tutti i palchi (eccettuati i palchi imperiale, municipale e della Direzione, nonchè i N. 7 piepiano, 20, 28, 29 I. ordine e 1-5 II. ordine), quello delle poltroncine di platea, galleria, loggione, nonchè quello degli ingressi, rispettata ai 41 azionisti la libera entrata.

Le offerte devono contenere l'incondizionata accettazione delle norme qui stabilite e sono da dirigersi alla Direzione del teatro a tutto 30 novembre 1907. Il diritto di aggiudicare il teatro spetta alla Direzione.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Virginia Reiter. Ore 8.15. *Adriana Lecouvreur*, in 5 atti di Legouvé.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. (Turno A): *Un ballo in maschera*, in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 3.30 e 8. *La Geisha*, in 3 atti di Sidney Jones.

COMUNICATI*)

Ad N. 21478/07-8.

AVVISO.

Il Magistrato civico reca a pubblica notizia che l'edificio e la terrazza nel Giardino pubblico Muzio Tommasini sono da concedersi tosto a locazione ad uso esclusivo di caffè.

Gli aspiranti alla locazione presenteranno le loro offerte al Magistrato civico a tutto 30 corrente.

L'Economato civico fornirà, ad ogni richiesta, particolareggiate informazioni a norma dei concorrenti.

Trieste, 2 novembre 1907.

DAL MAGISTRATO CIVICO.

N. 1333.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per un posto di medico chirurgo-ostetrico con la sede in Sagrado ed ambulanza nel vicino comune di Fogliano.

I concorrenti dovranno produrre allo scrivente tutti i documenti necessari fino al tutto il 30 corr. mese.

Le condizioni di tale condotta medica, sono ostensibili in questo Municipio durante le ore d'ufficio.

L'annuo emolumento è fissato a corone 2500.

DAL MUNICIPIO DI SAGRADO

li 1. Novembre 1907

Il Podestà **Antonio Visintin.**

MUNICIPIO DI GRADO

N. 3816/07.

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di capo delle guardie comunali di questa città, a cui va congiunto l'annuo stipendio di cor. 1200 ed un indennizzo di montura di annue cor. 120, nonchè a quello di una guardia con lo stipendio di annue cor. 960 e con un indennizzo di montura di annue cor. 96.

Tanto gli stipendi che gli indennizzi di montura sono pagabili in eguali rate mensili postecipate.

Per il coprimento del posto di capoguardia esigesi la conoscenza delle lingue italiana e tedesca.

Le domande debitamente corredate e scritte di proprio pugno dagli aspiranti saranno da presentarsi presso il firmato Municipio non più tardi del 20 novembre a. c.

Grado, 27 ottobre 1907.

Il Podestà:
G. Corbatto, m. p.

N. 2552.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di segretario presso questo Ufficio municipale con l'emolumento d'annue cor. 2400, pagabili in rate mensili postecipate.

Il posto è provvisorio, diviene effettivo dopo un anno di buon servizio.

Alle domande da prodursi entro il 10 dicembre a. c. dovranno venir allegati i documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni, la sana costituzione fisica, gli studi percorsi ed i servizi prestati.

Verrà data la preferenza a coloro che potranno provare di possedere la pratica necessaria pel disbrigo di tutti gli affari d'un ufficio comunale, d'avere cognizioni linguistiche e d'aver assolto una scuola media.

DAL MUNICIPIO DI ALBONA

li 4 novembre 1907.

Il Podestà: **F.co Millevoi.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano.

Corrispondente
tedesco, italiano, perfetto stenografo dattilografo
CERCASI
da importante Casa Genovese.
Dirigere offerte con «curriculum vitae» e pretese alla **Casella postale 706, Genova.**

SIGNORINA DATTILOGRAFA
intelligente, che conosca bene l' **italiano** ed il **tedesco**, ed abbia **già pratica commerciale,**
cercasi da primario stabilimento.
Offerte sub „**Dattilografa intelligente 1907**" al „Piccolo".

Ditta viennese in Agenzie
vecchia e molto bene conosciuta
CERCA LA RAPPRESENTANZA di ALIGA ed altri articoli affini.
Primarie referenze, eventualmente cauzione. Offerte sub «**W. F. 6425**» indirizzare a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Spedizioniere!
IMPIEGATO IN SPEDIZIONI
capace, famigliarissimo col traffico triestino specialmente ramo importazione, persona energica, con cognizione lingue
cercasi
da casa Trasporti Internazionali per **pronta entrata.** Offerte dettagliate con pretese e referenze sub „**Oceana**" al Piccolo.

Francobolli spedisco a collettori, verso domanda, splendide raccolte. A scelta, contenenti soltanto francobolli autentici e senza alcun difetto, ed accordo il 50-70% di ribasso sui prezzi di tutti i cataloghi.
A. Weisz, Vienna I, Adlergasse 8 (filiale Londra)
Si acquistano francobolli.

Hôtel Europa
Oggi Domenica 10 corr.
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Militare Regg. N. 97
Principia alle 8 pom. — ingresso 40 cent.

Porto a conoscenza della mia Spettabile Clientela nonchè degli altri interessati, che ho affidato la mia **Rappresentanza generale per Trieste, Pola e Litorale,** alla ben conosciuta ditta
G. Cuzzi in Pola.
Pregando di onorarmi delle pregiate commissioni a mezzo della Ditta stessa tanto per i vini in fusti che per quelli in bottiglie, mi segno con stima
FERD. HANNY
produttore in vini
BADEN presso Vienna

Comperate da Krejcar!!
6 lenzuola senza cucitura, orlate, larghe 150 centim. e lunghe 2 metri, cor. 14.50. Una pezza di buonissimo chiffon dell'altezza di 82 cm., lunghezza 20 metri, cor. 10. Una pezza di tessuto di Rumburg, 78 cm. alta e 20 metri lunga, cor. 10. Una dozzina d'asciugamani 40/100, buona qualità cor. 4. Splendide novità in flanelle, fustagni, stoffe per vestiti, Oxford, lenzuola di lino, damaschi, biancheria da tavola, soltanto nelle più fine qualità e a prezzi straordinariamente bassi, spedisce direttamente a privati, verso rivalsa, la
Tessitoria di lino, cotone e stoffe colorate
Brüder Krejcar il Dobruschka (Boemia)
CAMPIONI GRATIS.

MATRIMONIO. Signorina anni 24, possiede sostanze per 200,000 Corone, delle quali 100.000 pronte, desidera contrarre pronto matrimonio con signore serio.
Offerte «**IDEAL**» Berlino, posta Dorotheenstrasse.

PRESTITI! ANTECIPAZIONI! CREDITI!
Importi piccoli e grossi alle più favorevoli condizioni. Restituzioni a scadenza di parecchi anni, interessi miti, nessuna spesa di anticipo, disbrigo sollecito. Di speciale vantaggio per tutti gli impiegati, ufficiali, privati, ecc. I massimi importi per eredità, usufrutti, legati, depositi. Scrivere sub «**Solide Geldquelle**» all'Ufficio annunzi M. DUKES NACHF. Vienna, I/I
Corrispondenza in lingua tedesca.

RECENTISSIMO GRANDE ARRIVO
— di —
TAPPETI
in assortimento completo di tutte le qualità
PERSIANE ED OTTOMANE
a prezzi ridottissimi
presso il signor
ACHIF SULEIMAN, via S. Caterina N. 11

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita

Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglie di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista A. THIERRY a Pregrada
presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito all'ingrosso presso Francesco Mell, Trieste
Vendesi pure nella maggior parte delle farmacie. Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.

Nella nuova Trattoria
Telefono 1729 **via Carlo Ghega 17**
si smercia **Refosco** delle rinomate cantine del signor LODOVICO TRAVAN da Visignano e **vino friulano** delle migliori cantine di RONCHI, tanto bianco che nero del conte MESTRUZZI RICCARDO, a **80** centesimi al litro, per uso famiglia a centesimi **72** al litro.

Grande assortimento
PREPARATI CHIMICI COLORI, DROGHE ACQUE MINERALI

DROGHERIA
Giov. Cillia
Via G. Rossini 14
angolo Via delle Poste

Ricchissima scelta
PROFUMERIE
delle migliori
fabbriche estere e nazionali

Servizi di Celluloide.
FORNITURE DA SIGNORA
SPAZZOLE DA DENTI
inglesi e nazionali

Specialità della ditta:
Cera per Parchetti
(in scatole da 1/4 e 1/2)
Insuperabile e Splendor
Vini e Liquori finissimi

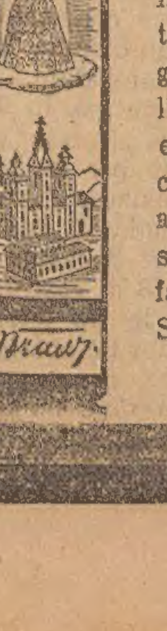
DEPOSITO GENERALE
della celebre
Petrolina americana WIELMAN
per i capelli

TRIESTE-OFFICE
AUTORIZZATA AGENZIA IMMOBILIARE E COMMERCIALE
Via San Giovanni 18, pianoterra — Telef. 371
DISPONIBILI **capitali per mutui ipotecari;**
DISPONIBILI **capitali per industrie;**
DISPONIBILI **stabili e terreni da vendere o permutare;**
DISPONIBILI **fondi e relativi progetti per costruzioni.**

Il gerente **Felice Roscolo.**

Lo Stabilimento Plissès
Via Ugo Foscolo 15

avverte la spettabile clientela e cittadinanza d'aver acquistato delle nuovissime macchine per la confezione di **Gonne a Sole**, come pure delle **Gonne a Cordeon** (Armonica), **Gonne** ad Armonica e cannoni, nonchè un perfezionamento delle macchine per la confezione di **Plissès** in qualsiasi qualità di stoffe e seta, a prezzi modicissimi.
Inoltre si trovano pronte le gonne a **Sole** da 18 corone in poi.
Assumonsi spedizioni per la provincia.
Tutte le stoffe vengono garantite alla consegna.
devotissima
NINA CAPUTTO
Via Ugo Foscolo 15 pt.



Il **PROF. PAWLOW**
dichiara
in base ad accurate indagini, che un appetito sano è il più potente eccitatore dei nervi di secrezioni dello stomaco. Le goccie genuine «Brady» per lo stomaco, eccitano straordinariamente l'appetito, rinforzano lo stomaco e vi leniscono i dolori. Esse eccitano le funzioni degli organi digestivi, l'appetito, fanno cessare le ventosità, che pregiudicano il benessere del corpo, le acidificazioni troppo abbondanti, la stitichezza, i dolori dello stomaco e gli altri disturbi della digestione. Si trovano nelle farmacie. **C. BRADY, farmacista, Vienna,** I. Fleischmarkt 1/461. Si spedisce franco sei bottiglie per cor. 5, e tre bottiglie doppie per cor. 4.50.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

L'incidente Robba-Puecher
Un processo penale

Dell'incidente con ingiurie e vie di fatto svoltosi, nell'aula del Tribunale provinciale, il 17 scorso mese, fra il difensore penale dott. Pompeo Robba e l'avv. Edmondo Puecher, riferimmo ampiamente a suo tempo: e giorni addietro abbiamo pure accennato alla condanna inflitta al dott. Robba in via disciplinare, per avere, col suo contegno, offeso il decoro dell'aula ed offeso e colpito al petto con un calamaio lanciato a distanza l'avv. Puecher, suo contradditore in causa. Siccome lanciare un calamaio come quello lanciato dal dott. Robba - d'ottone, del peso d'un chilo circa - costituisce un'azione penale, la Procura di Stato - cui il fatto venne comunicato dal presidente a norma del Regolamento di procedura - elevò contro il dott. Robba accusa pubblica per contravvenzione di azioni contro l'altrui sicurezza corporale (§ 431 cod. pen.) e - avendo il calamaio colpito al petto l'avv. Puecher, arrecandogli una contusione - anche per contravvenzione di leggere lesioni deliberatamente arrecate (§ 411 cod. pen.).

Il dibattimento fu tenuto ieri mattina nella sezione del cons. Quarantotto. Sosteneva l'accusa il funzionario del P. M. addetto alla Procura di Stato, uditore giudiziario dott. Luccardi. Il dott. Robba si fece rappresentare e difendere dall'avv. Baseggio.

Dichiarato aperto il dibattimento, il giudice dà lettura del rapporto allegato alla denuncia, nel quale è narrato come il noto incidente sorse e si svolse. Da altro lato risulta che i periti giudiziari dottori Depangher e Xydias riscontrarono all'avv. Puecher, al petto, in prossimità dello sterno, fra la quarta e quinta costola, un illividimento della larghezza di centimetri 1 e mezzo e della lunghezza di centimetri quattro, che dissero derivante dall'urto d'un corpo contundente: il calamaio. La lesione fu da loro qualificata leggera, in via di guarigione e non tale da produrre incapacità ad attendere alle occupazioni del proprio stato.

Giud. (all'avv. Baseggio): Per il suo rappresentato dott. Robba, ha lei niente a dire?

— Mi rimetto alle giustificazioni contenute nel protocollo assunto col dott. Robba dinanzi al giudice istruttore. Rilevo qui, ancora una volta, che il dott. Robba, nel momento del fatto, era in preda a vivissima commozione d'animo.

D'accordo le parti, vien dato come letto l'interrogatorio del dott. Robba, il quale ammette il fatto e dice di aver agito in uno scatto nervoso, spiegabile anche con il «surmenage» per il lavoro di cui era sovraccarico.

E' citato come teste il danneggiato avv. Puecher, il quale - dopo aver rilevato che quel giorno comparve al dibattimento ove si svolse il fatto, per mera combinazione, essendo stato pregato dall'avv. Gefter Wondrich, occupato altrove, di sostituirlo - accenna che si trattava d'un ricorso in seconda istanza e che egli rappresentava il querelante, mentre il dott. Robba rappresentava gli accusati e ricorrenti.

Narra come si svolse la causa e poi - sostanzialmente come è narrato dal rapporto presidenziale - l'incidente.

Risulta che il dott. Robba è stato una volta condannato per contravvenzione d'ingiurie.

Il P. M. domanda sentenza di condanna per la contravvenzione di leggere lesioni deliberatamente arrecate: si rimette al giudice per quanto si riferisce all'applicazione del § 431 e alla commisurazione della pena.

L'avv. Baseggio sostiene nella sua difesa che l'azione addebitata al dott. Robba e della quale d'altro canto il dott. Robba è confesso - non può essere § 411 e § 431 contemporaneamente. E' nota la disposizione dell'aula dei dibattimenti ed è assolutamente escluso che un calamaio scagliato dal posto ov'era il dott. Robba e diretto a quello in cui si trovava l'avv. Puecher potesse colpire altri, all'infuori dell'avv. Puecher stesso. Il fatto che gli abiti ed il tavolo dei giudici furono macchiati d'inchiostro non può costituire evidentemente un'azione contro la sicurezza corporale dei giudici: sicchè, eliminata la pluralità di direzioni nell'azione, bisogna ritenere sussistente soltanto l'azione diretta contro l'avv. Puecher. Ora, riveste questa gli estremi del § 411? Il § 411 punisce chi arreca deliberatamente lesioni leggere. Se il giudice considererà la stragrande eccitazione d'animo in cui si trovava il dott. Robba, eccitazione d'animo ammessa dall'avv. Puecher nella sua deposizione scritta e constatata anche nel rapporto presidenziale, se considererà la celerità con la quale tutto l'incidente si svolse, verrà facilmente alla conclusione che agì con assoluta assenza di deliberazione.

E allora applicherà il § 431. Il § 431 dice: «anche se non viene arrecato danno»; a maggiore ragione, quindi, bisogna ritener sia applicabile, quando un danno sia stato arrecato. Nè si dimentichi che l'incidente avvenne per un equivoco, per un malinteso.

Domanda perciò che il giudice accolga soltanto parzialmente l'accusa: e che, commisurando la pena, abbia riguardi alle condizioni di famiglia del dott. Robba, alla commozione d'animo cui era in preda, al suo temperamento impulsivo. Naturalmente, domanda che la pena consista in una multa.

Il giudice pronuncia sentenza di condanna, solo per il § 411, a 160 corone di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 4 giorni d'arresto.

Nella motivazione vien detto che dal complesso delle risultanze, il giudice si convinse che il dott. Robba deliberatamente lanciò il calamaio, colpendo l'avv. Puecher. Non ritenne, d'altro canto, che il lancio del calamaio stesso abbia costituito pericolo per altri; e, mentre ritenne applicabile il § 411, dovette escludere l'applicazione del § 431.

Avendo il P. M. rinunziato a ricorso, l'avv. Baseggio s'adatta.

Bicchierini, denari alle guardie ecc. ecc.

Il nome di Vincenzo Lugnevich, oste e negoziante di vini e ora proprietario della trattoria «Al pero d'oro» in via Cavana, è stato coinvolto in numerosi processi istruttori, sempre però venendo prosciolto dalle accuse contro lui elevate. Egli sostiene di essere stato e di essere tuttora perseguitato dalla polizia; gli organi di polizia dicono, invece, che egli è un furbo di tre cotte, che la farebbe anche in barba ad Argo dai cento occhi... Certo è che sinora Vincenzo Lugnevich apparve sempre come vittima.

E così risultò pure nel processo al Giudizio distrettuale penale, sezione del segr. Gentilli, in cui comparve come accusato di lesion d'onore. Querelanti erano l'ispettore di p. s. Giuseppe Widmer e la guardia di p. s. Ilario Mosettig. Entrambi si erano querelati, perchè il Lugnevich, in una lettera di data 21 agosto scorso indirizzata al direttore di polizia cav. de Manussi, si diceva perseguitato dall'ispettore e dalla guardia, che non gli risparmiavano angherie, vessazioni e soprusi, col pretesto che nel suo locale si vendesse acquavite, contrariamente alle prescrizioni. Si diceva fra altro in quella lettera che la guardia Mosettig addimostrava tanto zelo, perchè il Lugnevich gli aveva domandato la restituzione di 20 corone mutuategli in antecedenza, e l'ispettore Widmer faceva il possibile per rovinarlo, dietro istigazione e suggerimento di tale Voinovich, proprietario d'un deposito di vini in piazza Giuseppina e venditore abusivo di acquavite anche lui.

La direzione di polizia aperse procedimento disciplinare contro l'ispettore e la guardia: procedimento che finì in una assoluzione. Cosicchè esortò l'ispettore e la guardia a tutelare il loro prestigio, avanzando querela per lesion d'onore contro il Lugnevich, che li aveva falsamente incolpati di azioni che, se vere, sarebbero state punibili.

La discussione delle querele si svolse, come abbiamo detto, ierlaltro e ieri. Il dibattimento, iniziatosi ierlaltro alle 9 e mezzo di mattina continuò sino alle 12; fu poi ripreso alle 2 e mezzo e continuò fino alle 7; poi fu prorogato a iermattina alle 10 e finì alle 11 e mezzo circa.

I querelanti erano patrocinati dal funzionario del P. M. dott. Luccardi e dal candidato d'avvocatura dott. Mecozzi; il Lugnevich era assistito e difeso dall'avv. Savo.

L'accusato Lugnevich si assunse di provare con una fitta serie di testimoni la verità delle sue incolpazioni. I querelanti dal canto loro altri testimoni introdussero. Il dibattimento si svolse fra continui e vivaci incidenti.

I punti principali della difesa del Lugnevich erano: che la guardia Belamarich, frequentatrice assidua del suo locale ove beveva e mangiava a ufo, lo aveva avvertito che l'ispettore Widmer faceva il possibile per fargli levare il decreto e che più volte aveva tentato di mandare nel locale braccianti di sua fiducia per farsi dare dei bicchierini d'acquavite, per poter poi elevare contravvenzione; che alcune di tali persone alle quali l'ispettore aveva dato tale incarico s'erano anche recate nel suo locale e, invece d'acquavite, videro che vi si vendeva vermouth; che il suo credito di 20 corone verso la guardia Mosettig era tanto fondato che egli aveva mosso regolare petizione contro di lui, ecc.

L'ispettore Widmer sostenne dal canto suo che non s'era mai curato del locale del Lugnevich e che, se lo fece, fu per i continui reclami che giunsero alla polizia sulla vendita abusiva d'acquavite che vi si faceva: e che un giorno aveva anche cercato di sorprendere in flagrante il Lugnevich, senza, però, riuscirvi, avendo questi ordinato un rigoroso servizio di vedette. La guardia Mosettig negò recisamente di aver ricevuto un prestito di 20 corone; disse anch'essa che la sorveglianza attivata intorno al locale del Lugnevich fu causata dai reclami che pervenivano alla polizia; e aggiunse che la vendita abusiva di acquavite durava da moltissimo tempo, anche sotto il precedente ispettore Frandolich, che, però, essendo amico del Lugnevich e da questo trattato lautamente, non si curava di dar corso ai reclami che in allora venivano anche fatti.

I testimoni Cocaviz e Venuti dichiararono di aver ricevuto dall'ispettore dieci soldi per andare a bever acquavite nel locale del Lugnevich e che non ne venne loro data. L'ispettore Frandolich negò di aver chiusi gli occhi per far piacere al Lugnevich, e dichiarò di non aver dato corso ai reclami, unicamente perchè gli apparivano poso consistenti. La guardia Belamarich, nicchiando, ammise di aver avvertito il Lugnevich, ma cercò d'altro canto di non compromettere i suoi colleghi.

La guardia Butus dice che il Lugnevich, a mezzo di tal Grillo, pregiudicato, gli fece una mattina l'invito di recarsi dentro a bere un bicchierino per «romper l'aria». Giuseppe Gorup, portalettere e portinaio, dice che anch'egli bevve acquavite nel locale del Lugnevich; non sa, però, l'epoca.

Dopo una vivace requisitoria del P. M., che disse falsi i testimoni introdotti dal Lugnevich, e dopo una vibrata arringa del dott. Mecozzi, l'avv. Savo, sostenendo essere stata raggiunta la prova della verità, domandò sentenza d'assoluzione.

Il giudice ritenne provata in parte la verità e per il resto la verosimiglianza delle incolpazioni date alla guardia e all'ispettore, mandò il Lugnevich assolto e condannò nelle spese i querelanti.

I quali ricorsero.

MARINA E NAVIGAZIONE

PER DAR LAVORO AGLI OPERAI
dei nostri cantieri navali

Or non è molto pubblicammo un articolo riflettente la mancanza di materiale di ferro per la costruzione navale, mancanza che è stata ed è la causa unica e diretta della lentezza delle nostre costruzioni e delle tante dolorose conseguenze che ne derivano alla mano d'opera locale. In quell'articolo era constatato con dati di fatto che da Trieste già in data 28 gennaio e 2 febbraio p. p. erano partite le specifiche complete per la fornitura del materiale per iniziare, all'Arsenale del Lloyd, la costruzione di due altri piroscafi, del tipo «Bar. Beck», e distinti coi numeri 112 e 113 di costruzione. Dall'epoca suddetta le tre ferriere dell'interno alle quali il Lloyd è obbligato di ordinare le lamiere ecc. per le dette costruzioni, appena in questo scorcio di ottobre hanno fatto pervenire all'Arsenale una parte del materiale ordinato.

Constatiamo i fatti: il Governo, nella rinnovazione del contratto col Lloyd, ha messo due clausole che riguardano il rinnovamento di parte della flotta, stabilendone anche il tempo, e l'obbligo di ritirare dalle ferriere dell'interno tutto il materiale occorrente alla costruzione dei nuovi piroscafi. Siccome è provato e documentato che le ferriere dell'interno non si trovano, e non si sono mai trovate in condizione di eseguire neanche con ragionevole ritardo (cinque o sei settimane) le commissioni ricevute, dovrebbe essere il Governo stesso a richiamare le ferriere all'osservanza dei patti; e se alle ferriere ciò non riesce possibile, ad autorizzare l'Arsenale del Lloyd a commettere il ferro necessario alle ferriere inglesi, le quali, non c'è bisogno di dirlo, sono sempre in condizione di corrispondere alle commissioni in un lasso di tempo molto, ma molto più breve di quello reclamato dalle ferriere dell'interno, e nonostante i 15 giorni di viaggio marittimo che ci separano dall'Inghilterra. Nessun Governo, per quanto legato agli interessi dell'industria dell'interno, potrebbe spingere il suo protezionismo fino al punto da lasciare un arsenale dell'importanza di quello del Lloyd nell'impossibilità di costruire a tempo debito i piroscafi per la sua flotta e di dovere, per mancanza di materiale, mettere sul lastrico qualche centinaio di operai. Nè si dica che, commettendo il materiale in Inghilterra, si favorisce l'emigrazione del denaro e del lavoro all'estero. E' sempre meglio che emigri il denaro per l'acquisto del materiale per costruire i piroscafi nei nostri cantieri e dai nostri operai, che fare emigrare il denaro come avviene da troppi anni per acquistare i piroscafi in Inghilterra. Nè l'ordinare il ferro in Inghilterra priverebbe di lavoro le ferriere e rispettivamente gli operai dell'interno, perchè l'impossibilità per le ferriere dell'interno di fornire il materiale al Lloyd è la prova migliore che quelle ferriere e i loro operai hanno già pletora di lavoro. Infine il denaro che emigrasse da Trieste per quel qualunque Stato produttore di materiale occorrente per piroscafi da costruirsi nei nostri cantieri, verrebbe riguadagnato nella sollecita costruzione dei piroscafi e per conseguenza nell'anticipato loro sfruttamento.

La sede della Società di navigazione «Dalmatia», a Zara.

Abbiamo da Zara 8: Firmato il contratto col Ministero per il servizio postale in Dalmazia, pareva indubbia la scelta di Trieste come sede della nuova società di navigazione a vapore «Dalmatia». Senonchè, anche dopo la firma del contratto, insorsero degli ostacoli e delle difficoltà per il punto della sede. Finalmente, in una nuova convocazione, raggiunto un pieno accordo fra armatori e Governo, venne deciso a voti unanimi che la sede della nuova società abbia ad essere Zara.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Galizia» da Costantinopoli e scali con 4 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 255 pass.; i pir. a.-u. «Gundulich» da Seriphos, «Budapest» da Fiume e scali, «Risorto» da Sebenico, «Petka» da Cattaro e scali con 137 pass., «Eros» da Glasgow, «Francesco Musner» da Cardiff; i pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara, «Peuceta» da Salahora e Venezia, «Vasta e Guarrera» da Siracusa e Catania; il pir. inglese «Patagonia» da Cardiff; e i velieri ital. «Commercio» da S. Menaia, e «Furio Camillo» da Salona e Zlarin.

Partirono il pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich; i pir. a.-u. «Szapary» per Marsiglia, «Lederer Sandor» per Valenza; il pir. ital. «Egeo» per Genova; il pir. ellen. «Thraky» per Trebisonda; e il veliero ellen. «Taxiarchis» per Calcida, e il veliero samiotto «Petros» per Patrasso.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Recina» partì il 5 da Livorno per Tunisi, «Filippo Artelli» da Novorossisk passò Gibilterra il 5 diretto ad Amburgo, «Szecheny» passò Capo d'Armi il 6 diretto a Venezia, «Maria Immaculata» da Ergasteria per Rotterdam passò Gibilterra il 5, «Grof Tisza Istvan» arrivò il 5 a Barry, «Pollacsek» il 5 a Glasgow, «B. Fejervary» partì il 7 da Anversa per Cardiff, «Szell Kalman» il 7 da Rotterdam pure per Cardiff, «Gradac» arrivò ieri a Methil.

Lloydiani: «Thalia» diretto a Trieste proseguì l'8 da Siracusa per Corfù, «Koerber» da Bombay per Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez, «India» diretto a Santos proseguì il 7 da Bahia per Rio Janeiro, «Africa» diretto a Bombay proseguì ieri da Suez per Aden.

Per la riorganizzazione del partito nazionale in Istria

Un'adunanza di giovani

Parenzo, 9 (per telegr.). Oggi si tenne qui, per invito del loro Comitato esecutivo, un'adunanza di giovani per udire la relazione sulle pratiche con la direzione della Società Politica Istriana circa la riorganizzazione del partito nazionale. Il Comitato comunicò lo svolgimento e il risultato di tali pratiche concretato a suo tempo nel seguente ordine del giorno, accolto a voti unanimi in una seduta mista tenuta a Trieste addì 25 p. p. fra Direzione della Società Politica e Comitato dei giovani:

«Dopo un ampio scambio di idee i presenti riaffermarono una volta ancora l'unanime proposito di trasformare l'organismo politico attuale in maggiore corrispondenza con le esigenze dei tempi e con le tendenze manifestatesi nelle varie parti del paese. Riconobbero però la difficoltà di mandare ad effetto già ora integralmente la deliberata trasformazione in modo che il nuovo organismo possa iniziare la sua attività con quella sollecitudine che sarebbe richiesta dalla situazione creata dai recenti avvenimenti. E tenuto fermo nella parte sostanziale al nuovo programma di comune accordo concretato anche in tutti i dettagli, furono dell'unanime avviso che la necessità impellente di iniziare tosto la preparazione della prevedibile campagna elettorale per la Dieta provinciale non consenta ulteriori indugi quali sarebbero inevitabili qualora si volesse dare esplicazione anche esteriore alla riorganizzazione. Onde, riservata la completa attuazione del programma a dopo superata la

PREZZI VANTAGGIOSI

STOFFE DA SIGNORA dis. inglesi, grevi per costumi, s. 36 il metro in poi
FLANELLA INGLESE tutta lana, disegni recenti . . „ 48 „
VELOUR GREVE disegni modernissimi . . . . . „ 26 „
KAMMGARN DI LANA per vestiti da Signora . . . „ 62 „
FLANELLE DI COTONE qualità greve . . . . . „ 25 „
COPERTE DI LANA grevi, da un posto . . . . f. 3.50 il pezzo in poi

RARA OCCASIONE
Grande partita VELOUR grevissimi colori garantiti
a soldi 40 il metro

TAPPETI DI STOFFA, da tavola, disegni assortiti, „ 1.25 il pezzo in poi
COPERTE DA LETTO, di stoffa . . . . „ 1.65 „
CORTINE DI STOFFA assortimento grandiose . . s. 95 il paio in poi
CORSIE DI JUTE disegni moderni, grevi . . . „ 22 il metro in poi
CORTINE DI MERLO in bianco e crema . . . . f. 1.15 il paio in poi

TELERIE
soltanto delle migliori fabbriche

Tela mezzo lino grevissima, per lenzuola, altezza 150 cm.	s.	80	metro
Asciugamani grevi, con frangie	„	35	pezzo in poi
Fazzoletti da naso	„	80	dozz. in poi
Tovaglie puro lino, grevissime, damascate, per 6 persone	f.	1.50	pezzo in poi
Tovagliuoli puro lino	„	3.60	dozz. in poi

STOFFE DA UOMO, dis. moderni, grevi, p. inverno, f. 1.20 il metro in poi
VELI MODERNI da viso . . . . s. 17 „
MAGLIE DA UOMO grevi per l'inverno . . . . . „ 75 il pezzo in poi
MAGLIE DA SIGNORA „ „ . . . . . „ 72 „
CALZE DA UOMO grevissime, colori assortiti . . . „ 22 al paio in poi
CALZE DA SIGNORA „ „ „ . . . „ 30 „

SCELTA FAVOLOSAMENTE GRANDE IN SETERIE
Seta per bluse e vestiti, recentissima moda
al metro 95 s. in poi

MANTELLINE A MAGLIA, recentissima moda . . f. 2.75 il pezzo in poi
VELLUTI per vestiti e bluse, in tutti i colori . . s. 65 il metro in poi
STOFFE DI MERLO recente moda per bluse e guarnizioni „ 75 „

IL TUTTO PRESSO

M. Weiss
soltanto Corso 9

FIUME, CORSO 11

Prezzi fissi ***Telefono 498***

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc. ecc.